



Camera di Commercio  
Industria Artigianato  
Agricoltura Asti

# ***Sistema Informativo Excelsior*** **Sintesi dei principali risultati - 2007**







Unione europea  
Fondo sociale europeo



MINISTERO DEL LAVORO  
E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

Direzione Generale per le Politiche  
per l'Orientamento e la Formazione



Camera di Commercio  
Industria Artigianato  
Agricoltura Asti

# ***Sistema Informativo Excelsior*** **Sintesi dei principali risultati - 2007**



Pubblicazione a cura dell'*U.O. Informazione e Sviluppo Economico* della Camera di Commercio di Asti. Hanno collaborato alla stesura del volume, con il coordinamento di Elsa Rissone, Loredana Bertino, Vilma Pogliano.

La riproduzione e/o diffusione parziale o totale delle tavole contenute nel presente volume è consentita esclusivamente con la citazione completa della fonte: "Unioncamere – Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale, Sistema Informativo Excelsior, 2007".

# INDICE

<b>Analisi dei fabbisogni professionali delle imprese astigiane</b>	5
Introduzione	7
Capitolo 1 – Domanda di lavoro e previsioni occupazionali per il 2007	11
Capitolo 2 – Caratteristiche della domanda e relazioni con il mercato del lavoro	17
Capitolo 3 – I livelli di istruzione e gli indirizzi di studio richiesti	22
<b>I fabbisogni occupazionali delle imprese agricole per il 2007</b>	27
<b>I risultati dell'indagine Excelsior per il 2007 – Tavole statistiche</b>	29
Indice delle tavole	31
Sintesi dei principali risultati e confronto con i dati delle precedenti indagini	35
Sezione 1 – Le assunzioni previste nel 2007: dati sintetici	41
Sezione 2 – Le professioni richieste	57
Sezione 3 – I livelli di istruzione e gli indirizzi di studio richiesti	61
Sezione 4 – Le assunzioni previste nei settori dell'economia provinciale	69
Sezione 5 – Formazione in entrata e formazione continua nelle imprese	85
Sezione 6 – I collaboratori a progetto in entrata nel 2007	91
Allegato – Le professioni richieste nel 2007 secondo la classificazione delle professioni ISCO	99
Tavola di raccordo tra i settori dinamici provinciali e la classificazione delle attività economiche ATECO2002	107
Appendice – Classificazione dei titoli di studio	111
Nota metodologica	117
Glossario	129



# **Analisi dei fabbisogni professionali delle imprese astigiane**





## INTRODUZIONE

Dai dati raccolti attraverso il Sistema Informativo Excelsior<sup>1</sup>, realizzato da Unioncamere in collaborazione con il Ministero del Lavoro, giunto quest'anno alla sua decima edizione, nel 2007 le imprese astigiane intervistate prevedono 2.610 assunzioni a fronte di 2.220 uscite, per un totale di 390 nuovi posti di lavoro. Pur con un elevato turn-over la provincia di Asti evidenzia un risultato positivo specie se rapportato all'ultimo triennio in cui la media dei nuovi posti di lavoro si attestava a 240 unità. L'incremento occupazionale registrato dalla provincia di Asti è dell'1,1% e costituisce il migliore risultato in Piemonte, a fronte di una media regionale pari a zero e di un rapporto medio nazionale dello 0,8%.

**SETTORI** – Le assunzioni programmate dalle imprese astigiane per l'anno 2007 si riferiscono per il 38% all'industria, per il 44% ai servizi e per il restante 18% alle costruzioni. Il comparto dei servizi conta il maggior numero di assunzioni e un saldo entrate-uscite positivo per 150 unità. Gli ambiti che offrono più opportunità occupazionali sono i *trasporti, credito-assicurazioni, servizi alle imprese* con una previsione di 520 nuovi posti di lavoro a fronte di 470 uscite, il *commercio al dettaglio e all'ingrosso* (290 assunzioni) e gli *alberghi, ristoranti e servizi turistici* (200). L'industria ha visto incrementare il proprio fabbisogno occupazionale di 110 unità lavorative, dato positivo se rapportato alla variazione media degli ultimi 3 anni (10 unità), ma al tempo stesso evidenzia un elevato turn-over (89%). I comparti dove le entrate risultano più numerose sono *le industrie dei metalli, gomma-plastica, lavorazione dei minerali, le industrie meccaniche, macchine elettriche, elettroniche, mezzi di trasporto*. Il settore delle *costruzioni* prevede nuovi posti di lavoro per 460 unità a fronte di 330 uscite e registra un tasso di avvicendamento più basso rispetto all'industria e ai servizi (72%). I settori di attività che fanno registrare la maggior crescita occupazionale sono gli *alberghi ristoranti e servizi turistici* (+4,8%), le *costruzioni* (+4,1%), il *commercio al dettaglio e all'ingrosso* (+1,5%).

**I CONTRATTI PIU' UTILIZZATI** – Sulle 2.610 assunzioni previste, l'incidenza dei contratti a tempo indeterminato sarà del 38,7%, mentre i contratti a tempo determinato rappresenteranno il 45,3% e quelli di apprendistato il 14,8%. Dal confronto con il triennio precedente si osserva una progressiva diminuzione dei contratti a tempo indeterminato a favore di un aumento dei contratti a tempo determinato e di apprendistato. In provincia di Asti i contratti a tempo indeterminato sono meno frequenti rispetto alla media regionale e nazionale, mentre risulta superiore il numero dei contratti a tempo determinato e dei contratti di apprendistato. Il settore delle costruzioni registra la più alta incidenza di contratti a tempo indeterminato (50%), mentre nell'industria i contratti di apprendistato raggiungono il 18,8% e i contratti a tempo indeterminato si riducono al 32,9%. I contratti part-time previsti per il 2007 sono 277, il 20% in più rispetto all'anno precedente. Si tratta però di una quota inferiore rispetto alla media piemontese e nazionale.

---

<sup>1</sup> Unioncamere, attraverso l'indagine Excelsior, intervista ogni anno oltre 100.000 imprese di tutti i settori economici (ad eccezione di enti ed istituzioni pubbliche ed imprese agricole) e di tutte le tipologie dimensionali con almeno un dipendente, per chiedere il proprio fabbisogno di occupazione per l'anno in corso. Per ampiezza e profondità di analisi, al fine di conoscere i fabbisogni delle imprese sul mercato del lavoro, Excelsior è lo strumento informativo più completo oggi a disposizione.

**LE FIGURE PROFESSIONALI RICHIESTE** – Dall'esame delle assunzioni per tipologia professionale emerge un incremento della domanda di professionalità tecniche e di personale non qualificato e nel contempo una diminuzione della richiesta di professioni intellettuali, scientifiche e ad elevata specializzazione e di impiegati esecutivi, addetti alle vendite e ai servizi alle famiglie. Il contesto astigiano si differenzia rispetto alla situazione nazionale che invece registra un incremento della domanda di laureati e diplomati. Rimane infatti invariata rispetto all'anno precedente la domanda di dirigenti, impiegati con elevata specializzazione (340 unità) e passa da 770 a 680 la richiesta di impiegati esecutivi, addetti alle vendite e servizi alle famiglie. Ammontano invece a 1.140 unità le assunzioni previste per operai specializzati, conduttori di impianti, operatori di macchinari e operai del montaggio industriale, 320 in più rispetto all'anno precedente, e risulta più che raddoppiata la richiesta di personale non qualificato (450 unità).

Le professionalità maggiormente richieste dalle imprese astigiane sono gli addetti alle vendite al minuto (210 unità), i conducenti di veicoli a motore (190), gli addetti alla ristorazione, pubblici esercizi (180), il personale non qualificato dei servizi di pulizia (180), gli operai specializzati del settore delle costruzioni (180), il personale non qualificato delle costruzioni (180), i meccanici, montatori, manutentori macchinari (140), gli assemblatori di prodotti industriali (110), i tecnici dell'amministrazione (100).

**I LIVELLI FORMATIVI** – La consistente domanda di personale non specializzato si riflette sul piano della formazione: per ben 1.190 assunzioni è infatti sufficiente l'assolvimento della scuola dell'obbligo. La domanda di lavoratori in possesso di qualifica professionale ammonta a 470 unità, il 17,9% del fabbisogno complessivo. In quest'ambito gli indirizzi di studio più richiesti sono quello meccanico, e quello turistico alberghiero. Il diploma di scuola media superiore è il requisito previsto per 830 posti di lavoro, corrispondenti al 31,9% del fabbisogno totale. Gli indirizzi di studio più richiesti sono quello amministrativo commerciale, quello meccanico, quello socio-sanitario e turistico alberghiero. La domanda di laureati ammonta a 120 lavoratori che trovano impiego soprattutto nell'ambito dei servizi e dell'industria. Le specializzazioni più richieste sono quelle a indirizzo economico e di ingegneria industriale.

**ESPERIENZA PROFESSIONALE E FORMAZIONE IN AZIENDA** – Il requisito dell'esperienza professionale già acquisita ha un peso molto importante per le aziende che ricercano personale. Il 51,4% delle assunzioni previste si rivolge infatti a lavoratori che abbiano già maturato esperienza professionale specifica (15,4%) o nello stesso settore (36%). Tali percentuali risultano ancora più elevate nel caso di professioni operanti nella sanità, istruzione, servizi alle persone e studi professionali e agli addetti alla ristorazione e servizi turistici. Per il 76,8% delle assunzioni è prevista la necessità di ulteriore formazione post-inserimento che viene attuata principalmente attraverso l'affiancamento a personale interno e in minor misura attraverso corsi interni o esterni all'azienda.

**DIFFICOLTA' DI REPERIMENTO** – Il 23,3% delle assunzioni sono considerate di difficile reperimento, percentuale che sale al 29,7% per le imprese da 1 a 9 dipendenti che probabilmente offrono meno garanzie sul piano della crescita professionale e sotto il profilo economico rispetto a quelle più grandi e strutturate. Tra i motivi della difficoltà di reperimento troviamo al primo posto le insufficienti motivazioni economiche (35,2%), la mancanza della necessaria qualificazione

(31,9%), la ridotta presenza della figura (21,7%), la frequenza di turni/notte/festivi (6,9%).

**LAVORATORI EXTRACOMUNITARI** – Delle 2.610 assunzioni previste per il 2007 dalle imprese astigiane, il 36,5% potrebbe riguardare personale immigrato. Tale percentuale sale al 59,5% nel settore delle costruzioni che notoriamente impiega manodopera extracomunitaria soprattutto per i lavori più usuranti. L'impiego di lavoratori extracomunitari in provincia di Asti risulta sensibilmente superiore alla media regionale e nazionale che si attesta al 27%.

**COLLABORATORI A PROGETTO** – Le imprese astigiane prevedono di avvalersi nel corso del 2007 di 410 collaboratori in senso stretto, il 12% in meno rispetto allo scorso anno. L'utilizzo di collaboratori risulta più frequente nelle imprese di grandi dimensioni che quasi in un caso su due dichiarano di prevedere contratti a progetto. I settori di attività che contano il maggior numero di contratti di collaborazione sono le *industrie alimentari e delle bevande e le industrie meccaniche, macchine elettriche ed elettroniche, mezzi di trasporto* e, nel comparto dei servizi, *sanità, istruzione, altri servizi alle persone e studi professionali*.

Sotto il profilo professionale, il 47,6% dei collaboratori svolge professioni tecniche (in particolare tecnici delle scienze ingegneristiche, paramedici, tecnici dell'amministrazione e dell'organizzazione, tecnici dei rapporti con i mercati), il 35,3% attività impiegatizie (personale addetto all'accoglienza, all'informazione ed all'assistenza della clientela, personale di segreteria ed operatori su macchine d'ufficio), l'8% professioni intellettuali e scientifiche, il 5,3% professioni commerciali e servizi.



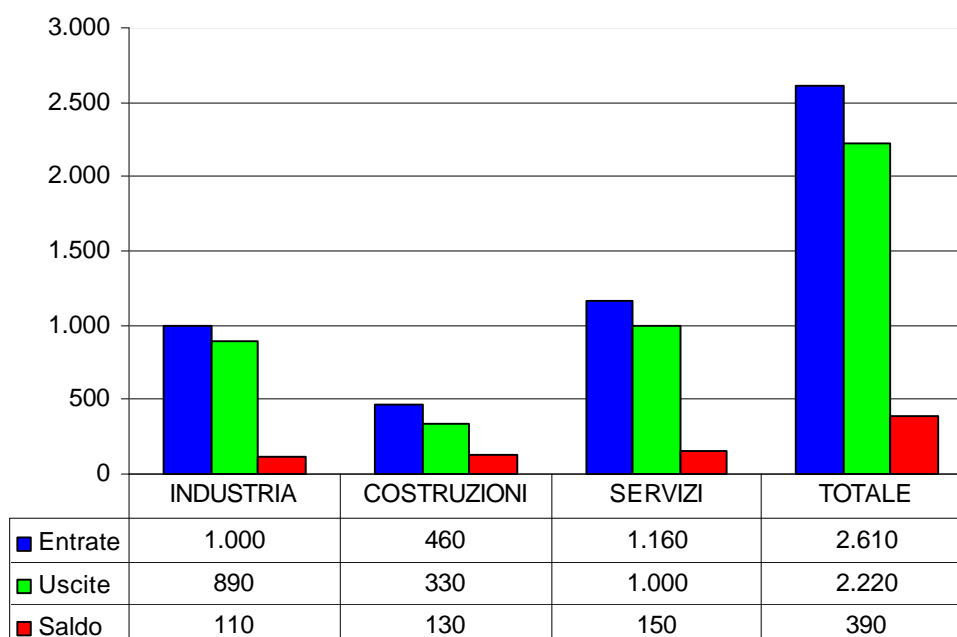
# Capitolo 1

## Domanda di lavoro e previsioni occupazionali per il 2007

### 1.1 – La dinamica occupazionale programmata dalle imprese

Dalla nuova Indagine Excelsior sui fabbisogni professionali delle imprese, realizzata dal sistema delle Camere di Commercio con il coordinamento di Unioncamere ed in accordo con il Ministero del Lavoro e l'Unione Europea, risulta una previsione di assunzioni, da parte delle imprese della provincia di Asti, di 2.610 persone. Il dato è confortante se messo a confronto con la rilevazione Excelsior 2006 in quanto mette in evidenza, con un saldo attivo di 450 unità, un sensibile aumento del numero di assunzioni (+21%).

### Movimenti previsti nel 2007



Le note positive provengono dall'industria che ha preventivato 1.000 assunzioni a fronte di una media del triennio precedente di 660. Il maggior numero di entrate rimane però prerogativa del settore terziario con 1.160 assunzioni previste contro una media del periodo 2004-2006 di 950 ingressi. Anche il comparto edile manifesta una certa propensione ad incrementare la forza lavoro con 460 assunzioni, dato comunque allineato alla programmazione dell'anno precedente (450 unità).

Il movimento occupazionale è conseguenza di un turn-over elevato, infatti le uscite ammontano a 2.220 unità, l'85% degli ingressi. Tale percentuale raggiunge l'89% per l'industria, l'86% per il terziario ed il 72% per l'edilizia. Dal saldo entrate-uscite scaturiranno 390 nuovi posti di lavoro, un risultato incoraggiante, soprattutto se si tiene conto che nel triennio precedente la media dei nuovi posti di lavoro si limitava a

240 unità. In tale ottica è ancora il settore terziario a creare maggiori opportunità con un saldo positivo di 150 posti, segue il comparto edile con 130 nuovi posti ed il settore industriale con 110.

Con un tasso di entrata del 7,4%, la provincia di Asti è al secondo posto in Piemonte, dopo il VCO e si colloca al primo posto se si considera il tasso di sviluppo, pari all'1,1% (+0,3% sul 2006). Il Piemonte nel suo complesso invece si profila all'insegna della stazionarietà con un saggio di incremento occupazionale pari a zero, mentre il dato medio italiano non si discosta, con un modesto +0,8%, dal risultato dell'anno precedente.

Alle 2.610 assunzioni previste in ambito provinciale si aggiungono 310 stagionali, 140 richiesti dall'industria e 170 dal terziario. Il ricorso a personale stagionale appare quasi dimezzato rispetto alla media del periodo 2004-2006.

Si profila in aumento anche il numero delle imprese che prevedono assunzioni: nel 2007 sono il 25,2% contro una media del triennio precedente del 21,6%. Nel contesto regionale le imprese intenzionate ad assumere rappresentano il 23,9%, in ambito nazionale costituiscono il 26,6% del totale delle imprese. Amplieranno i propri organici il 56,4% delle imprese di oltre 50 addetti ed il 23,2% delle imprese con meno di 50 addetti.

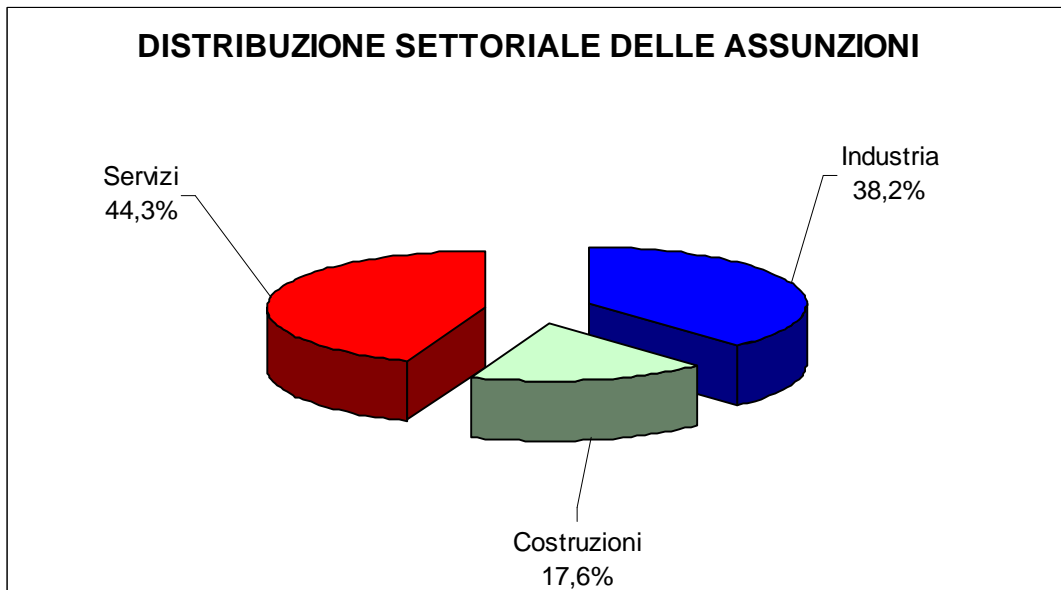
La principale motivazione all'assunzione si trova ovviamente nella presenza di una domanda in crescita o in ripresa; in questo caso il 59,2% delle imprese si orienterebbe su un ampliamento dell'organico. Molto minori sono le frequenze per i casi di integrazione della forza lavoro per programmi di espansione delle vendite (9,1%), adeguamento a cambiamenti organizzativi (7,9%), miglioramento dell'efficienza produttiva (5,2%), internalizzazione di lavoro autonomo (2,7%), sviluppo di nuovi prodotti/servizi (0,1%).

L'11,1% delle imprese intervistate dichiara di non prevedere assunzioni ma di essere disposto ad assumere in presenza di condizioni diverse. In questo caso i presupposti che favorirebbero le assunzioni si identificano principalmente nel minore costo del lavoro (50,8%) e nella minore pressione fiscale (37,4%). L'eccessivo carico fiscale penalizza soprattutto le assunzioni del settore industriale (49,4%), mentre l'elevato costo del lavoro riduce le opportunità lavorative del terziario (59,1%).

La presenza di molte imprese marginali tra le piccole imprese fa sì che le imprese da 1 a 9 dipendenti siano quelle maggiormente sensibili ai livelli retributivi ed al prelievo fiscale: il 19,3% delle attività manifatturiere ed il 12,8% delle imprese del terziario hanno infatti dichiarato di non prevedere assunzioni ma di valutarne l'opportunità nell'evenienza di condizioni meno gravose per gli imprenditori. In questa casistica si trovano inoltre l'8,5% delle imprese edili ed il 4,7% delle imprese del terziario mentre non compare alcuna impresa con più di 50 addetti.

Il 62,1% delle imprese non ha in previsione assunzioni, anche tenendo conto dell'eventualità di condizioni diverse. La situazione è ancora più pesante a livello regionale e nazionale, dove rispettivamente il 67,5% ed il 64,1% delle imprese esclude nuove assunzioni. Il 50,3% delle imprese astigiane ne attribuisce la causa alle difficoltà ed incertezze del mercato. Il 43,8% dichiara un organico al completo o

sufficiente, sintomo di un atteggiamento negativo sulle possibilità di sviluppo e ampliamento della propria attività.



<b>MOVIMENTI PREVISTI PER IL 2007</b> (valori assoluti arrotondati alle decine)			
	Entrate	Uscite	Saldo
<b>TOTALE</b>	<b>2.610</b>	<b>2.220</b>	<b>390</b>
<b>INDUSTRIA E COSTRUZIONI</b>	<b>1.460</b>	<b>1.220</b>	<b>240</b>
Industrie alimentari e delle bevande	90	90	0
Industrie meccaniche, macch.elettriche ed elettroniche, mezzi di trasporto	300	260	40
Industrie dei metalli, gomma-plastica, lavorazione minerali, energia	440	420	20
Altre industrie (tessile-abbigliamento, carta e stampa, legno)	170	120	50
Costruzioni	460	330	130
<b>SERVIZI</b>	<b>1.160</b>	<b>1.000</b>	<b>150</b>
Commercio al dettaglio e all'ingrosso; riparazioni	290	220	70
Alberghi, ristoranti, servizi di ristorazione e servizi turistici	200	150	50
Trasporti, credito-assicurazioni, servizi alle imprese	520	470	50
Sanità, istruzione, altri servizi alle persone e studi professionali	140	160	-20

Scendendo a livello di comparto si osserva che il bilancio migliore è da attribuire ancora una volta alle costruzioni, ambito che, da quanto risulta dalle indagini congiunturali, denuncia un certo rallentamento della domanda ma, nel contempo, dalla crescita delle imprese e dall'aumento dell'occupazione, palesa una dinamica di mercato ancora vivace.

La ripresa del settore metalmeccanico è confermata anche dalle previsioni occupazionali: nel 2006 il saldo era negativo, nel 2007 si prospettano bilanci positivi per le imprese metalmeccaniche unitamente alla gomma-plastica e lavorazione minerali. L'industria alimentare è invece prudentemente attestata su una situazione di equilibrio tra entrate ed uscite.

E' sempre positiva la dinamica entrate-uscite delle imprese commerciali, per quanto, da un movimento limitato a 290 ingressi e 220 cessazioni, il vantaggio si limiterà a 70 nuovi posti a fronte dei 130 rilevati nel 2006.

Il saldo occupazionale del comparto alberghiero e della ristorazione, attivo per 50 unità, è invece migliore di quello dello scorso anno (+30).

Sono i servizi alle imprese ed il credito-assicurazioni ad attingere con più frequenza sul mercato del lavoro, ma probabilmente le 520 assunzioni e le 470 cessazioni (+50 unità) sono la conseguenza di un continuo avvicinarsi di contratti a tempo determinato. Nel 2006 il comparto, da una dinamica meno sostenuta, aveva registrato un saldo positivo limitato a 20 unità.

Ai fini occupazionali l'unico settore negativo parrebbe quello della sanità e dei servizi alle persone dal quale si prospettano 140 entrate e 160 uscite (-20), andamento che contrasta con una realtà locale che denuncia una carenza di infermieri e di assistenti per anziani.

## **1.2 Turnover e nuove assunzioni**

Le imprese intervistate hanno dichiarato che, nel 46,3% dei casi, le assunzioni previste avverranno in sostituzione di analoghe figure. Nelle imprese locali le sostituzioni avvengono con una frequenza più elevata sia rispetto alla media regionale, dove si riscontra un tasso di sostituzione del 42% sia con riferimento al contesto nazionale che mette in rilievo un rapporto del 39,6%.

Il dato sale a valori più consistenti - rispettivamente al 51,5% e 47,1% - nelle imprese da 1 a 9 dipendenti e in quelle con 50 dipendenti ed oltre.

Una maggiore propensione a rinnovare le proprie competenze ed a dotarsi di nuovi profili professionali è invece espressa dalle imprese da 10 a 49 dipendenti, da quelle imprese cioè che in ambito locale rappresentano la media impresa e che manifestano un orientamento all'espansione produttiva ed all'export.

Sotto il profilo settoriale, questo aspetto delle "sostituzioni", risulta particolarmente accentuato per il settore delle costruzioni (59,5%) e nei servizi (55%).

Più deludente è il riscontro sulle assunzioni relative a figure professionali totalmente nuove, vale a dire non ancora presenti in azienda: in questo caso solo il 5,6% degli intervistati ne ha dichiarato l'esigenza a fronte di una frequenza del 10,2% a livello regionale e del 10% media nazionale. La necessità di nuove professionalità si limita al 3,3% per le costruzioni, si colloca al 5,3% per l'industria e si eleva al 6,8% per i servizi. A giustificazione si può affermare che il contesto produttivo astigiano è in prevalenza caratterizzato da produzioni e lavorazioni tradizionali che salvaguardano la propria competitività basandosi su valori di qualità, tipicità e di particolarità. La rilevante presenza di ditte individuali comporta inoltre che le professionalità siano di competenza del titolare il quale generalmente delega ai collaboratori compiti generici più facilmente sostituibili.



### 1.3 Assunzioni previste per tipo di contratto

	2002	2003	2004	2005	2006	2007
<b>Assunzioni previste (totale)</b>	<b>1.779</b>	<b>1.737</b>	<b>1.908</b>	<b>1.960</b>	<b>2.160</b>	<b>2.610</b>
<b>Assunzioni previste per tipo di contratto</b> (quote % sul totale delle assunzioni)						
A tempo indeterminato	50,9	46,1	55,8	44,3	43,6	38,7
A tempo determinato	19,8	26,3	27,5	44,1	41,6	45,3
Con contratto di inserimento	17,3	13,0	3,6	n.q.	4,1	0,4
Contratto di apprendistato	8,5	13,6	10,2	8,7	10,1	14,8
Altre forme contrattuali	3,5	0,9	2,9	2,9	0,6	0,8
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
<b>Assunzioni previste part-time</b> (quote % sul totale delle assunzioni)	9,2	10,9	10,2	10,4	10,7	10,6

Per l'anno 2007 le imprese astigiane hanno previsto 1.010 assunzioni a tempo indeterminato, 68 in più rispetto a quelle programmate nel 2006. In termini di rapporto sul totale si evidenzia un minor peso di questa forma di contratto sul totale (38,7% rispetto al 43,6% dell'anno precedente) a dimostrazione che le maggiori assunzioni rilevate nell'anno in esame sono in prevalenza a tempo determinato. Il risultato è d'altronde coerente con le affermazioni sulle difficoltà ed incertezze del mercato e con la subordinazione del costo del lavoro nelle decisioni di assunzione.

Sotto l'aspetto dei contratti di lavoro la situazione locale si manifesta più precaria rispetto alla media regionale che fa registrare un rapporto dei contratti a tempo indeterminato sul totale contratti di lavoro del 41,5% e decisamente al di sotto della media italiana attestata sul 45,4%.

La situazione meno incerta sembra trovarsi nelle costruzioni, dove si prevede che il 50% delle nuove assunzioni avverrà a tempo indeterminato mentre presuppongono una fase congiunturale più instabile gli operatori del terziario i cui contratti a tempo indeterminato rappresenteranno il 39,3% del totale ed ancor più quelli del settore industriale (32,9%).

I contratti a tempo determinato preventivati hanno rappresentato il 45,3% del totale, 1.182 in termini assoluti, il 31% in più di quelli previsti nel 2006. Ricorreranno soprattutto nei servizi (48,1%) e nell'industria (47,6%).

Si prospetta un maggior ricorso ai contratti di apprendistato, con una quota sul totale del 14,8%, rispetto a medie regionali dell'11,2% e del 9,6%. Faranno riferimento a questa tipologia di contratto soprattutto le imprese manifatturiere e delle costruzioni con il 18,8% ed il 16,8% dei rispettivi contratti. Nelle imprese da 1 a 9 addetti del settore manifatturiero il 35% delle assunzioni avrà la forma del contratto di apprendistato.

Si prevedono inoltre 277 contratti part-time, 46 in più di quelli stimati nel 2006, pari ad un aumento del 20%. Il ricorso al part-time non sembra avere un particolare

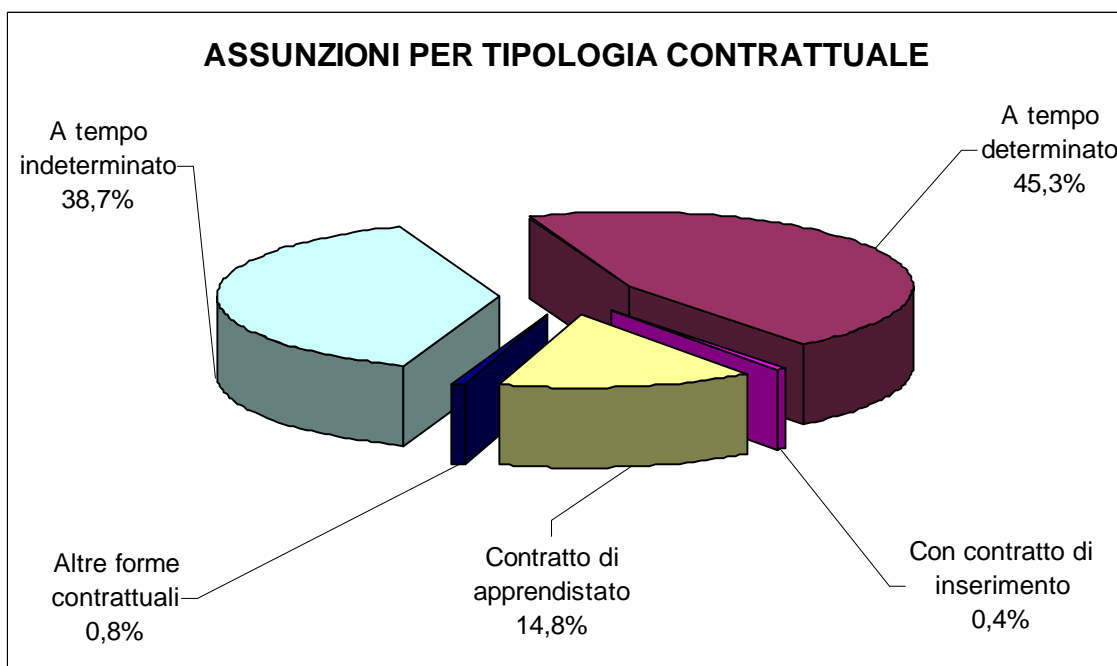
riscontro a livello locale: in provincia di Asti costituirà il 10,6% dei contratti mentre interverrà nel 13% dei contratti di lavoro piemontesi e nel 15% di quelli dell'intera Nazione.

Le imprese manifatturiere e del terziario di maggiori dimensioni ricorreranno con più frequenza al lavoro stagionale che, come già visto, darà luogo a 310 assunzioni, il 16% in meno di quelle previste nel 2006.

L'affidamento di incarichi a collaboratori è previsto nella misura di 450 unità, di cui il 53% da parte dell'industria ed il 47% dal terziario. Il 55,5% dei collaboratori presterà la propria opera nelle imprese di 50 dipendenti ed oltre.

Sulle 2.610 assunzioni, il 36,5% potrebbe riguardare personale immigrato. Tale rapporto si eleva al 59,5% nei confronti del settore delle costruzioni. A livello regionale e nazionale le presunzioni di assunzione di personale immigrato si limitano al 27%. Da ciò si deducono sia una consistente disponibilità di manodopera extracomunitaria, sia una generale indisponibilità da parte della manodopera locale ad effettuare determinate mansioni particolarmente usuranti.

Dalle segnalazioni dei datori di lavoro sul genere ritenuto più adatto allo svolgimento delle professioni richieste, si riscontra che il 51,1% dei datori di lavoro si orienterà su uomini, il 15,3% su donne, mentre il restante 33,6% non solleva obiezioni sul genere. E' pressoché totale la richiesta di uomini nel settore delle costruzioni (94,1%), la presenza femminile è auspicata nel 25,5% delle richieste di personale che verranno avanzate dai servizi, l'esplicito riferimento a uomini sarà presente nel 49,8% delle assunzioni del settore manifatturiero.



## Capitolo 2

### Caratteristiche della domanda e relazioni con il mercato del lavoro

L'indagine Excelsior 2007 è stata elaborata sulla base dei criteri di classificazione e aggregazione della nomenclatura ISTAT 2001. In appendice al volume vengono riportati comunque i principali dati esposti secondo la classificazione ISCO, al fine di agevolare i confronti con i dati delle precedenti indagini.

Qui di seguito pubblichiamo la tabella riepilogativa delle figure professionali richieste dalle aziende astigiane.

Assunzioni per grandi gruppi professionali	Asti	Asti	Piemonte	Italia	Anno 2006 (v.a.)*
	Anno 2007 (v.a.)*	(distribuzione %)			
<b><i>Dirigenti, impiegati con elevata specializzazione e tecnici</i></b>	<b>340</b>	<b>13,0</b>	<b>20,2</b>	<b>18,1</b>	<b>340</b>
1. Dirigenti e direttori	0	0,1	0,2	0,2	0
2. Professioni intellettuali, scientifiche e ad elevata specializzazione	70	2,7	4,7	4,1	110
3. Professioni tecniche	270	10,2	15,2	13,8	230
<b><i>Impiegati esecutivi, addetti vendite e servizi alle famiglie</i></b>	<b>680</b>	<b>26,0</b>	<b>35,8</b>	<b>34,9</b>	<b>780</b>
4. Professioni esecutive relative all'amministrazione e alla gestione	210	7,9	14,1	11,2	240
5. Professioni relative alle vendite ed ai servizi per le famiglie	470	18,1	21,7	23,7	540
<b><i>Operai specializzati, conduttori impianti e macchine</i></b>	<b>1.140</b>	<b>43,9</b>	<b>31,9</b>	<b>33,2</b>	<b>820</b>
7. Operai specializzati	540	20,7	14,6	19,6	540
8. Conduttori impianti, operatori macchinari e operai montaggio industriale	600	23,1	17,3	13,7	280
<b><i>Personale non qualificato</i></b>	<b>450</b>	<b>17,1</b>	<b>12,2</b>	<b>13,8</b>	<b>220</b>
<b>Totale</b>	<b>2.610</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>2.160</b>

(\*) Valori arrotondati alle decine

Le assunzioni previste per il 2007 evidenziano, in controtendenza con l'andamento nazionale, un sensibile incremento della domanda di professionalità tecniche e di personale non qualificato a fronte di una diminuzione della richiesta di professioni intellettuali, scientifiche e ad elevata specializzazione e di impiegati esecutivi, addetti alle vendite e ai servizi alle famiglie.

La macrocategoria ***Dirigenti, impiegati con elevata specializzazione e tecnici*** evidenzia un totale di 340 unità e non presenta scostamenti quantitativi rispetto all'anno precedente. Variano invece, nell'ambito della macrocategoria, le richieste in relazione ai gruppi professionali. In particolare non sono previste assunzioni di *dirigenti e direttori*, scendono di 40 unità le assunzioni riferite a *professioni intellettuali, scientifiche e ad elevata specializzazione*, mentre sale a 270 unità la

domanda di *professionalità tecniche*, facendo registrare una variazione del 17% rispetto al 2006. Soltanto il 13% del totale assunzioni riguarda la macrocategoria *Dirigenti, impiegati con elevata specializzazione e tecnici*, a fronte di un rapporto del 20% a livello regionale e del 18 % su base nazionale.

Le professioni intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione sono quelle considerate di più difficile reperimento (quasi un caso su due), e forse proprio per questa ragione le aziende stipulano più frequentemente contratti a tempo indeterminato (76%). Si tratta di professionalità innovative che spesso vanno a ricoprire posizioni di nuova istituzione e che soltanto nel 22% dei casi sostituiscono analoghe figure in uscita.

La macrocategoria ***Impiegati esecutivi, addetti vendite e servizi alle famiglie*** prevede 680 nuovi ingressi, il 12,8% in meno rispetto all'anno precedente e rappresenta il 26% del totale assunzioni. La provincia di Asti evidenzia per queste categorie di lavoratori un minor fabbisogno rispetto alla situazione regionale e nazionale.

La richiesta di *impiegati* si attesta a 210 unità di cui oltre la metà in sostituzione di figure in uscita. Non emergono per questa professionalità particolari difficoltà di reperimento e nel 74% dei casi non è richiesta esperienza specifica mentre risulta frequente la necessità di ulteriore formazione. Soltanto il 22% dei contratti è a tempo indeterminato e ciò conferma l'elevato turnover che caratterizza questa categoria di lavoratori.

La domanda di *addetti alle vendite, alla ristorazione e ai servizi* ammonta a 470 unità. Diminuisce rispetto allo scorso anno il fabbisogno di addetti alle vendite, mentre risulta in lieve aumento la domanda di addetti alla ristorazione e di professioni qualificate nei servizi personali.

Il 57% dei nuovi ingressi va a sostituire analoghe figure. Si segnala la difficoltà di reperimento in particolare per gli addetti alla ristorazione che registrano anche la maggiore incidenza di contratti a tempo indeterminato (57,6%).

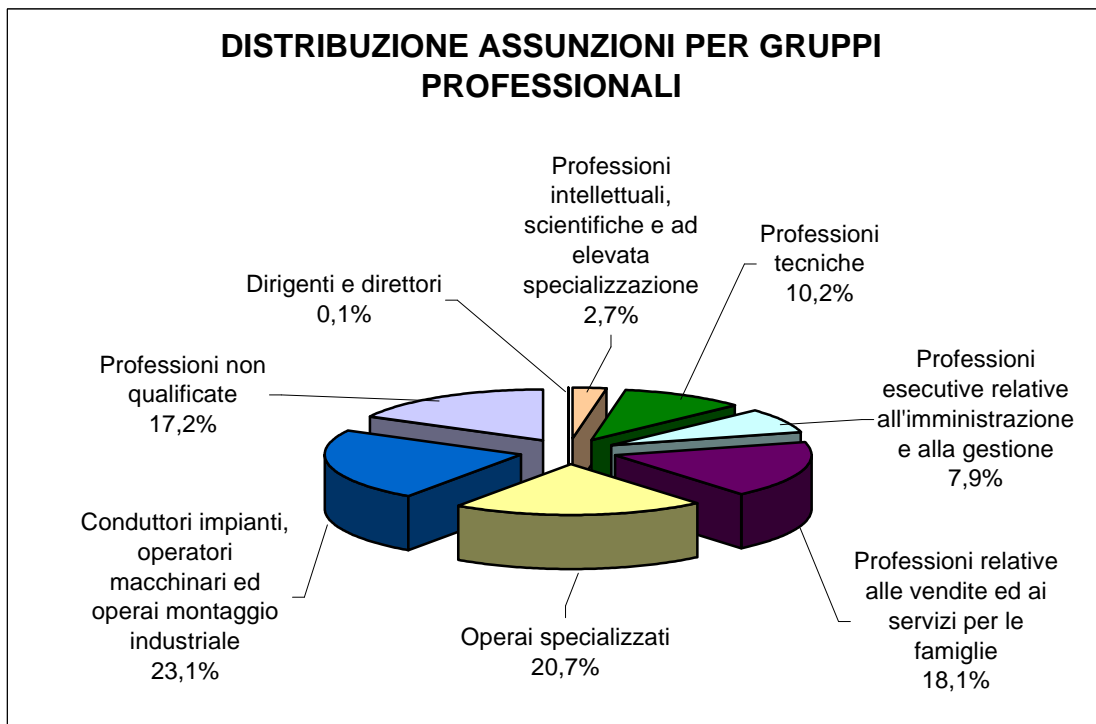
Gli addetti ai servizi personali sono considerati di facile reperimento, ma per loro risulta indispensabile ulteriore formazione.

La terza macrocategoria, quella degli ***Operai specializzati, conduttori impianti e macchine***, conta 1.140 nuovi ingressi e rappresenta il 44% delle assunzioni previste per il 2007. La provincia di Asti evidenzia un fabbisogno di gran lunga superiore a quello regionale (32%) e nazionale (33%).

Le assunzioni di *operai specializzati* risultano invariate rispetto all'anno precedente. Il 31% dei nuovi ingressi (con punte del 48% per gli addetti alle finiture nelle costruzioni) sono considerati di difficile reperimento. Nel 52% dei casi non è richiesto il prerequisite dell'esperienza e soltanto per il 14% è prevista la necessità di ulteriore formazione. I contratti a tempo indeterminato rappresentano il 43% delle assunzioni. Risulta invece più che raddoppiata la richiesta di *Conduttori di impianti, operatori macchinari e operai montaggio industriale* per i quali si segnalano difficoltà di reperimento nella misura del 21% e un'incidenza del 24% dei contratti a tempo indeterminato.

La quarta macrocategoria relativa al ***personale non qualificato*** registra una previsione di 450 nuovi ingressi, più del doppio rispetto allo scorso anno. Tale dato evidenzia per la provincia di Asti un fabbisogno superiore a quello registrato a livello regionale e nazionale. Si tratta di personale utilizzato in prevalenza nell'ambito dei servizi di pulizia e nel settore delle costruzioni.

Il 15% di tali assunzioni risulta di difficile reperimento. Tale percentuale sale al 36% nell'ambito delle costruzioni. Oltre il 51% dei contratti relativi a professioni non qualificate è a tempo indeterminato.



Esaminando la classifica delle professioni più richieste troviamo al primo posto gli *addetti alle vendite, commessi e dimostratori*, con 210 unità, seguono i *conducenti di veicoli a motore* (190 unità), e a pari merito, con una previsione di 180 assunzioni, gli *addetti ai servizi della ristorazione, gli addetti alle pulizie e gli addetti all'edilizia con specializzazioni*. Il settore delle costruzioni assorbe inoltre 150 *manovali* e 50 *operai specializzati nelle rifiniture*. Ammonta a 140 unità la domanda di *meccanici, montatori, manutentori macchinari* e a 110 unità per gli *assemblatori di prodotti industriali* a cui si aggiungono 80 unità riferite a *personale non qualificato nelle attività industriali*.

Il fabbisogno di *personale addetto alle macchine* da parte del settore manifatturiero ammonta complessivamente a 170 unità distribuite nei diversi comparti (lavorazioni metalliche e prodotti minerali, lavorazione del legno, macchine confezionatrici di prodotti industriali, produzione vetro, ceramica laterizi e lavorazione prodotti in gomma, plastica).

La domanda di *tecnici dell'amministrazione* è di 100 unità, mentre la previsione di assunzione di *personale di segreteria, operatori office* e di *cassieri e addetti allo sportello* è rispettivamente di 80 e 70 unità.

Le esigenze espresse dalle aziende astigiane relative a personale di elevata specializzazione ammontano a 70 unità per le *professioni intellettuali e scientifiche* e a 40 per i *tecnici delle scienze ingegneristiche*.

Le professionalità ritenute dalle aziende di più difficile reperimento sono gli *addetti alle macchine per lavorazioni metalliche e prodotti minerali* (54,8%), i *tecnici dei rapporti coi mercati* (50,9%), le *professioni intellettuali scientifiche e di elevata specializzazione* (49,3%), gli *operai specializzati nelle rifiniture delle costruzioni* (48%), i *fabbri* (44,4%), gli *addetti alla ristorazione e ai pubblici esercizi* (43,4%).

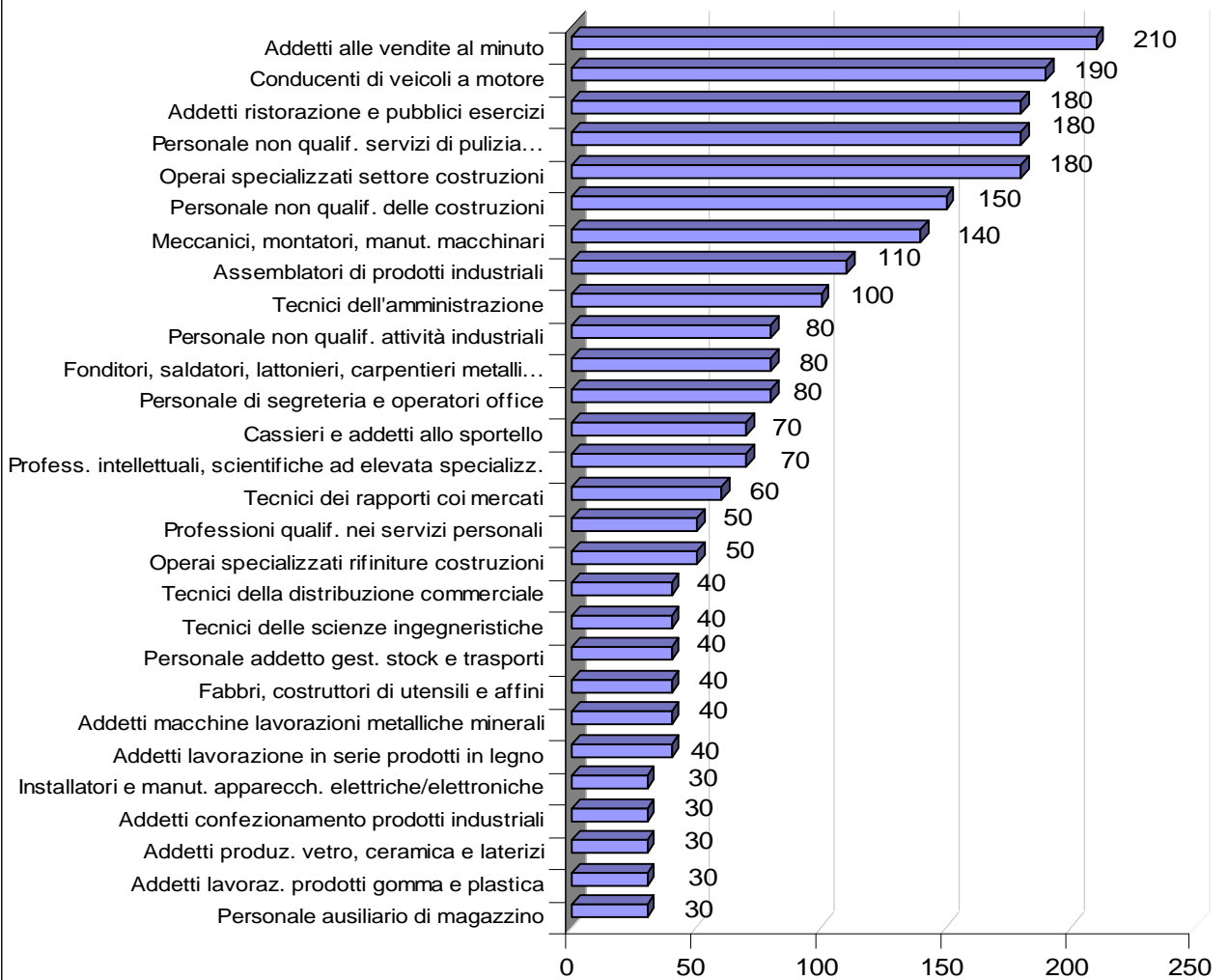
## LE PROFESSIONI PIU' RICHIESTE

PROFESSIONI	Totale assunz. 2007 (v.a.*)	di cui valori %					totale assunz 2006 (v.a.)
		di difficile reperim.	senza esperienza specifica	a tempo indeterminato	necessità formaz. (corsi) (1)	in sostituz. di analoga figura	
Addetti alle vendite al minuto	210	24,5	60,1	19,7	30,3	36,5	240
Conducenti di veicoli a motore	190	30,1	22,6	19,4	3,2	82,3	130
Addetti ristorazione e pubblici esercizi	180	43,5	33,7	57,6	5,4	70,1	170
Personale non qualif. servizi di pulizia...	180	2,9	96,0	56,0	29,1	62,3	100
Operai specializzati settore costruzioni	180	30,7	35,2	64,8	13,6	56,3	170
Personale non qualif. delle costruzioni	150	36,4	60,9	45,7	0,0	86,8	80
Meccanici, montatori, manut. macchinari	140	21,4	66,4	19,3	10,7	31,4	90
Assemblatori di prodotti industriali	110	14,0	22,8	17,5	7,0	14,0	30
Tecnici dell'amministrazione	100	11,1	40,4	19,2	16,2	15,2	70
Personale non qualif. attività industriali	80	0,0	25,0	66,7	10,7	3,6	--
Fonditori, saldatori, lattonieri, montatori di carpenteria metallica...	80	32,9	41,5	50,0	18,3	28,0	40
Personale di segreteria e operatori office	80	10,3	51,3	46,2	30,8	48,7	70
Cassieri e addetti allo sportello	70	1,5	97,0	6,1	95,5	78,8	60
Professioni intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione	70	49,3	18,3	76,1	16,9	22,5	110
Tecnici dei rapporti coi mercati	60	50,9	5,5	56,4	14,5	14,5	80
Professioni qualif. nei servizi personali	50	2,0	14,0	10,0	92,0	98,0	40
Operai specializzati nelle rifiniture delle costruzioni	50	48,0	70,0	20,0	4,0	18,0	90
Tecnici della distribuzione commerciale	40	2,8	8,3	94,4	13,9	19,4	--
Tecnici delle scienze ingegneristiche	40	14,3	34,3	77,1	14,3	17,1	30
Personale addetto alla gestione degli stock e dei trasporti	40	2,3	88,6	6,8	2,3	36,4	80
Fabbricanti, costruttori di utensili e affini	40	44,4	55,6	47,2	16,7	36,1	30
Addetti macchine per lavorazioni metalliche e prodotti minerali	40	54,8	45,2	61,9	9,5	35,7	30
Addetti a macchinari per la lavoraz. in serie di prodotti in legno	40	0,0	100,0	34,3	94,3	57,1	--
Installatori e manut. apparecchiature elettr. ed elettroniche	30	11,1	63,0	66,7	0,0	44,4	--
Addetti a macchine confezionatrici di prodotti industriali	30	28,1	71,9	40,6	31,3	21,9	--
Addetti agli impianti per la produz. di vetro, ceramica e laterizi	30	0,0	100,0	19,4	100,0	12,9	--
Addetti macchine per la lavoraz. di prodotti in gomma e in plastica	30	6,7	50,0	6,7	36,7	43,3	--
Personale ausiliario di magazzino	30	4,0	60,0	28,0	0,0	40,0	20

(\*) Valori arrotondati alle decine

(1) Formazione prevista dalle imprese attraverso attività corsale interna ed esterna alle imprese stesse

## LE PROFESSIONI PIU' RICHIESTE

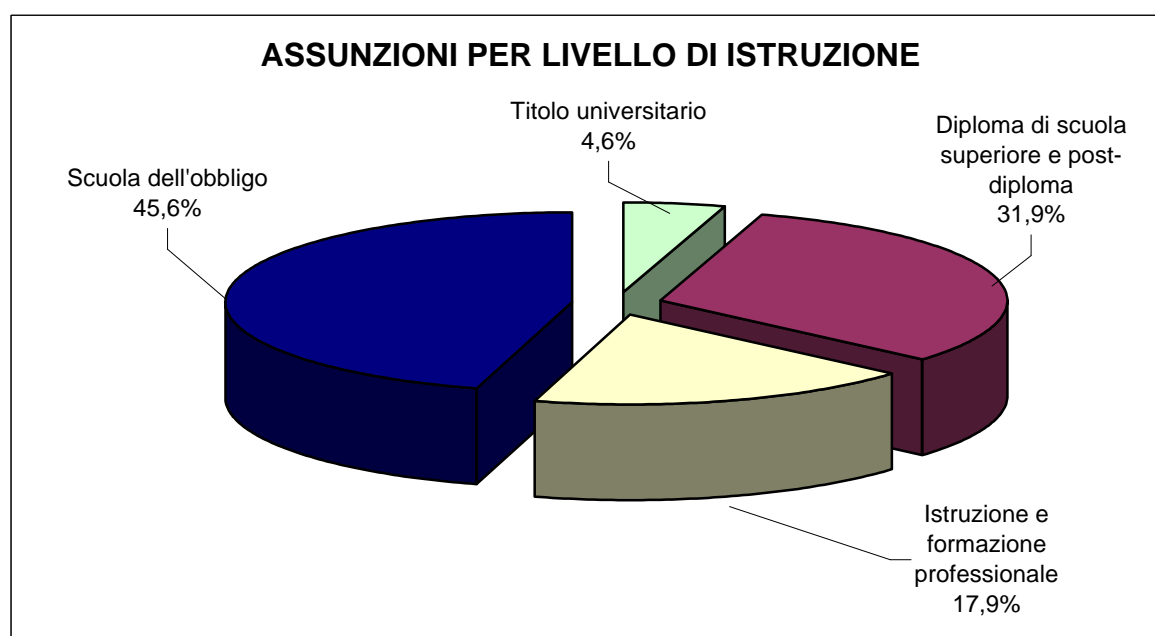


## Capitolo 3

### I livelli di istruzione e gli indirizzi richiesti

Il Sistema Informativo Excelsior consente di verificare non soltanto l'evoluzione dei fabbisogni occupazionali delle imprese, ma anche le caratteristiche della domanda attraverso l'analisi dei livelli professionali in entrata nei diversi settori delle attività economiche e nelle diverse fasce dimensionali.

I dati così elaborati possono costituire un'utile fonte informativa per i giovani che si apprestano a scegliere il futuro indirizzo di studio e per gli istituti scolastici che nel programmare l'offerta formativa non possono non tenere conto delle esigenze espresse dal mondo imprenditoriale.

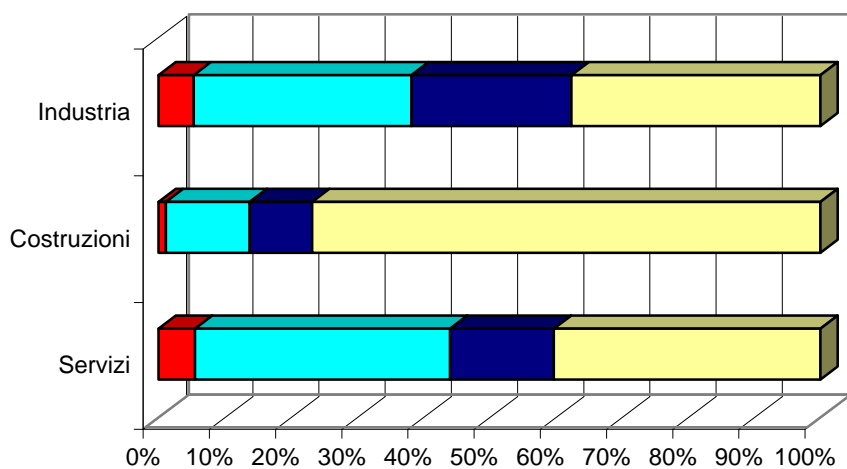


Dall'esame dei dati relativi alla domanda di lavoro sotto il profilo del livello di istruzione appare subito evidente l'alta incidenza delle richieste di personale con la sola **scuola dell'obbligo**: 1.190 unità, pari al 45,6% del totale assunzioni, percentuale superiore rispetto alla media regionale che si attesta al 33,4% e nazionale (38,6%).

Il fabbisogno di lavoratori non specializzati interessa soprattutto il settore delle costruzioni dove oltre i tre quarti dei nuovi ingressi sono costituiti da manodopera non qualificata; seguono i servizi e l'industria con una previsione rispettivamente del 40,3% e 37,6%. Oltre il 26% delle assunzioni per le quali è previsto il semplice assolvimento dell'obbligo scolastico è considerato di difficile reperimento e soltanto per il 15,8% di queste è prevista la necessità di ulteriore formazione. Quasi il 40% dei contratti rivolti a personale con il livello di scuola dell'obbligo è a tempo indeterminato.



## ASSUNZIONI PER COMPARTO DI ATTIVITA' E LIVELLO DI ISTRUZIONE



	Servizi	Costruzioni	Industria
Scuola dell'obbligo	40,3	76,8	37,6
Qualifica professionale	15,7	9,4	24,2
Diploma	38,6	12,7	32,9
Titolo universitario	5,5	1,1	5,3

La domanda di lavoratori in possesso di **qualifica professionale** ammonta a 470 unità e rappresenta il 17,9% del fabbisogno complessivo espresso dalle aziende astigiane. Il dato è allineato con la media nazionale, ma risulta lievemente al di sotto di quella regionale. L'istruzione e formazione professionale è richiesta in particolare dall'industria che assorbe 240 unità, quasi un quarto delle nuove assunzioni. Seguono i servizi con 180 unità e le costruzioni con 40. La difficoltà di reperimento emerge in particolar modo nel comparto delle costruzioni che individua, tra le cause principali della difficoltà di reperimento, la mancanza di strutture formative. Risulta inoltre indispensabile l'esperienza acquisita e la necessità di ulteriore formazione attraverso l'affiancamento a personale interno. Sono considerate invece di più facile reperimento le specializzazioni attinenti i servizi e l'industria. Il problema della difficoltà di reperimento è maggiormente sentito dalle imprese medio-piccole (da 1 a 49 dipendenti) che arrivano a denunciare un tempo medio di ricerca di 9,5 mesi a fronte di 1,6 mesi nelle aziende con 50 dipendenti e oltre. Le motivazioni che spingono gli aspiranti lavoratori a preferire imprese più grandi e strutturate sono probabilmente da imputare alla capacità di queste ultime di offrire migliori prospettive in termini di crescita, carriera, trattamento economico. Per il 29% dei nuovi assunti nell'industria e per il 19% nei servizi non sono richieste precedenti esperienze di lavoro, mentre risulta indispensabile effettuare ulteriore formazione per il 69% delle nuove assunzioni nei settori industriali e per il 93% dei nuovi inserimenti nell'ambito dei servizi. La conoscenza delle lingue straniere è necessaria soltanto nel 4,5% dei casi e risulta molto bassa anche la quota delle assunzioni per le quali è indispensabile la conoscenza informatica (12%).

L'incidenza dei contratti a tempo indeterminato è del 43%.

Gli indirizzi di studio più richiesti sono quello meccanico e quello turistico alberghiero per ciascuno dei quali sono previsti 100 nuovi ingressi e l'indirizzo chimico con 60 unità.

Il **diploma di scuola media superiore** è il requisito previsto per 830 nuovi posti di lavoro, corrispondenti al 31,9% del fabbisogno complessivo. Al primo posto nell'impiego di diplomati troviamo il settore dei servizi che da solo assorbe 450 unità, il 38,6% delle assunzioni programmate dal comparto. Seguono l'industria con 330 unità e le costruzioni con 60. La domanda di diplomati fa però rilevare un grado di incidenza al di sotto della media registrata a livello regionale (35,9%) e nazionale (34,9%).

Soltanto il 18% delle assunzioni con diploma superiore è considerato di difficile reperimento, principalmente a causa della mancanza di strutture formative (52%), e della mancanza della necessaria qualificazione (18,4%). Rispetto ai lavoratori con qualifica professionale diminuisce anche il tempo medio di ricerca che diventa mediamente di 5 mesi per le imprese da 1 a 49 dipendenti e di 2,5 mesi per le aziende da 50 dipendenti in su.

Il requisito dell'esperienza acquisita non è indispensabile non essendo previsto per quasi il 40% dei nuovi assunti. Mantiene invece un ruolo fondamentale la formazione in azienda prevista nell'84,6% dei casi e realizzata prevalentemente mediante affiancamento a personale interno (57%) o corsi interni all'azienda (23,6%). Quest'ultima modalità viene adottata soprattutto dalle aziende di grandi dimensioni.

La conoscenza delle lingue è un requisito richiesto in particolare dall'industria (36,6%), mentre risulta meno importante per le assunzioni nei servizi (18,2%) e nelle costruzioni (6,9%). Le competenze informatiche sono considerate indispensabili per il 64% delle assunzioni.

La frequenza dei contratti a tempo indeterminato risulta più bassa rispetto alle altre categorie di lavoratori e ciò conferma l'elevato turnover a cui sono soggette queste professionalità.

Gli indirizzi di studio più richiesti sono quello amministrativo commerciale con 320 unità, l'indirizzo meccanico (100 unità), l'indirizzo socio-sanitario e turistico-alberghiero, entrambi con 40 unità.

Anche il fabbisogno di lavoratori in possesso del **titolo universitario** risulta inferiore alle esigenze riscontrate a livello nazionale e regionale. La domanda complessiva è di 120 unità che rappresentano soltanto il 4,6% del totale assunzioni, meno della metà della percentuale prevista in Piemonte. I laureati trovano impiego soprattutto nell'ambito dei servizi e dell'industria e in minima parte nel settore delle costruzioni.

Il 40% delle assunzioni sono considerate di difficile reperimento, dato che sale al 51% per le piccole imprese. Tra i principali motivi della difficoltà di reperimento troviamo la mancanza della necessaria qualificazione (35,4%), mancanza di strutture formative (31,3%) e ridotta presenza della figura (25%). Il tempo medio di ricerca è di 3,4 mesi e risulta inferiore a quello evidenziato per altre categorie professionali.

L'esperienza acquisita è un requisito indispensabile in particolare per il settore dei servizi e altrettanto importante è la formazione in azienda attuata prevalentemente attraverso affiancamento a personale interno.

Cresce rispetto alle altre categorie professionali la percentuale delle assunzioni per le quali è richiesta la conoscenza delle lingue straniere (48%) e il possesso di competenze informatiche (95%). Le assunzioni di personale con titolo universitario sono quelle che fanno registrare la maggior frequenza di contratti a tempo indeterminato (62,8%).

Gli indirizzi più richiesti sono quello economico (40 unità) e di ingegneria industriale (20 unità).

**ASSUNZIONI PREVISTE DALLE IMPRESE PER IL 2007  
SECONDO L'INDIRIZZO DI STUDIO SEGNALATO**

<b>Livello Universitario</b>	<b>120</b>
<i>di cui i più richiesti</i>	
Indirizzo economico	40
Indirizzo di ingegneria industriale	20
altri indirizzi	60
<b>Livello secondario e post-secondario</b>	<b>830</b>
<i>di cui i più richiesti</i>	
Indirizzo amministrativo-commerciale	320
Indirizzo meccanico	100
Indirizzo socio-sanitario	40
Indirizzo turistico-alberghiero	40
Indirizzo elettrotecnico	20
Indirizzo chimico	--
Indirizzo non specificato	220
Altri indirizzi	90
<b>Livello qualifica professionale</b>	<b>470</b>
<i>di cui i più richiesti</i>	
Indirizzo meccanico	100
Indirizzo turistico-alberghiero	100
Indirizzo chimico	60
Indirizzo amministrativo-commerciale	30
Indirizzo lavorazione vetro e ceramica	30
Indirizzo edile	30
Indirizzo non specificato	50
Altri indirizzi	60
<b>Livello scuola dell'obbligo</b>	<b>1.190</b>

## I collaboratori a progetto<sup>1</sup>

Sono il 7,5% le imprese della provincia di Asti che prevedono di ricorrere a contratti a progetto nel corso del 2007 per un totale di 410 collaboratori. Rispetto al 2006 è lievemente diminuita la percentuale delle imprese che intendono avvalersi di contratti di collaborazione ed è sceso anche il numero dei contratti.

L'incidenza delle aziende astigiane intenzionate ad utilizzare collaboratori è inferiore alla media regionale e a quella nazionale.

L'impiego di collaboratori è frequente nelle imprese di grandi dimensioni (46,6%), tale percentuale scende al 17,4% nelle imprese da 10 a 49 addetti, mentre è soltanto del 3% nelle imprese fino a 9 dipendenti.

I settori di attività che contano il maggior numero di contratti di collaborazione sono le industrie alimentari e delle bevande e le industrie meccaniche, macchine elettriche ed elettroniche, mezzi di trasporto e, nel comparto dei servizi, sanità, istruzione, altri servizi alle persone e studi professionali.

Sotto il profilo lavorativo, il 47,6% dei collaboratori svolge professioni tecniche (in particolare tecnici delle scienze ingegneristiche, paramedici, tecnici dell'amministrazione e dell'organizzazione, tecnici dei rapporti con i mercati), il 35,3% attività impiegatizie (personale addetto all'accoglienza, all'informazione ed all'assistenza della clientela, personale di segreteria ed operatori su macchine d'ufficio), l'8% professioni intellettuali e scientifiche, il 5,3% professioni commerciali e dei servizi.

Per quanto riguarda il livello di istruzione, il 41,5% dei collaboratori richiesti risulta in possesso del diploma di scuola secondaria, il 31,9% di un titolo professionale e il 24,4% del diploma di laurea. Se si esamina la posizione con riferimento al settore di attività sale al 42,6% l'utilizzo di collaboratori in possesso del titolo universitario nell'ambito dei servizi, mentre scende al 10% nei settori dell'industria e costruzioni che invece utilizzano un numero superiore di collaboratori in possesso del diploma di istruzione professionale (51%).

Analizzando i dati con riferimento alla classe di età, per il 50% dei contratti non è rilevante l'età, mentre il 27% dei collaboratori ha più di 44 anni e di questi il 21% si riferisce a ex dipendenti che continuano a prestare la loro opera in azienda. Il 16,5% ha un'età compresa tra i 30 e i 44 anni e soltanto il 6,5% ha meno di trent'anni.

---

<sup>1</sup> Per collaboratori a progetto si intendono i lavoratori di cui l'impresa ha previsto di avvalersi nel corso del 2007 e con i quali intende stipulare un contratto secondo la normativa vigente sul lavoro a progetto (articolo 409, n.3 del codice di procedura civile integrato dalle disposizioni del D.lgs. 276/03 artt. 61-64). Si è richiesto all'impresa di indicare i collaboratori a progetto che svolgeranno attività prevalente per l'azienda intervistata.

## I fabbisogni occupazionali delle imprese agricole per il 2007

L'indagine Excelsior ha preso in esame anche le imprese del settore primario che, nella media del 2005, hanno avuto almeno un dipendente, anche se a tempo determinato: sono state quindi escluse tutte le imprese agricole che utilizzano unicamente, oltre al lavoro del conduttore e dei suoi familiari, lavoratori stagionali.

L'elaborazione dei dati si limita ad un dettaglio regionale; non sono pertanto disponibili stime sui fabbisogni occupazionali a livello provinciale.<sup>1</sup>

I dati di Piemonte e Valle d'Aosta riportano una media di dipendenti in agricoltura nel 2006 di 12.450 unità, di cui 7.380 dipendenti stabili. Nel 2007, il primo dato che emerge, riguarda il numero di assunzioni, pari a 1.700, superiore al numero delle uscite, 1.550 unità, dinamica che determina un tasso di entrata del 23% ed un tasso di uscita del 21%, con una variazione positiva del 2%.

Il 16,4% delle imprese agricole assumerà personale stabile. Tra le imprese che non assumeranno personale stabile (83,6%) vi è però una consistente quota di aziende (23,8%) che ricorre alla forza lavoro tramite lavoratori stagionali. Nel corso del 2007 si stimano assunzioni per circa 10.000 lavoratori stagionali, per un totale di 5.900 unità lavorative standard (l'unità lavorativa standard è data dal rapporto tra il numero di giornate complessive degli stagionali ed il numero di giornate lavorative standard, convenzionalmente uguale a 150).

In agricoltura, tenuto conto della prevalente piccola dimensione aziendale, è inoltre frequente sia il ricorso a imprese contoterziste di cui si avvale il 30% delle aziende piemontesi, sia l'assistenza di consulenti esterni che coinvolge l'80% delle imprese agricole.

Il ricorso a personale immigrato è particolarmente rilevante nella regione: sulle 1.700 assunzioni stabili, le imprese prevedono infatti contratti fino ad un massimo di 1.140 assunzioni, pari al 67,4% delle assunzioni totali. Si tratta di un ricorso molto elevato, il maggiore su scala nazionale, ben superiore ad un dato medio italiano pari al 46,6%.

Anche le assunzioni nel settore agricolo sono orientate soprattutto a contratti a tempo determinato (63,8%); nel 74,2% dei casi i datori di lavoro ritiene necessaria un'ulteriore formazione.

L'offerta di lavoro è indirizzata in particolar modo ad operai ed agricoltori specializzati (67%) ed a personale non qualificato (23,3%). La richiesta di personale da adibire alla conduzione di macchine ed impianti è prevista nella misura del 4,7%, mentre le assunzioni di professionalità tecniche ed amministrative/commerciali si limitano rispettivamente al 2,8% ed al 2,2%.

A fronte di tali esigenze, in termini di livello di istruzione, diventa comprensibile un rapporto dell'80,4% per le assunzioni il cui livello di istruzione è limitato alla scuola dell'obbligo. Non sono comunque da sottovalutare il ricorso a laureati e diplomati (14,6% del totale assunzioni) e la richiesta rivolta a soggetti in possesso di una qualifica professionale (5% del totale), situazione che mette in luce un processo di "modernizzazione" e di qualificazione dell'agricoltura locale.

---

<sup>1</sup> L'Indagine Excelsior sul settore agricolo consiste in una rilevazione effettuata su un campione complessivo di 4.500 imprese con almeno un dipendente medio in almeno due trimestri dell'anno.



## **I risultati dell'indagine Excelsior per il 2007 – Tavole statistiche**





## INDICE DELLE TAVOLE

### Sintesi dei principali risultati dell'indagine a livello provinciale e confronto con i dati delle precedenti indagini

- Tavola A Imprese che assumono e movimenti previsti, per classi dimensionali e grandi settori
- Tavola B Principali caratteristiche delle assunzioni previste, per classi dimensionali e grandi settori
- Tavola C Distribuzione delle assunzioni previste per grandi gruppi professionali (classificazione ISTAT) e per livello di istruzione richiesto, per classi dimensionali e grandi settori (quote % sul totale)

### Sezione 1 - Le assunzioni previste nel 2007: dati sintetici

- Tavola 1 Imprese che prevedono assunzioni nel 2007 e principale motivazione\*, imprese che non prevedono assunzioni e motivi di non assunzione: quote percentuali e confronti territoriali
- Tavola 2 Movimenti e tassi previsti per il 2007 per classi dimensionali e confronti territoriali
- Tavola 3 Assunzioni previste nel 2007 per livello di inquadramento e classi di età: distribuzione percentuale e confronti territoriali
- Tavola 4 Assunzioni previste nel 2007 per tipo di contratto: distribuzione percentuale e confronti territoriali
- Tavola 5 Assunzioni previste nel 2007 per livello di esperienza richiesto: distribuzione percentuale e confronti territoriali
- Tavola 6 Assunzioni previste nel 2007 per grandi gruppi professionali (classificazione ISTAT): distribuzione percentuale e confronti territoriali
- Tavola 7 Assunzioni previste nel 2007 per livelli di istruzione richiesti e livelli formativi equivalenti (\*): distribuzione percentuale e confronti territoriali
- Tavola 8 Assunzioni previste nel 2007 di difficile reperimento e con necessità di ulteriore formazione: distribuzione percentuale e confronti territoriali
- Tavola 9 Altre caratteristiche delle assunzioni previste nel 2007: distribuzione percentuale e confronti territoriali
- Tavola 10 Incidenza delle imprese che nel 2006 hanno utilizzato personale con contratti temporanei: quota percentuale sul totale e confronti territoriali
- Tavola 11 Utilizzo previsto nel 2007 di collaboratori a progetto per grandi gruppi professionali (classificazione ISTAT) e secondo altre caratteristiche: distribuzioni percentuali e confronti territoriali
- Tavola 12 Personale ospitato in tirocinio/stage e principale canale utilizzato per la selezione del personale: quota percentuale sul totale e confronti territoriali

### Sezione 2 - Le professioni richieste

- Tavola 13 Assunzioni previste dalle imprese per il 2006 e per il 2007 per grandi gruppi professionali (secondo la classificazione ISTAT), professioni più richieste di ciascun gruppo e principali caratteristiche

### **Sezione 3 - I livelli di istruzione e gli indirizzi di studio richiesti**

- Tavola 14 Assunzioni previste dalle imprese per il 2007 secondo il livello di istruzione esplicitamente segnalato dalle imprese, la durata di esperienza specifica richiesta e il livello formativo equivalente
- Tavola 15 Assunzioni previste dalle imprese per il 2007 secondo l'indirizzo di studio segnalato dalle imprese e secondo l'indirizzo formativo equivalente
- Tavola 16.1 Assunzioni previste dalle imprese per il 2007 per livelli di istruzione, per classe dimensionale e grandi settori - principali caratteristiche  
Titolo universitario
- Tavola 16.2 Assunzioni previste dalle imprese per il 2007 per livelli di istruzione, per classe dimensionale e grandi settori - principali caratteristiche  
Diploma di scuola media superiore
- Tavola 16.3 Assunzioni previste dalle imprese per il 2007 per livelli di istruzione, per classe dimensionale e grandi settori - principali caratteristiche  
Istruzione e formazione professionale

### **Sezione 4 - Le assunzioni previste nei settori dell'economia provinciale**

- Tavola 17 Imprese che prevedono assunzioni nel 2007 per classe dimensionale e settore di attività
- Tavola 18 Movimenti e tassi previsti per il 2007, per settore di attività e classe dimensionale
- Tavola 19 Assunzioni previste dalle imprese per il 2007 per tipo di contratto, settore di attività e classe dimensionale
- Tavola 20 Assunzioni previste nel 2007 di personale stagionale, in complesso ed immigrato, per settore di attività e classe dimensionale
- Tavola 20.1 Assunzioni previste nel 2007 di personale stagionale, per durata del contratto e trimestre di utilizzo prevalente, per settore di attività e classe dimensionale
- Tavola 21 Assunzioni previste dalle imprese per il 2007 per classe di età, settore di attività e classe dimensionale
- Tavola 22 Assunzioni previste dalle imprese per il 2007 considerate di difficile reperimento e motivi della difficoltà, per settore di attività e classe dimensionale
- Tavola 23 Assunzioni previste dalle imprese per il 2007 di personale con e senza esperienza specifica per settore di attività e classe dimensionale
- Tavola 24 Assunzioni previste dalle imprese per il 2007 di personale immigrato, per settore di attività e classe dimensionale
- Tavola 25 Assunzioni "part time" previste dalle imprese per il 2007 per settore di attività e classe dimensionale
- Tavola 26 Assunzioni previste dalle imprese per il 2007 e segnalazioni del genere ritenuto più adatto allo svolgimento della professione, per settore di attività e classe dimensionale
- Tavola 27 Assunzioni previste dalle imprese per il 2007 per grandi gruppi professionali (secondo la classificazione ISTAT), per settore di attività e classe dimensionale

Tavola 28 Assunzioni previste dalle imprese per il 2007 per settore di attività e classe dimensionale, secondo il titolo di studio esplicitamente segnalato dalle imprese e secondo il livello formativo equivalente

### **Sezione 5 - Formazione in entrata e formazione continua nelle imprese**

Tavola 29 Imprese che, internamente o esternamente, hanno effettuato nel 2006 corsi di formazione per il personale, per classe dimensionale e settore di attività (quota % sul totale)

Tavola 30 Dipendenti che nel 2006 hanno partecipato a corsi di formazione effettuati dalla propria impresa, per classe dimensionale, settore di attività e livello di inquadramento

Tavola 31 Incidenza delle imprese che hanno ospitato personale in tirocinio/stage nel corso del 2006 per settore di attività e classe dimensionale (quota % sul totale)

### **Sezione 6 - I collaboratori a progetto in entrata nel 2007**

Tavola 32 Imprese che nel 2007 utilizzeranno collaboratori a progetto (quota % sul totale), numero collaboratori

Tavola 33 Imprese che nel 2007 utilizzeranno collaboratori a progetto (quota % sul totale), numero collaboratori e livello di istruzione, per settore di attività e classe dimensionale

Tavola 34 Utilizzo previsto nel 2007 di collaboratori a progetto in senso stretto, per grandi gruppi professionali (secondo la classificazione ISTAT), professioni più richieste di ciascun gruppo e principali caratteristiche

Tavola 35 Utilizzo previsto nel 2007 di collaboratori a progetto in senso stretto per livello di istruzione, per settore di attività e classe dimensionale

### **Allegato - Le professioni richieste nel 2007 secondo la classificazione delle professioni ISCO**

Tavola A1 Assunzioni previste dalle imprese per il 2007 per grandi gruppi professionali (secondo la classificazione ISCO), per settore di attività e classe dimensionale

Tavola A2 Assunzioni previste dalle imprese per il 2007 e per il 2006, in complesso e secondo l'esperienza richiesta, per grandi gruppi professionali (secondo la classificazione ISCO) e macrosettore di attività

Tavola A3 Assunzioni previste dalle imprese per il 2007 e per il 2006 per grandi gruppi professionali (secondo la classificazione ISCO), professioni più richieste di ciascun gruppo e principali caratteristiche



**Sintesi dei principali risultati dell'indagine  
a livello provinciale e confronto con i dati  
delle precedenti indagini**



## Tavola A

Imprese che assumono e movimenti previsti, per classi dimensionali e grandi settori

	Provincia di Asti			
	anno 2007			media triennio precedente
	1-49 dip.	50 e oltre	Totale	
<b>Imprese che prevedono assunzioni (quota % sul totale)</b>	<b>23,2</b>	<b>56,4</b>	<b>25,2</b>	<b>21,6</b>
<b>Movimenti previsti (valori assoluti)*</b>				
<b>Entrate</b>	<b>1.630</b>	<b>980</b>	<b>2.610</b>	<b>2.010</b>
<i>Industria</i>	560	440	1.000	660
<i>Costruzioni</i>	440	20	460	400
<i>Servizi</i>	630	520	1.160	950
<b>Uscite</b>	<b>1.340</b>	<b>880</b>	<b>2.220</b>	<b>1.770</b>
<i>Industria</i>	480	410	890	660
<i>Costruzioni</i>	310	20	330	330
<i>Servizi</i>	550	450	1.000	780
<b>Saldo</b>	<b>290</b>	<b>100</b>	<b>390</b>	<b>240</b>
<i>Industria</i>	80	30	110	10
<i>Costruzioni</i>	130	0	130	70
<i>Servizi</i>	80	70	150	170
<b>Movimenti previsti (valori percentuali)</b>				
<b>Tasso di entrata</b>	<b>8,8</b>	<b>5,8</b>	<b>7,4</b>	<b>5,8</b>
<i>Industria</i>	7,6	4,4	5,8	3,9
<i>Costruzioni</i>	15,0	6,8	14,2	12,7
<i>Servizi</i>	7,6	7,7	7,7	6,5
<b>Tasso di uscita</b>	<b>7,2</b>	<b>5,2</b>	<b>6,2</b>	<b>5,1</b>
<i>Industria</i>	6,6	4,1	5,2	3,8
<i>Costruzioni</i>	10,5	6,4	10,1	10,6
<i>Servizi</i>	6,7	6,7	6,7	5,4
<b>Saldo</b>	<b>1,6</b>	<b>0,6</b>	<b>1,1</b>	<b>0,7</b>
<i>Industria</i>	1,0	0,3	0,6	0,0
<i>Costruzioni</i>	4,5	0,3	4,1	2,1
<i>Servizi</i>	1,0	1,0	1,0	1,2
<b>Personale stagionale previsto (valori assoluti)*</b>				
<b>Entrate</b>	<b>90</b>	<b>220</b>	<b>310</b>	<b>570</b>
<i>Industria</i>	40	100	140	300
<i>Costruzioni</i>	--	--	--	--
<i>Servizi</i>	50	120	170	240

\*Valori arrotondati alle decime.

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2004-2007

**Tavola B****Principali caratteristiche delle assunzioni previste, per classi dimensionali e grandi settori**

(quote % sul totale delle assunzioni previste)

	Provincia di Asti			
	anno 2007			media triennio precedente
	1-49 dip.	50 e oltre	Totale	
<b>Totale assunzioni previste*</b>	<b>1.630</b>	<b>980</b>	<b>2.610</b>	<b>2.010</b>
<b>Assunzioni a tempo indeterminato</b>	<b>40,5</b>	<b>35,7</b>	<b>38,7</b>	<b>47,7</b>
<i>Industria</i>	33,8	31,7	32,9	44,0
<i>Costruzioni</i>	51,4	19,0	49,9	58,6
<i>Servizi</i>	39,0	39,7	39,3	45,7
<b>Assunzioni a tempo determinato (1)</b>	<b>40,3</b>	<b>54,7</b>	<b>45,7</b>	<b>41,0</b>
<i>Industria</i>	43,2	54,3	48,1	43,7
<i>Costruzioni</i>	31,4	71,4	33,3	30,2
<i>Servizi</i>	43,7	54,4	48,6	43,6
<b>Assunzioni part-time</b>	<b>9,9</b>	<b>11,8</b>	<b>10,6</b>	<b>10,4</b>
<i>Industria</i>	3,8	3,7	3,7	5,4
<i>Costruzioni</i>	0,7	0,0	0,7	2,9
<i>Servizi</i>	21,7	19,1	20,5	17,0
<b>Tasso di stagionalità delle assunzioni (2)</b>	<b>43,4</b>	<b>62,9</b>	<b>51,5</b>	<b>54,0</b>
<i>Industria</i>	46,9	62,5	54,3	61,5
<i>Costruzioni</i>	31,4	71,4	33,3	33,5
<i>Servizi</i>	48,0	63,0	55,3	55,1
<b>Assunzioni senza esperienza specifica</b>	<b>47,8</b>	<b>49,9</b>	<b>48,6</b>	<b>50,8</b>
<i>Industria</i>	55,4	46,6	51,5	57,0
<i>Costruzioni</i>	50,2	42,9	49,9	31,0
<i>Servizi</i>	39,3	53,1	45,5	54,8
<b>Assunzioni di difficile reperimento</b>	<b>27,5</b>	<b>16,4</b>	<b>23,3</b>	<b>40,2</b>
<i>Industria</i>	22,0	15,3	19,0	36,4
<i>Costruzioni</i>	33,9	38,1	34,1	64,1
<i>Servizi</i>	27,9	16,4	22,7	33,0
<b>Assunzioni in sostituzione di analoga figura</b>	<b>45,9</b>	<b>47,1</b>	<b>46,3</b>	<b>38,9</b>
<i>Industria</i>	25,7	39,7	31,9	42,0
<i>Costruzioni</i>	56,7	42,9	56,0	19,9
<i>Servizi</i>	56,3	53,4	55,0	44,7

\*Valori arrotondati alle decine.

(1) Comprende le entrate per cui è previsto il contratto di inserimento, tipologia non sempre esplicitata negli anni precedenti.

(2) (Entrate stagionali + Assunzioni a tempo determinato) / (Totale assunzioni + Entrate stagionali) x 100

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2004-2007



## Tavola C

Distribuzione delle assunzioni previste per grandi gruppi professionali (classificazione ISTAT) e per livello di istruzione richiesto, per classi dimensionali e grandi settori (quote % sul totale)

	Provincia di Asti			media triennio precedente
	anno 2007			
	1-49 dip.	50 e oltre	Totale	
<b>Totale assunzioni previste*</b>	<b>1.630</b>	<b>980</b>	<b>2.610</b>	<b>2.010</b>
<b>Assunzioni per grandi gruppi professionali</b>				
<b>Dirigenti, professioni ad elevata specializzazione e tecnici</b>	<b>12,6</b>	<b>13,7</b>	<b>13,0</b>	<b>(1)</b>
<i>Industria</i>	11,1	15,8	13,1	(1)
<i>Costruzioni</i>	4,8	19,0	5,5	(1)
<i>Servizi</i>	19,3	11,8	15,9	(1)
<b>Impiegati, addetti alle vendite e ai servizi</b>	<b>20,8</b>	<b>34,5</b>	<b>26,0</b>	<b>(1)</b>
<i>Industria</i>	4,8	14,8	9,2	(1)
<i>Costruzioni</i>	3,4	9,5	3,7	(1)
<i>Servizi</i>	47,1	51,9	49,3	(1)
<b>Operai specializzati, conduttori di impianti, add. montaggio</b>	<b>51,7</b>	<b>30,9</b>	<b>43,9</b>	<b>(1)</b>
<i>Industria</i>	78,6	55,3	68,3	(1)
<i>Costruzioni</i>	58,3	47,6	57,8	(1)
<i>Servizi</i>	23,3	9,9	17,2	(1)
<b>Professioni non qualificate</b>	<b>14,9</b>	<b>20,9</b>	<b>17,1</b>	<b>(1)</b>
<i>Industria</i>	5,5	14,2	9,3	(1)
<i>Costruzioni</i>	33,5	23,8	33,0	(1)
<i>Servizi</i>	10,3	26,3	17,6	(1)
<b>Assunzioni per livello di istruzione richiesto</b>				
<b>Titolo universitario</b>	<b>2,9</b>	<b>7,5</b>	<b>4,6</b>	<b>7,3</b>
<i>Industria</i>	3,0	8,2	5,3	9,8
<i>Costruzioni</i>	0,5	14,3	1,1	0,6
<i>Servizi</i>	4,4	6,7	5,5	8,2
<b>Diploma di scuola superiore</b>	<b>29,1</b>	<b>36,4</b>	<b>31,9</b>	<b>29,5</b>
<i>Industria</i>	33,9	31,5	32,9	24,3
<i>Costruzioni</i>	12,4	19,0	12,7	14,4
<i>Servizi</i>	36,5	41,2	38,6	39,5
<b>Istruzione e formazione professionale</b>	<b>16,6</b>	<b>19,9</b>	<b>17,9</b>	<b>23,4</b>
<i>Industria</i>	28,9	18,3	24,2	24,6
<i>Costruzioni</i>	8,7	23,8	9,4	17,1
<i>Servizi</i>	11,1	21,2	15,7	25,1
<b>Scuola dell'obbligo (nessuna formazione specifica)</b>	<b>51,4</b>	<b>36,1</b>	<b>45,6</b>	<b>39,8</b>
<i>Industria</i>	34,1	42,0	37,6	41,3
<i>Costruzioni</i>	78,4	42,9	76,8	67,9
<i>Servizi</i>	48,0	30,9	40,3	27,1

(1) Non sono attualmente disponibili i dati degli anni 2004 e 2005 riclassificati secondo la classificazione ISTAT, adottata a partire dalla presente indagine; per i dati 2006 si vedano le tavole 13 (classificazione ISTAT), A2 e A3 (classificazione ISCO)

\*Valori arrotondati alle decine.

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2004-2007



***Sezione 1***

**Le assunzioni previste nel 2007: dati sintetici**



**Tavola 1 - Imprese che prevedono assunzioni nel 2007 e principale motivazione\*, imprese che non prevedono assunzioni e motivi di non assunzione: quote percentuali e confronti territoriali**

	Provincia di Asti				Piemonte Totale	Italia Totale
	Totale	Industria	Costruzioni	Servizi		
<b>Imprese che prevedono assunzioni** (quota % sul totale)</b>						
<b>Totale</b>	<b>26,8</b>	<b>34,1</b>	<b>32,6</b>	<b>21,6</b>	<b>23,4</b>	<b>26,5</b>
Imprese 1-9 dipendenti	19,8	24,3	29,9	14,5	17,2	21,2
Imprese 10-49 dipendenti	45,8	46,9	62,7	40,7	38,1	40,4
Imprese 50 dipendenti e oltre	82,6	81,7	90,0	82,6	80,6	81,8
<b>Principale motivazione per l'assunzione (%)</b>						
Domanda in crescita o in ripresa	59,2	52,4	86,1	57,9	60,8	62,7
Necessità di espansione delle vendite (1)	9,1	9,6	0,0	11,9	11,3	9,3
Internalizzazione di lavoro autonomo (2)	2,7	3,4	2,0	2,1	4,1	5,3
Sviluppo di nuovi prodotti/servizi	0,1	0,1	0,0	0,2	1,6	1,6
Adeguamento a cambiamenti organizzativi	7,9	4,3	6,0	13,5	7,2	6,8
Miglioramento efficienza produttiva	5,2	8,5	1,0	2,5	5,0	5,9
Altri motivi	15,7	21,8	5,0	11,9	10,0	8,3
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
<b>Imprese che non prevedono assunzioni, ma che assumerebbero con condizioni diverse (quota % sul totale)</b>						
<b>Totale</b>	<b>11,1</b>	<b>13,5</b>	<b>7,7</b>	<b>11,2</b>	<b>9,0</b>	<b>9,3</b>
Imprese 1-9 dipendenti	13,1	19,3	7,7	12,8	9,9	10,2
Imprese 10-49 dipendenti	3,3	1,0	8,5	4,7	7,3	6,7
Imprese 50 dipendenti e oltre	0,0	0,0	0,0	0,0	0,5	0,7
<b>Condizioni per l'assunzione (distribuz.%)</b>						
Facilità di reperimento di personale in zona	2,6	6,2	5,6	0,0	2,2	4,6
Gestione del personale più flessibile	7,9	5,6	20,8	6,1	8,5	8,1
Minore pressione fiscale	34,7	49,4	31,9	27,8	32,5	38,5
Minore costo del lavoro	50,8	38,9	41,7	59,1	52,2	45,6
Altre condizioni (3)	4,0	0,0	0,0	7,0	4,6	3,1
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
<b>Imprese che non prevedono assunzioni, anche con condizioni diverse (quota % sul totale)</b>						
<b>Totale</b>	<b>62,1</b>	<b>52,3</b>	<b>59,7</b>	<b>67,1</b>	<b>67,5</b>	<b>64,1</b>
Imprese 1-9 dipendenti	67,2	56,4	62,4	72,7	72,9	68,6
Imprese 10-49 dipendenti	50,9	52,1	28,8	54,7	54,6	52,9
Imprese 50 dipendenti e oltre	16,1	17,2	10,0	15,9	17,7	16,8
<b>Motivi di non assunzione (distribuzione %)</b>						
Difficoltà e incertezze di mercato (4)	50,3	53,7	48,7	49,6	45,9	42,9
Ricorso a risorse esterne o stagionali (5)	1,7	1,4	2,7	1,5	2,0	2,5
Presenza di lavoratori in esubero o in CIG	0,1	0,3	0,0	0,1	0,3	0,3
Organico al completo o sufficiente (6)	43,8	40,6	39,4	46,2	45,2	48,4
Altri motivi	4,1	4,0	9,3	2,6	6,6	5,9
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

(segue pagina successiva)

(segue Tavola 1)

\*La domanda sulle motivazioni dell'assunzione viene posta solo con riferimento alle figure in entrata non destinate a sostituire analoga figura in uscita, pertanto il totale delle risposte risulta inferiore al numero di assunzioni previste. Per comodità di lettura il totale delle percentuali è stato riportato a 100.

\*\*Nella Tav. 1 del presente volume, coerentemente con quanto esposto nel volume nazionale, la quota di imprese che assumono nel 2007 è stata calcolata considerando che tutte le ULP (unità locali provinciali) di un'impresa assumono se l'impresa nel suo complesso assume, mentre nella precedente tavola A, per coerenza con l'anno 2004, è stata calcolata sulle singole ULP (ULP che assumono su totale ULP).

- (1) Necessità di espandere le vendite in Italia o all'estero - nuove aziende in espansione
- (2) La figura richiesta svolgerà mansioni prima affidate a lavoratore autonomo/coadiuvante - Stabilizzazione della figura rispetto a una precedente forma contrattuale non alle dipendenze
- (3) Acquisizione di nuove commesse/appalti - agevolazioni fiscali - risoluzione procedure in atto (mobilità/ristrutturazioni/CIG)
- (4) Domanda di prodotti/servizi stabile, incerta o in calo
- (5) Utilizzo di forme contrattuali alternative al lavoro dipendente - Maggiore ricorso alla subfornitura/contoterzismo
- (6) Dimensione attuale dell'impresa adeguata alle aspettative - Dipendenti presenti in azienda sufficienti

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2007

**Tavola 2 - Movimenti e tassi previsti per il 2007 per classi dimensionali e confronti territoriali**

	Provincia di Asti				Piemonte Totale	Italia Totale
	Totale	Industria	Costruzioni	Servizi		
<b>Movimenti previsti nel 2007 (v.a.)*</b>						
<b>Entrate</b>	<b>2.610</b>	<b>1.000</b>	<b>460</b>	<b>1.160</b>	<b>58.750</b>	<b>839.460</b>
<i>Imprese 1-9 dipendenti</i>	1.010	250	300	460	20.610	353.230
<i>Imprese 10-49 dipendenti</i>	610	310	130	170	10.320	168.040
<i>Imprese 50 dipendenti e oltre</i>	980	440	20	520	27.830	318.190
<b>Uscite</b>	<b>2.220</b>	<b>890</b>	<b>330</b>	<b>1.000</b>	<b>58.700</b>	<b>756.430</b>
<i>Imprese 1-9 dipendenti</i>	740	180	180	380	19.430	293.120
<i>Imprese 10-49 dipendenti</i>	600	300	130	180	10.620	156.010
<i>Imprese 50 dipendenti e oltre</i>	880	410	20	450	28.650	307.310
<b>Saldo</b>	<b>390</b>	<b>110</b>	<b>130</b>	<b>150</b>	<b>60</b>	<b>83.020</b>
<i>Imprese 1-9 dipendenti</i>	280	70	120	80	1.180	60.110
<i>Imprese 10-49 dipendenti</i>	10	0	10	0	-300	12.030
<i>Imprese 50 dipendenti e oltre</i>	100	30	0	70	-830	10.880
<b>Tassi previsti nel 2007 (valori %)</b>						
<b>Tasso di entrata</b>	<b>7,4</b>	<b>5,8</b>	<b>14,2</b>	<b>7,7</b>	<b>6,3</b>	<b>7,8</b>
<i>Imprese 1-9 dipendenti</i>	9,9	8,9	14,0	8,7	9,4	11,6
<i>Imprese 10-49 dipendenti</i>	7,4	6,7	17,9	5,7	5,0	6,2
<i>Imprese 50 dipendenti e oltre</i>	5,8	4,4	6,8	7,7	5,5	6,3
<b>Tasso di uscita</b>	<b>6,2</b>	<b>5,2</b>	<b>10,1</b>	<b>6,7</b>	<b>6,3</b>	<b>7,0</b>
<i>Imprese 1-9 dipendenti</i>	7,2	6,4	8,4	7,2	8,9	9,6
<i>Imprese 10-49 dipendenti</i>	7,2	6,7	16,7	5,8	5,2	5,8
<i>Imprese 50 dipendenti e oltre</i>	5,2	4,1	6,4	6,7	5,6	6,1
<b>Saldo</b>	<b>1,1</b>	<b>0,6</b>	<b>4,1</b>	<b>1,0</b>	<b>0,0</b>	<b>0,8</b>
<i>Imprese 1-9 dipendenti</i>	2,7	2,6	5,6	1,6	0,5	2,0
<i>Imprese 10-49 dipendenti</i>	0,1	0,1	1,2	-0,1	-0,1	0,4
<i>Imprese 50 dipendenti e oltre</i>	0,6	0,3	0,3	1,0	-0,2	0,2
<b>Personale stagionale previsto nel 2007 (v.a.)*</b>						
<b>Entrate</b>	<b>310</b>	<b>140</b>	<b>(--)</b>	<b>170</b>	<b>11.750</b>	<b>265.200</b>
<i>Imprese 1-9 dipendenti</i>	50	(--)	(--)	40	3.210	92.390
<i>Imprese 10-49 dipendenti</i>	40	30	(--)	(--)	2.340	57.890
<i>Imprese 50 dipendenti e oltre</i>	220	100	(--)	120	6.200	114.920
<b>Collaboratori previsti nel 2007 (v.a.)*</b>						
<b>Entrate</b>	<b>450</b>	<b>240</b>	<b>(--)</b>	<b>200</b>	<b>12.810</b>	<b>174.280</b>
<i>Imprese 1-9 dipendenti</i>	40	(--)	(--)	30	4.880	85.670
<i>Imprese 10-49 dipendenti</i>	160	90	(--)	70	3.800	50.800
<i>Imprese 50 dipendenti e oltre</i>	250	140	(--)	110	4.130	37.810

Il segno (--) indica un valore statisticamente non significativo. I totali comprendono comunque i dati non esposti

\*Valori arrotondati alle decime.

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2007

**Tavola 3 - Assunzioni previste nel 2007 per livello di inquadramento e classi di età: distribuzione percentuale e confronti territoriali**

	Provincia di Asti				Piemonte Totale	Italia Totale
	Totale	Industria	Costruzioni	Servizi		
<b>Totale assunzioni*</b>	<b>2.610</b>	<b>1.000</b>	<b>460</b>	<b>1.160</b>	<b>58.750</b>	<b>839.460</b>
<b>Per livello di inquadramento (distribuz.%)</b>						
Dirigenti	0,1	0,0	0,2	0,1	0,3	0,3
Quadri, impiegati e tecnici	20,8	14,6	9,2	30,6	35,4	30,3
Operai, personale generico, apprendisti	79,2	85,4	90,6	69,3	64,3	69,3
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
<b>Quota % Dirigenti, quadri, impiegati e tecnici</b>						
<b>Totale</b>	<b>20,8</b>	<b>14,6</b>	<b>9,4</b>	<b>30,7</b>	<b>35,7</b>	<b>30,7</b>
<i>Imprese 1-9 dipendenti</i>	16,9	6,7	7,9	28,4	29,8	22,3
<i>Imprese 10-49 dipendenti</i>	16,2	15,0	9,0	23,7	29,9	26,0
<i>Imprese 50 dipendenti e oltre</i>	27,9	18,9	33,3	35,1	42,3	42,4
<b>Per classe di età (distribuzione %)</b>						
Fino a 24 anni	15,1	16,1	21,2	11,8	12,4	11,9
25-29 anni	22,7	27,9	12,3	22,4	29,0	25,8
30-34 anni	17,5	8,9	26,7	21,2	13,0	14,1
35 anni e oltre	10,3	9,5	17,3	8,3	8,1	9,2
Età non rilevante	34,4	37,6	22,5	36,3	37,5	38,9
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
<b>Quota % fino a 29 anni</b>						
<b>Totale</b>	<b>37,8</b>	<b>44,0</b>	<b>33,5</b>	<b>34,2</b>	<b>41,5</b>	<b>37,8</b>
<i>Imprese 1-9 dipendenti</i>	41,5	62,2	46,0	27,1	55,7	41,6
<i>Imprese 10-49 dipendenti</i>	24,6	30,7	3,0	30,6	28,3	30,8
<i>Imprese 50 dipendenti e oltre</i>	42,2	42,7	47,6	41,6	35,8	37,1
<b>Quota % 30 anni e oltre</b>						
<b>Totale</b>	<b>27,8</b>	<b>18,4</b>	<b>44,0</b>	<b>29,5</b>	<b>21,0</b>	<b>23,3</b>
<i>Imprese 1-9 dipendenti</i>	35,9	20,1	39,4	42,4	21,1	25,1
<i>Imprese 10-49 dipendenti</i>	35,6	21,9	58,2	42,2	29,1	29,7
<i>Imprese 50 dipendenti e oltre</i>	14,6	15,1	19,0	14,1	18,0	18,0
<b>Quota % età non rilevante</b>						
<b>Totale</b>	<b>34,4</b>	<b>37,6</b>	<b>22,5</b>	<b>36,3</b>	<b>37,5</b>	<b>38,9</b>
<i>Imprese 1-9 dipendenti</i>	22,6	17,7	14,6	30,6	23,2	33,2
<i>Imprese 10-49 dipendenti</i>	39,8	47,4	38,8	27,2	42,6	39,4
<i>Imprese 50 dipendenti e oltre</i>	43,1	42,2	33,3	44,3	46,2	44,9

\*Valori arrotondati alle decime.

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2007



**Tavola 4 - Assunzioni previste nel 2007 per tipo di contratto: distribuzione percentuale e confronti territoriali**

	Provincia di Asti				Piemonte Totale	Italia Totale
	Totale	Industria	Costruzioni	Servizi		
<b>Totale assunzioni*</b>	<b>2.610</b>	<b>1.000</b>	<b>460</b>	<b>1.160</b>	<b>58.750</b>	<b>839.460</b>
<b>Per tipo di contratto (distribuzione %)</b>						
A tempo indeterminato	38,7	32,9	49,9	39,3	41,5	45,4
A tempo determinato	45,3	47,6	33,3	48,1	45,1	42,6
Con contratto di inserimento	0,4	0,5	0,0	0,4	1,5	1,6
Contratto di apprendistato	14,8	18,8	16,8	10,4	11,2	9,6
Altre forme contrattuali	0,8	0,2	0,0	1,7	0,7	0,9
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
<b>Quota % a tempo indeterminato</b>						
<b>Totale</b>	<b>38,7</b>	<b>32,9</b>	<b>49,9</b>	<b>39,3</b>	<b>41,5</b>	<b>45,4</b>
Imprese 1-9 dipendenti	40,4	35,4	43,7	41,0	41,1	49,1
Imprese 10-49 dipendenti	40,6	32,4	68,7	33,5	35,0	41,6
Imprese 50 dipendenti e oltre	35,7	31,7	19,0	39,7	44,2	43,4
<b>Quota % a tempo determinato</b>						
<b>Totale</b>	<b>45,3</b>	<b>47,6</b>	<b>33,3</b>	<b>48,1</b>	<b>45,1</b>	<b>42,6</b>
Imprese 1-9 dipendenti	35,5	29,5	31,5	41,5	35,8	34,9
Imprese 10-49 dipendenti	48,0	54,6	31,3	49,1	55,5	50,2
Imprese 50 dipendenti e oltre	53,8	53,2	71,4	53,6	48,0	47,0
<b>Quota % con contratto di inserimento</b>						
<b>Totale</b>	<b>0,4</b>	<b>0,5</b>	<b>0,0</b>	<b>0,4</b>	<b>1,5</b>	<b>1,6</b>
Imprese 1-9 dipendenti	0,1	0,0	0,0	0,2	0,6	0,6
Imprese 10-49 dipendenti	0,0	0,0	0,0	0,0	0,6	0,6
Imprese 50 dipendenti e oltre	0,9	1,1	0,0	0,8	2,6	3,1
<b>Quota % apprendistato</b>						
<b>Totale</b>	<b>14,8</b>	<b>18,8</b>	<b>16,8</b>	<b>10,4</b>	<b>11,2</b>	<b>9,6</b>
Imprese 1-9 dipendenti	22,6	35,0	24,8	14,2	21,9	14,7
Imprese 10-49 dipendenti	11,1	13,1	0,0	16,2	8,3	7,1
Imprese 50 dipendenti e oltre	9,0	13,5	9,5	5,2	4,3	5,2
<b>Quota % altre forme contrattuali</b>						
<b>Totale</b>	<b>0,8</b>	<b>0,2</b>	<b>0,0</b>	<b>1,7</b>	<b>0,7</b>	<b>0,9</b>
Imprese 1-9 dipendenti	1,4	0,0	0,0	3,1	0,6	0,7
Imprese 10-49 dipendenti	0,3	0,0	0,0	1,2	0,6	0,5
Imprese 50 dipendenti e oltre	0,6	0,5	0,0	0,8	0,9	1,2
<b>Quota % part-time</b>						
<b>Totale</b>	<b>10,6</b>	<b>3,7</b>	<b>0,7</b>	<b>20,5</b>	<b>13,0</b>	<b>15,0</b>
Imprese 1-9 dipendenti	13,7	5,5	0,0	27,3	13,6	16,3
Imprese 10-49 dipendenti	3,6	2,3	2,2	6,9	10,9	11,0
Imprese 50 dipendenti e oltre	11,8	3,7	0,0	19,1	13,3	15,7

\*Valori arrotondati alle decime.

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2007

**Tavola 5 - Assunzioni previste nel 2007 per livello di esperienza richiesto: distribuzione percentuale e confronti territoriali**

	Provincia di Asti				Piemonte Totale	Italia Totale
	Totale	Industria	Costruzioni	Servizi		
<b>Totale assunzioni*</b>	<b>2.610</b>	<b>1.000</b>	<b>460</b>	<b>1.160</b>	<b>58.750</b>	<b>839.460</b>
<b>Per livello di esperienza (distribuzione %)</b>						
Con esperienza di lavoro	51,4	48,5	50,1	54,5	51,1	54,3
Esperienza professionale specifica	15,4	22,2	2,0	14,8	23,7	21,8
Esperienza nello stesso settore	36,0	26,3	48,1	39,7	27,4	32,5
Senza esperienza di lavoro	48,6	51,5	49,9	45,5	48,9	45,7
Generica esperienza di lavoro	13,2	15,3	8,5	13,2	15,1	13,5
Senza alcuna esperienza	35,4	36,2	41,4	32,3	33,7	32,2
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
<b>Anni di esperienza richiesti (n. medio anni)</b>						
Esperienza professionale specifica	3,0	3,0	2,8	3,0	3,3	3,3
Esperienza nello stesso settore	3,0	2,8	4,5	2,5	2,5	2,6
<b>Quota % con esperienza professionale</b>						
<b>Totale</b>	<b>15,4</b>	<b>22,2</b>	<b>2,0</b>	<b>14,8</b>	<b>23,7</b>	<b>21,8</b>
Imprese 1-9 dipendenti	9,6	12,2	0,0	14,4	26,5	23,2
Imprese 10-49 dipendenti	19,7	27,8	1,5	19,7	25,1	23,8
Imprese 50 dipendenti e oltre	18,7	24,2	33,3	13,5	21,2	19,3
<b>Quota % con esperienza nello stesso settore</b>						
<b>Totale</b>	<b>36,0</b>	<b>26,3</b>	<b>48,1</b>	<b>39,7</b>	<b>27,4</b>	<b>32,5</b>
Imprese 1-9 dipendenti	34,2	10,2	33,4	48,0	26,2	34,1
Imprese 10-49 dipendenti	46,5	35,3	85,1	36,4	31,6	35,5
Imprese 50 dipendenti e oltre	31,3	29,2	23,8	33,4	26,7	29,2
<b>Quota % con generica esperienza di lavoro</b>						
<b>Totale</b>	<b>13,2</b>	<b>15,3</b>	<b>8,5</b>	<b>13,2</b>	<b>15,1</b>	<b>13,5</b>
Imprese 1-9 dipendenti	9,6	11,4	10,6	7,9	11,3	11,3
Imprese 10-49 dipendenti	6,2	3,9	3,0	12,7	14,1	11,7
Imprese 50 dipendenti e oltre	21,4	25,6	14,3	18,1	18,3	16,9
<b>Quota % senza alcuna esperienza</b>						
<b>Totale</b>	<b>35,4</b>	<b>36,2</b>	<b>41,4</b>	<b>32,3</b>	<b>33,7</b>	<b>32,2</b>
Imprese 1-9 dipendenti	46,6	66,1	56,0	29,7	35,9	31,5
Imprese 10-49 dipendenti	27,6	33,0	10,4	31,2	29,2	29,0
Imprese 50 dipendenti e oltre	28,6	21,0	28,6	34,9	33,8	34,6

\*Valori arrotondati alle decime.

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2007

**Tavola 6 - Assunzioni previste nel 2007 per grandi gruppi professionali (classificazione ISTAT): distribuzione percentuale e confronti territoriali**

	Provincia di Asti				Piemonte Totale	Italia Totale
	Totale	Industria	Costruzioni	Servizi		
<b>Totale assunzioni*</b>	<b>2.610</b>	<b>1.000</b>	<b>460</b>	<b>1.160</b>	<b>58.750</b>	<b>839.460</b>
<b>Per grandi gruppi professionali (distribuzione %)</b>						
Dirigenti, professioni ad elevata specializzazione e tecnici	13,0	13,1	5,5	15,9	20,2	18,1
1. Dirigenti	0,1	0,0	0,0	0,2	0,2	0,2
2. Professioni intellettuali e scientifiche altamente specializzate	2,7	3,2	0,7	3,1	4,7	4,1
3. Professioni tecniche	10,2	9,9	4,8	12,6	15,2	13,8
Impiegati, professioni commerciali e nei servizi	26,0	9,2	3,7	49,3	35,8	34,9
4. Impiegati	7,9	2,4	3,5	14,3	14,1	11,2
5. Professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi	18,1	6,8	0,2	35,0	21,7	23,7
Operai specializzati e conduttori di impianti e macchine	43,9	68,3	57,8	17,2	31,9	33,2
6. Operai specializzati	20,7	26,6	53,0	2,9	14,6	19,6
7. Conduttori di impianti, operatori di macchinari fissi e mobili	23,1	41,8	4,8	14,3	17,3	13,7
Professioni non qualificate	17,1	9,3	33,0	17,6	12,2	13,8
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
<b>Quota % Dirigenti, profess. con elev. special. e tecnici</b>						
<b>Totale</b>	<b>13,0</b>	<b>13,1</b>	<b>5,5</b>	<b>15,9</b>	<b>20,2</b>	<b>18,1</b>
Imprese 1-9 dipendenti	13,3	7,5	3,6	22,9	15,4	13,9
Imprese 10-49 dipendenti	11,4	14,1	7,5	9,8	21,8	19,4
Imprese 50 dipendenti e oltre	13,7	15,8	19,0	11,8	23,1	22,2
<b>Quota % Impiegati, addetti alle vendite e ai servizi</b>						
<b>Totale</b>	<b>26,0</b>	<b>9,2</b>	<b>3,7</b>	<b>49,3</b>	<b>35,8</b>	<b>34,9</b>
Imprese 1-9 dipendenti	23,5	7,5	4,3	45,0	40,0	35,0
Imprese 10-49 dipendenti	16,5	2,6	1,5	52,6	25,9	27,4
Imprese 50 dipendenti e oltre	34,5	14,8	9,5	51,9	36,3	38,7
<b>Quota % Operai specializzati e conduttori di impianti</b>						
<b>Totale</b>	<b>43,9</b>	<b>68,3</b>	<b>57,8</b>	<b>17,2</b>	<b>31,9</b>	<b>33,2</b>
Imprese 1-9 dipendenti	47,6	78,3	57,9	23,8	36,2	40,1
Imprese 10-49 dipendenti	58,4	78,8	59,0	22,0	40,5	39,7
Imprese 50 dipendenti e oltre	30,9	55,3	47,6	9,9	25,5	22,2
<b>Quota % Professioni non qualificate</b>						
<b>Totale</b>	<b>17,1</b>	<b>9,3</b>	<b>33,0</b>	<b>17,6</b>	<b>12,2</b>	<b>13,8</b>
Imprese 1-9 dipendenti	15,6	6,7	34,1	8,3	8,4	11,0
Imprese 10-49 dipendenti	13,7	4,6	32,1	15,6	11,8	13,5
Imprese 50 dipendenti e oltre	20,9	14,2	23,8	26,3	15,0	17,0

\*Valori arrotondati alle decime.

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2007

**Tavola 7 - Assunzioni previste nel 2007 per livelli di istruzione richiesti e livelli formativi equivalenti (\*): distribuzione percentuale e confronti territoriali**

	Provincia di Asti				Piemonte Totale	Italia Totale
	Totale	Industria	Costruzioni	Servizi		
<b>Totale assunzioni*</b>	<b>2.610</b>	<b>1.000</b>	<b>460</b>	<b>1.160</b>	<b>58.750</b>	<b>839.460</b>
<b>Per livelli di istruzione richiesti (distribuzione %)</b>						
Titolo universitario	4,6	5,3	1,1	5,5	11,0	9,0
Diploma di scuola superiore e post-diploma	31,9	32,9	12,7	38,6	35,9	34,9
Istruzione e formazione professionale	17,9	24,2	9,4	15,7	19,7	17,5
Scuola dell'obbligo (1)	45,6	37,6	76,8	40,3	33,4	38,6
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
<b>Per livelli formativi equivalenti (distribuzione %)</b>						
Livello universitario	5,2	5,8	1,1	6,2	12,2	10,4
Livello secondario (diploma) e post-secondario	36,2	41,6	13,6	40,6	38,4	37,2
Livello qualifica professionale	36,2	30,4	51,9	35,1	30,5	33,1
Livello scuola dell'obbligo (1)	22,4	22,2	33,5	18,1	18,9	19,3
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
<b>Livelli di istruzione richiesti</b>						
<b>Titolo universitario e diploma (quota %)</b>						
<b>Totale</b>	<b>36,5</b>	<b>38,2</b>	<b>13,8</b>	<b>44,1</b>	<b>46,9</b>	<b>43,9</b>
Imprese 1-9 dipendenti	33,6	45,7	14,6	39,5	43,9	39,7
Imprese 10-49 dipendenti	29,4	29,7	9,0	44,5	42,9	41,9
Imprese 50 dipendenti e oltre	43,9	39,7	33,3	47,9	50,5	49,6
<b>Qualifica professionale (quota %)</b>						
<b>Totale</b>	<b>17,9</b>	<b>24,2</b>	<b>9,4</b>	<b>15,7</b>	<b>19,7</b>	<b>17,5</b>
Imprese 1-9 dipendenti	15,2	22,0	11,6	13,8	16,6	14,5
Imprese 10-49 dipendenti	18,9	34,6	2,2	4,0	15,1	15,0
Imprese 50 dipendenti e oltre	19,9	18,3	23,8	21,2	23,8	22,3
<b>Livelli formativi equivalenti</b>						
<b>Livello universitario e secondario (quota %)</b>						
<b>Totale</b>	<b>41,4</b>	<b>47,4</b>	<b>14,7</b>	<b>46,8</b>	<b>50,6</b>	<b>47,6</b>
Imprese 1-9 dipendenti	36,2	46,1	14,6	45,0	49,1	43,7
Imprese 10-49 dipendenti	41,1	52,6	10,4	44,5	47,1	46,8
Imprese 50 dipendenti e oltre	47,0	44,5	42,9	49,2	52,9	52,2
<b>Livello qualifica professionale (quota %)</b>						
<b>Totale</b>	<b>36,2</b>	<b>30,4</b>	<b>51,9</b>	<b>35,1</b>	<b>30,5</b>	<b>33,1</b>
Imprese 1-9 dipendenti	38,9	35,4	41,1	39,3	30,4	36,2
Imprese 10-49 dipendenti	41,3	30,7	79,1	30,6	31,7	33,8
Imprese 50 dipendenti e oltre	30,3	27,2	33,3	32,8	30,2	29,3

(segue pagina successiva)

(1) Scuola dell'obbligo prevista dalla normativa in vigore fino all'anno scolastico 2006-2007

\*Valori arrotondati alle decime.

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2007

(\*) I valori relativi alle assunzioni per titoli di studio si riferiscono a quanto indicato dalle imprese in sede di indagine.

Le assunzioni per titolo di studio sono ripartite per tipo (specifica, ecc.) e per anni di esperienza richiesta. Quest'ultima è stata considerata come elemento che contribuisce ad una "formazione integrata", vale a dire una formazione che considera il sapere scolastico e quello di tipo esperienziale.

Al fine di considerare adeguatamente il peso e il significato della "formazione integrata" si è costruita una classificazione delle assunzioni per livello formativo equivalente, tenendo conto degli anni di istruzione necessari per conseguire il livello di istruzione richiesto dalle imprese e degli anni di esperienza richiesti dalle imprese (in aggiunta agli anni di formazione tradizionale). Il contributo dell'esperienza alla determinazione del livello formativo equivalente non supera comunque la soglia dei due anni, considerando che tale contributo si riduce notevolmente dopo i primi anni.

Il numero di anni di formazione equivalente (anni di istruzione + anni di esperienza) così ottenuti sono stati riclassificati per intervalli coincidenti con i livelli di formazione scolastica secondo lo schema di seguito riportato:

- fino 9 anni: livello scuola dell'obbligo
- 10-12 anni: livello qualifica professionale
- 13 anni: livello secondario
- 14-15 anni: livello post secondari
- 16 anni e più: livello universitario

**Tavola 8 - Assunzioni previste nel 2007 di difficile reperimento e con necessità di ulteriore formazione: distribuzione percentuale e confronti territoriali**

	Provincia di Asti				Piemonte Totale	Italia Totale
	Totale	Industria	Costruzioni	Servizi		
<b>Totale assunzioni*</b>	<b>2.610</b>	<b>1.000</b>	<b>460</b>	<b>1.160</b>	<b>58.750</b>	<b>839.460</b>
<b>Assunzioni di difficile reperimento (quota % sul totale delle assunzioni)</b>						
<b>Totale</b>	<b>23,3</b>	<b>19,0</b>	<b>34,1</b>	<b>22,7</b>	<b>28,0</b>	<b>29,6</b>
<i>Imprese 1-9 dipendenti</i>	29,7	24,8	29,1	32,8	31,0	35,8
<i>Imprese 10-49 dipendenti</i>	23,8	19,6	44,8	15,0	33,6	29,6
<i>Imprese 50 dipendenti e oltre</i>	16,4	15,3	38,1	16,4	23,6	22,7
<b>Motivi della difficoltà di reperimento (distribuz.%)</b>						
Mancanza della necessaria qualificazione	31,9	43,7	24,4	27,9	26,9	32,2
Mancanza di strutture formative	2,6	2,1	0,0	4,6	3,0	3,1
Ridotta presenza della figura	21,7	25,3	3,2	30,2	30,9	26,8
Insufficienti motivazioni economiche	35,2	25,8	71,8	20,2	24,0	24,6
Lavoro offerto prevede turni/notte/festivi	6,9	1,1	0,6	14,9	10,9	9,8
Altri motivi	1,6	2,1	0,0	2,3	4,2	3,6
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
<b>Tempo necessario per la ricerca della figura (quota % sul totale delle assunzioni di diff.reper.)</b>						
1-2 mesi	45,6	44,2	40,4	49,6	51,7	47,3
3 mesi	12,7	12,1	19,9	8,8	20,0	18,6
4-6 mesi	30,3	22,6	39,7	30,2	20,6	22,7
Oltre 6 mesi	11,5	21,1	0,0	11,5	7,7	11,4
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
<b>Tempo medio di ricerca (mesi)</b>	<b>4,2</b>	<b>5,5</b>	<b>3,2</b>	<b>3,9</b>	<b>3,6</b>	<b>4,1</b>
<b>Assunzioni per cui è prevista un'ulteriore formazione post-inserimento (quota % sul totale)</b>						
<b>Totale</b>	<b>76,8</b>	<b>80,1</b>	<b>72,0</b>	<b>75,8</b>	<b>79,7</b>	<b>74,7</b>
<i>Imprese 1-9 dipendenti</i>	85,6	94,5	86,1	80,3	72,4	67,1
<i>Imprese 10-49 dipendenti</i>	44,2	51,6	39,6	34,7	71,7	68,3
<i>Imprese 50 dipendenti e oltre</i>	88,0	91,6	76,2	85,5	88,0	86,5
<b>Modalità di formazione prevista (distribuz.%)</b>						
Corsi interni all'azienda	17,8	23,4	2,2	19,1	22,4	19,2
Corsi esterni all'azienda	8,4	7,9	7,9	9,1	12,7	10,4
Affiancamento a personale interno	73,4	76,3	70,0	72,4	75,7	70,4
Totale (1)	76,8	80,1	72,0	75,8	79,7	74,7
- di cui con corsi interni o esterni	20,8	26,5	8,5	20,8	27,3	22,8

(1) La somma dei valori percentuali relativi alle singole modalità può superare il valore riportato nella colonna totale in quanto le imprese potevano indicare più di una modalità di formazione.

\*Valori arrotondati alle decime.

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2007

**Tavola 9 - Altre caratteristiche delle assunzioni previste nel 2007: distribuzione percentuale e confronti territoriali**

	Provincia di Asti				Piemonte Totale	Italia Totale
	Totale	Industria	Costruzioni	Servizi		
<b>Totale assunzioni*</b>	<b>2.610</b>	<b>1.000</b>	<b>460</b>	<b>1.160</b>	<b>58.750</b>	<b>839.460</b>
<b>Segnalazione del genere ritenuto più adatto allo svolgimento della professione richiesta (quota % sul totale delle assunzioni)</b>						
Uomini	51,1	49,8	94,1	35,2	36,1	42,3
Donne	15,3	9,9	1,5	25,5	20,5	18,2
Ugualmente adatti (indifferente)	33,6	40,3	4,4	39,4	43,4	39,5
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
<b>Segnalazione di preferenza del genere femminile per lo svolgimento della professione richiesta (quota % sul totale delle assunzioni)</b>						
<b>Totale</b>	<b>15,3</b>	<b>9,9</b>	<b>1,5</b>	<b>25,5</b>	<b>20,5</b>	<b>18,2</b>
Imprese 1-9 dipendenti	15,8	10,2	1,3	28,4	29,9	23,2
Imprese 10-49 dipendenti	12,1	9,5	2,2	24,3	16,7	18,5
Imprese 50 dipendenti e oltre	16,9	10,0	0,0	23,3	14,9	12,5
<b>Assunzioni di personale immigrato (quota % sul totale delle assunzioni) (1)</b>						
<b>Totale</b>	<b>36,5</b>	<b>32,1</b>	<b>59,5</b>	<b>31,3</b>	<b>27,0</b>	<b>27,1</b>
Imprese 1-9 dipendenti	38,9	33,5	57,3	29,7	21,7	24,6
Imprese 10-49 dipendenti	39,5	36,3	68,7	22,5	27,9	29,1
Imprese 50 dipendenti e oltre	32,2	28,3	33,3	35,5	30,6	28,9
<b>Assunzioni previste in sostituzione di analoga figura (quota % sul totale delle assunzioni)</b>						
<b>Totale</b>	<b>46,3</b>	<b>31,9</b>	<b>56,0</b>	<b>55,0</b>	<b>42,0</b>	<b>39,6</b>
Imprese 1-9 dipendenti	51,5	28,0	64,2	56,1	36,6	35,8
Imprese 10-49 dipendenti	36,5	23,9	39,6	56,6	40,5	37,8
Imprese 50 dipendenti e oltre	47,1	39,7	42,9	53,4	46,6	44,7
<b>Assunzioni previste di figure non in sostituzione e non presenti in azienda (quota % su tot. assunz.)</b>						
<b>Totale</b>	<b>5,6</b>	<b>5,3</b>	<b>3,3</b>	<b>6,8</b>	<b>10,2</b>	<b>10,0</b>
<b>Assunzioni previste per le quali è richiesta la conoscenza delle lingue (quota % sul totale)</b>						
<b>Totale</b>	<b>12,1</b>	<b>15,9</b>	<b>1,5</b>	<b>12,9</b>	<b>18,1</b>	<b>15,8</b>
Imprese 1-9 dipendenti	10,3	11,0	1,3	15,7	18,3	13,6
Imprese 10-49 dipendenti	11,3	7,2	0,0	27,2	14,8	15,4
Imprese 50 dipendenti e oltre	14,4	24,9	14,3	5,7	19,3	18,4
<b>Assunzioni previste per le quali è richiesta una conoscenza informatica (quota % sul totale)</b>						
<b>Totale</b>	<b>27,4</b>	<b>33,5</b>	<b>10,3</b>	<b>29,0</b>	<b>38,7</b>	<b>33,8</b>
Imprese 1-9 dipendenti	26,8	44,1	7,9	29,7	40,3	29,7
Imprese 10-49 dipendenti	19,9	19,9	11,2	26,6	34,9	33,0
Imprese 50 dipendenti e oltre	32,8	36,8	38,1	29,2	39,0	38,7

\*Valori arrotondati alle decime.

(1) Valore massimo

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2007

**Tavola 10 - Incidenza delle imprese che nel 2006 hanno utilizzato personale con contratti temporanei: quota percentuale sul totale e confronti territoriali**

	Provincia di Asti				Piemonte Totale	Italia Totale
	Totale	Industria	Costruzioni	Servizi		
<b>Imprese che nel 2006 hanno utilizzato contratti temporanei (quota % sul totale) (1)</b>						
<b>Totale</b>	<b>44,4</b>	<b>54,4</b>	<b>40,5</b>	<b>41,4</b>	<b>45,8</b>	<b>42,5</b>
<i>Imprese 1-9 dipendenti</i>	35,9	39,7	36,9	34,1	37,9	35,5
<i>Imprese 10-49 dipendenti</i>	75,7	81,6	84,7	67,1	75,0	69,3
<i>Imprese 50 dipendenti e oltre</i>	96,3	100,0	90,0	94,9	93,8	91,7
<b>Imprese che nel 2006 hanno utilizzato dipendenti a tempo determinato (quota %)</b>						
<b>Totale</b>	<b>23,5</b>	<b>29,2</b>	<b>21,8</b>	<b>21,6</b>	<b>22,8</b>	<b>21,1</b>
<i>Imprese 1-9 dipendenti</i>	15,4	18,5	18,2	13,3	14,8	14,4
<i>Imprese 10-49 dipendenti</i>	47,8	42,4	67,8	49,2	48,6	42,5
<i>Imprese 50 dipendenti e oltre</i>	82,9	82,8	70,0	83,6	79,6	78,5
<b>Imprese che nel 2006 hanno utilizzato contratti di apprendistato (quota %)</b>						
<b>Totale</b>	<b>24,7</b>	<b>32,2</b>	<b>23,3</b>	<b>21,9</b>	<b>23,7</b>	<b>21,4</b>
<i>Imprese 1-9 dipendenti</i>	21,8	28,1	21,7	19,7	21,8	19,2
<i>Imprese 10-49 dipendenti</i>	38,5	47,2	44,1	27,5	33,2	30,8
<i>Imprese 50 dipendenti e oltre</i>	35,6	22,6	40,0	41,5	30,3	33,3
<b>Imprese che nel 2006 hanno utilizzato lavoratori interinali (quota %)</b>						
<b>Totale</b>	<b>6,7</b>	<b>15,2</b>	<b>3,3</b>	<b>4,3</b>	<b>8,5</b>	<b>5,7</b>
<i>Imprese 1-9 dipendenti</i>	2,2	5,6	2,8	0,8	4,1	2,2
<i>Imprese 10-49 dipendenti</i>	18,8	28,5	5,1	11,2	19,9	14,4
<i>Imprese 50 dipendenti e oltre</i>	43,6	59,1	40,0	36,4	47,2	43,4
<b>Imprese che nel 2006 hanno utilizzato collaboratori a progetto (quota %)</b>						
<b>Totale</b>	<b>7,5</b>	<b>10,6</b>	<b>1,2</b>	<b>8,3</b>	<b>8,9</b>	<b>10,4</b>
<i>Imprese 1-9 dipendenti</i>	3,1	3,0	0,0	4,3	4,9	6,9
<i>Imprese 10-49 dipendenti</i>	17,4	20,8	8,5	15,5	19,9	20,7
<i>Imprese 50 dipendenti e oltre</i>	46,6	46,2	60,0	46,2	41,5	43,5

(1) Imprese che hanno utilizzato almeno uno dei contratti indicati

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2007



**Tavola 11 - Utilizzo previsto nel 2007 di collaboratori a progetto per grandi gruppi professionali (classificazione ISTAT) e secondo altre caratteristiche: distribuzioni percentuali e confronti territoriali**

	Provincia di Asti				Piemonte Totale	Italia Totale
	Totale	Industria	Costruzioni	Servizi		
<b>Contratti previsti di collaboratori*</b>	<b>450</b>	<b>240</b>	<b>0</b>	<b>200</b>	<b>12.810</b>	<b>174.280</b>
<b>- di cui collaboratori in senso stretto* (1)</b>	<b>410</b>	<b>230</b>	<b>0</b>	<b>180</b>	<b>11.390</b>	<b>151.770</b>
<b>Valori % riferiti ai collaboratori in senso stretto</b>						
<b>Per grandi gruppi professionali (distribuzione %)</b>						
Dirigenti, professioni ad elevata specializzazione e tecnici	56,8	45,4	100,0	70,5	74,5	68,1
1. Dirigenti	1,2	0,4	0,0	2,2	0,3	1,1
2. Professioni intellettuali e scientifiche altamente specializzate	8,0	5,7	0,0	10,9	28,0	22,8
3. Professioni tecniche	47,6	39,3	100,0	57,4	46,3	44,1
Impiegati, professioni commerciali e nei servizi	40,6	51,5	0,0	27,3	17,1	23,0
4. Impiegati	35,3	50,2	0,0	16,9	9,2	15,6
5. Professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi	5,3	1,3	0,0	10,4	7,9	7,4
Operai specializzati e conduttori di impianti e macchine	1,9	3,1	0,0	0,5	5,1	6,7
6. Operai specializzati	0,7	0,9	0,0	0,5	3,5	4,1
7. Conduttori di impianti, operatori di macchinari fissi e mobili	1,2	2,2	0,0	0,0	1,6	2,6
Professioni non qualificate	0,7	0,0	0,0	1,6	3,3	2,3
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
<b>Per livelli di istruzione richiesti (distribuzione %)</b>						
Titolo universitario	24,4	9,6	50,0	42,6	44,0	36,5
Diploma di scuola superiore e post-diploma	41,5	36,2	0,0	48,6	43,8	49,8
Istruzione e formazione professionale	31,9	51,5	0,0	7,7	6,4	7,4
Scuola dell'obbligo (2)	2,2	2,6	50,0	1,1	5,8	6,3
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
<b>Per classe di età (distribuzione %)</b>						
Fino a 24 anni	0,2	0,0	0,0	0,5	2,8	2,6
25-29 anni	6,3	1,3	0,0	12,6	15,3	15,8
30-34 anni	3,9	1,3	0,0	7,1	9,6	13,5
35 anni e oltre	39,6	42,4	50,0	36,1	37,7	34,1
Età non rilevante	50,0	55,0	50,0	43,7	34,6	34,0
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
<b>Segnalazione del genere ritenuto più adatto allo svolgimento della professione richiesta (distribuz.%)</b>						
Uomini	30,4	43,2	100,0	13,7	30,8	33,6
Donne	15,0	0,9	0,0	32,8	16,0	17,2
Ugualmente adatti (indifferente)	54,6	55,9	0,0	53,6	53,1	49,2
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

\*Valori arrotondati alle decime.

(1) Esclusi amministratori di società

(2) Scuola dell'obbligo prevista dalla normativa in vigore fino all'anno scolastico 2006-2007

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2007

**Tavola 12 - Personale ospitato in tirocinio/stage e principale canale utilizzato per la selezione del personale: quota percentuale sul totale e confronti territoriali**

	Provincia di Asti				Piemonte Totale	Italia Totale
	Totale	Industria	Costruzioni	Servizi		
<b>Imprese che nel 2006 hanno ospitato personale in tirocinio/stage (quota % sul totale)</b>						
<b>Totale</b>	<b>12,2</b>	<b>17,7</b>	<b>3,3</b>	<b>12,8</b>	<b>12,2</b>	<b>10,8</b>
<i>Imprese 1-9 dipendenti</i>	8,6	14,1	2,8	8,9	8,9	8,0
<i>Imprese 10-49 dipendenti</i>	19,7	20,1	5,1	22,5	18,5	16,3
<i>Imprese 50 dipendenti e oltre</i>	45,3	41,9	40,0	47,2	46,3	44,6
<b>Principale canale utilizzato per la selezione del personale nel 2006 (% su tot.imprese)</b>						
<b>Totale imprese</b>						
Conoscenza diretta	24,8	28,7	26,2	22,3	22,1	30,5
Segnalazioni da conoscenti e fornitori	16,0	11,1	26,8	14,6	17,4	18,2
Quotidiani e stampa specializzata	7,3	2,9	3,8	10,9	10,5	9,5
Società di lavoro interinale	5,6	8,4	2,1	5,4	6,2	3,5
Soc. selezione personale, assoc.categoria	2,4	4,2	0,8	2,0	2,8	2,7
Banche dati aziendali	29,4	25,3	26,2	32,7	27,5	23,6
Internet	0,3	0,0	0,0	0,6	0,7	0,9
Centri per l'Impiego	8,3	13,8	8,8	5,2	6,9	6,4
Altre modalità	5,9	5,6	5,3	6,3	5,9	4,8
<b>Totale</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>
<b>Imprese con 1-49 dipendenti</b>						
Conoscenza diretta	25,7	30,0	26,0	23,4	22,8	31,7
Segnalazioni da conoscenti e fornitori	17,3	12,2	27,0	16,0	18,7	19,1
Quotidiani e stampa specializzata	7,6	2,9	3,9	11,5	10,7	9,6
Società di lavoro interinale	5,5	8,3	2,0	5,5	5,9	3,2
Soc. selezione personale, assoc.categoria	2,0	3,9	0,8	1,5	2,4	2,4
Banche dati aziendali	27,4	22,2	26,0	30,7	25,9	22,0
Internet	0,2	0,0	0,0	0,4	0,6	0,8
Centri per l'Impiego	8,6	15,0	9,0	5,2	7,1	6,6
Altre modalità	5,7	5,5	5,4	6,0	5,8	4,6
<b>Totale</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>
<b>Imprese con 50 dipendenti e oltre</b>						
Conoscenza diretta	15,4	17,2	40,0	13,3	14,5	13,9
Segnalazioni da conoscenti e fornitori	3,0	1,1	10,0	3,6	2,9	4,0
Quotidiani e stampa specializzata	4,7	3,2	0,0	5,6	7,8	7,8
Società di lavoro interinale	6,7	9,7	10,0	5,1	8,8	7,3
Soc. selezione personale, assoc.categoria	6,0	6,5	0,0	6,2	6,9	7,0
Banche dati aziendali	50,0	52,7	40,0	49,2	45,8	47,0
Internet	1,3	0,0	0,0	2,1	2,3	2,4
Centri per l'Impiego	4,7	3,2	0,0	5,6	4,4	3,8
Altre modalità	8,1	6,5	0,0	9,2	6,6	6,8
<b>Totale</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2007

***Sezione 2***  
**Le professioni richieste**



Tavola 13

Assunzioni previste dalle imprese per il 2006 e per il 2007 per grandi gruppi professionali (secondo la classificazione ISTAT), professioni più richieste di ciascun gruppo e principali caratteristiche

**Provincia di Asti**

	Totale assunzioni 2007 (v.a.)*	di cui (valori %)					Totale assunzioni 2006 (v.a.)
		di difficile reperim.	senza esperienza specifica	a tempo indeterminato	necessità formazione (corsi) (1)	in sostituz. di analoga figura	
<b>TOTALE</b>	<b>2.610</b>	<b>23,3</b>	<b>48,6</b>	<b>38,7</b>	<b>20,8</b>	<b>46,3</b>	<b>2.160</b>
<b>1. Dirigenti</b>	--	--	--	--	--	--	--
<b>2. Professioni intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione</b>	<b>70</b>	<b>49,3</b>	<b>18,3</b>	<b>76,1</b>	<b>16,9</b>	<b>22,5</b>	<b>110</b>
<b>3. Professioni tecniche</b>	<b>270</b>	<b>22,1</b>	<b>27,3</b>	<b>47,6</b>	<b>17,6</b>	<b>21,7</b>	<b>230</b>
331 Tecnici dell'amministrazione e dell'organizzazione	100	11,1	40,4	19,2	16,2	15,2	70
333 Tecnici dei rapporti con i mercati	60	50,9	5,5	56,4	14,5	14,5	80
334 Tecnici della distribuzione commerciale ed assimilati	40	2,8	8,3	94,4	13,9	19,4	--
312 Tecnici delle scienze ingegneristiche	40	14,3	34,3	77,1	14,3	17,1	30
Altre professioni	40	33,3	35,7	38,1	31,0	52,4	50
<b>4. Impiegati</b>	<b>210</b>	<b>6,3</b>	<b>74,6</b>	<b>22,0</b>	<b>44,9</b>	<b>54,6</b>	<b>240</b>
411 Personale di segreteria ed operatori su macchine di ufficio	80	10,3	51,3	46,2	30,8	48,7	70
421 Cassieri, addetti allo sportello ed assimilati	70	1,5	97,0	6,1	95,5	78,8	60
413 Personale addetto alla gestione degli stock, degli approvvigionamenti e dei trasporti	40	2,3	88,6	6,8	2,3	36,4	80
Altre professioni	--	--	--	--	--	--	30
<b>5. Professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi</b>	<b>470</b>	<b>29,0</b>	<b>41,4</b>	<b>36,6</b>	<b>27,5</b>	<b>57,1</b>	<b>540</b>
512 Addetti alle vendite al minuto	210	24,5	60,1	19,7	30,3	36,5	240
522 Addetti alla ristorazione ed ai pubblici esercizi	180	43,5	33,7	57,6	5,4	70,1	170
553 Professioni qualificate nei servizi personali ed assimilati	50	2,0	14,0	10,0	92,0	98,0	40
Altre professioni	30	16,1	6,5	67,7	35,5	51,6	80
<b>6. Operai specializzati</b>	<b>540</b>	<b>31,1</b>	<b>51,8</b>	<b>43,1</b>	<b>13,9</b>	<b>40,9</b>	<b>540</b>
612 Operai specializzati addetti alle costruzioni e al mantenimento di strutture edili	180	30,7	35,2	64,8	13,6	56,3	170
623 Meccanici, montatori, riparatori e manut. macchine fisse e mobili (esclusi add.montaggio)	140	21,4	66,4	19,3	10,7	31,4	90
621 Fonditori, saldatori, lattonieri, calderai, montatori di carpenteria metallica ed assimilati	80	32,9	41,5	50,0	18,3	28,0	40
613 Operai specializzati addetti alle rifiniture delle costruzioni	50	48,0	70,0	20,0	4,0	18,0	90
622 Fabbri ferrai costruttori di utensili ed assimilati	40	44,4	55,6	47,2	16,7	36,1	30
624 Operai specializzati installazione e manutenz. attrezzature elettriche ed elettroniche	30	11,1	63,0	66,7	0,0	44,4	--
Altre professioni	30	46,7	63,3	20,0	43,3	70,0	100
<b>7. Conduttori di impianti e operai semiqualeficati addetti a macchinari fissi e mobili</b>	<b>600</b>	<b>21,0</b>	<b>40,6</b>	<b>24,2</b>	<b>20,9</b>	<b>44,9</b>	<b>280</b>
742 Conduttori di veicoli a motore	190	30,1	22,6	19,4	3,2	82,3	130
727 Operai addetti all'assemblaggio di prodotti industriali	110	14,0	22,8	17,5	7,0	14,0	30
721 Addetti a macchine per lavorazioni metalliche e per prodotti minerali	40	54,8	45,2	61,9	9,5	35,7	30
724 Operai addetti a macchinari in impianti per la produzione in serie di articoli in legno	40	0,0	100,0	34,3	94,3	57,1	--
728 Operai addetti a macchine confezionatrici di prodotti industriali	30	28,1	71,9	40,6	31,3	21,9	--
713 Conduttori forni ed altri impianti per lavorazione del vetro, della ceramica e simili	30	0,0	100,0	19,4	100,0	12,9	--
723 Conduttori di macchinari per la fabbricazione di articoli in gomma e materie plastiche	30	6,7	50,0	6,7	36,7	43,3	--
Altre professioni	130	15,7	40,3	23,1	17,2	32,1	60

(segue pagina successiva)

(segue Tavola 13)

	Totale assunzioni 2007 (v.a.)*	di cui (valori %)					Totale assunzioni 2006 (v.a.)
		di difficile reperim.	senza esperienza specifica	a tempo indeterminato	necessità formazione (corsi) (1)	in sostituz. di analoga figura	
<b>8. Professioni non qualificate</b>	<b>450</b>	<b>15,2</b>	<b>68,9</b>	<b>51,5</b>	<b>13,4</b>	<b>58,2</b>	<b>220</b>
842 Personale non qualif. nei servizi di pulizia, igienici, di lavanderia ed assimilati	180	2,9	96,0	56,0	29,1	62,3	100
862 Personale non qualificato delle costruzioni ed assimilati	150	36,4	60,9	45,7	0,0	86,8	80
863 Personale non qualificato delle attività industriali ed assimilati	80	0,0	25,0	66,7	10,7	3,6	--
812 Personale ausiliario di magazzino, spostamento merci, comunicazioni ed assimilati	30	4,0	60,0	28,0	0,0	40,0	20
Altre professioni	--	--	--	--	--	--	--

(\*) Valori arrotondati alle decime

(1) Formazione prevista dalle imprese attraverso attività corsuale interna ed esterna alle imprese stesse

Il segno (-) indica un valore statisticamente non significativo. I totali comprendono comunque i dati non esposti.

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2007

### ***Sezione 3***

## **I livelli di istruzione e gli indirizzi di studio richiesti**





**Tavola 14**
**Assunzioni previste dalle imprese per il 2007 secondo il livello di istruzione esplicitamente segnalato dalle imprese, la durata di esperienza specifica richiesta e il livello formativo equivalente**
**Provincia di Asti**

	Totale assunzioni 2007 per titolo di studio segnalato dalle imprese		Esperienza richiesta dalle imprese (%)			Totale assunzioni 2007 per livello formativo equivalente (1)	
			Assunzioni con esperienza specifica	di cui			
	(v.a.)*	(%)		1-2 anni di esperienza	oltre 2 anni di esperienza	(v.a.)*	(%)
<b>TOTALE</b>	<b>2.610</b>	<b>100,0</b>	<b>51,4</b>	<b>27,2</b>	<b>24,2</b>	<b>2.610</b>	<b>100,0</b>
Livello universitario	120	4,6	73,6	29,8	43,8	140	5,2
Livello secondario - Diploma	830	31,9	54,3	31,1	23,2	950	36,2
- di cui specializzazione post-diploma	110	4,0	70,5	61,9	8,6	470	18,0
Livello istruzione professionale	350	13,3	42,8	35,9	6,9	240	9,2
Livello formazione professionale	120	4,5	38,1	30,5	7,6	700	27,0
Livello scuola dell'obbligo (2)	1.190	45,6	51,0	21,4	29,6	580	22,4
<b>di cui INDUSTRIA E COSTRUZ.</b>	<b>1.460</b>	<b>100,0</b>	<b>49,0</b>	<b>21,9</b>	<b>27,1</b>	<b>1.460</b>	<b>100,0</b>
Livello universitario	60	4,0	74,1	34,5	39,7	60	4,3
Livello secondario - Diploma	390	26,5	48,2	20,5	27,7	480	32,8
- di cui specializzazione post-diploma	40	2,6	39,5	21,1	18,4	200	14,0
Livello istruzione professionale	220	15,1	52,7	43,2	9,5	140	9,5
Livello formazione professionale	70	4,5	26,2	13,8	12,3	400	27,6
Livello scuola dell'obbligo (2)	730	49,9	48,3	16,0	32,4	380	25,8
<b>di cui SERVIZI</b>	<b>1.160</b>	<b>100,0</b>	<b>54,5</b>	<b>33,9</b>	<b>20,5</b>	<b>1.160</b>	<b>100,0</b>
Livello universitario	60	5,5	73,0	25,4	47,6	70	6,2
Livello secondario - Diploma	450	38,6	59,6	40,4	19,3	470	40,6
- di cui specializzazione post-diploma	70	5,8	88,1	85,1	3,0	270	22,9
Livello istruzione professionale	130	11,1	25,8	23,4	2,3	100	8,9
Livello formazione professionale	50	4,6	52,8	50,9	1,9	300	26,1
Livello scuola dell'obbligo (2)	470	40,3	55,1	29,9	25,2	210	18,1

(segue pagina successiva)

\* Valori arrotondati alle decine

(1) Vedi Tav. 7

(2) Scuola dell'obbligo prevista dalla normativa in vigore fino all'anno scolastico 2006-2007.

Il segno (--) indica un valore statisticamente non significativo. I totali comprendono comunque i dati non esposti.

Fonte: *Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2007*

**Tavola 15**

**Assunzioni previste dalle imprese per il 2007 secondo l'indirizzo di studio segnalato dalle imprese e secondo l'indirizzo formativo equivalente**

**Provincia di Asti**

	Indirizzo di studio segnalato dalle imprese				Ind.form.equiv.
	Totale assunzioni (v.a.)*	di cui (valori %):			Totale assunzioni (v.a.)*
		necessità formaz. (1)	difficile reperim.	tempo indetermin.	
<b>TOTALE</b>	<b>2.610</b>	<b>20,8</b>	<b>23,3</b>	<b>38,7</b>	<b>2.610</b>
<b>Livello Universitario</b>	<b>120</b>	<b>28,9</b>	<b>39,7</b>	<b>62,8</b>	<b>140</b>
Indirizzo economico	40	50,0	40,5	57,1	40
Indirizzo di ingegneria industriale	20	15,0	70,0	70,0	30
Altri indirizzi	60	18,6	28,8	64,4	60
<b>Livello secondario e post-secondario</b>	<b>830</b>	<b>27,3</b>	<b>18,3</b>	<b>31,5</b>	<b>950</b>
Indirizzo amministrativo-commerciale	320	27,4	13,7	22,7	330
Indirizzo meccanico	100	10,2	26,5	30,6	120
Indirizzo socio-sanitario	40	100,0	0,0	5,0	40
Indirizzo turistico-alberghiero	40	2,7	56,8	51,4	60
Indirizzo elettrotecnico	20	12,5	4,2	45,8	30
Indirizzo chimico	--	--	--	--	60
Indirizzo non specificato	220	29,7	14,6	36,1	220
Altri indirizzi	90	22,0	30,8	52,7	90
<b>Livello qualifica professionale</b>	<b>470</b>	<b>20,0</b>	<b>19,3</b>	<b>43,1</b>	<b>950</b>
Indirizzo meccanico	100	10,9	35,6	33,7	210
Indirizzo turistico-alberghiero	100	4,0	16,2	77,8	140
Indirizzo chimico	60	0,0	0,0	0,0	20
Indirizzo amministrativo-commerciale	30	55,9	26,5	20,6	30
Indirizzo lavorazione vetro e ceramica	30	100,0	0,0	19,4	30
Indirizzo edile	30	0,0	7,1	89,3	200
Indirizzo non specificato	50	3,8	19,2	57,7	260
Altri indirizzi	60	43,3	28,3	36,7	70
<b>Livello scuola dell'obbligo</b>	<b>1.190</b>	<b>15,8</b>	<b>26,7</b>	<b>39,5</b>	<b>580</b>

\* Valori arrotondati alle decime.

(1) Formazione prevista dalle imprese attraverso attività corsuale interna ed esterna alle imprese stesse

Il segno (--) indica un valore statisticamente non significativo. I totali comprendono comunque i dati non esposti.

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2007

Tavola 16.1 - Assunzioni previste dalle imprese per il 2007 per livelli di istruzione, per classe dimensionale e grandi settori - principali caratteristiche

<b>Provincia di Asti</b>						
<b>Titolo universitario</b>						
	Totale assunzioni 2007	Classi dimensionali		Grandi settori di attività economica		
		1-49 dipend.	50 dip. e oltre	Industria	Costruzioni	Servizi
<b>Totale assunzioni (v.a.)*</b>	<b>120</b>	<b>50</b>	<b>70</b>	<b>50</b>	<b>(--)</b>	<b>60</b>
<b>Assunzioni di difficile reperimento</b> (quota % sul totale delle assunzioni)	39,7	51,1	32,4	43,4	(--)	36,5
<b>Motivi della difficoltà di reperimento (distribuz.%)</b>						
Mancanza di strutture formative	31,3	33,3	29,2	60,9	(--)	4,3
Ridotta presenza figura	25,0	50,0	0,0	0,0	(--)	52,2
Mancanza necessaria qualificazione	35,4	16,7	54,2	21,7	(--)	43,5
Altri motivi	8,3	0,0	16,7	17,4	(--)	0,0
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	(--)	100,0
<b>Tempo necessario per la ricerca</b> (quota % su tot. assunz. di diff.reper.)						
1-2 mesi	33,3	8,3	58,3	26,1	(--)	34,8
3 mesi	35,4	50,0	20,8	21,7	(--)	52,2
4-6 mesi	27,1	33,3	20,8	52,2	(--)	4,3
Oltre 6 mesi	4,2	8,3	0,0	0,0	(--)	8,7
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	(--)	100,0
<b>Tempo medio di ricerca (mesi)</b>	<b>3,4</b>	<b>4,7</b>	<b>2,2</b>	<b>3,8</b>	<b>(--)</b>	<b>3,2</b>
<b>Assunzioni per cui non è richiesta esperienza</b> (quota % sul tot. assunz.)	23,1	17,0	27,0	37,7	(--)	12,7
<b>Assunzioni per cui è prevista ulteriore formazione</b> (quota % sul tot. assunz.)	85,1	83,0	86,5	86,8	(--)	84,1
<b>Modalità di formazione prevista (%)</b>						
Corsi interni all'azienda	24,8	17,0	29,7	26,4	(--)	25,4
Corsi esterni all'azienda	4,1	8,5	1,4	7,5	(--)	1,6
Affiancamento a personale interno	56,2	57,4	55,4	52,8	(--)	57,1
Altre modalità	0,0	0,0	0,0	0,0	(--)	0,0
Totale (1)	85,1	83,0	86,5	86,8	(--)	84,1
<b>Assunzioni per le quali è richiesta la conoscenza delle lingue</b> (quota % sul tot.)	47,9	34,0	56,8	67,9	(--)	30,2
<b>Assunzioni per le quali è richiesta una conoscenza informatica</b> (quota % sul tot.)	95,0	100,0	91,9	98,1	(--)	92,1

\*Valori arrotondati alle decime.

(1) La somma dei valori percentuali relativi alle singole modalità può superare il valore riportato nella colonna totale in quanto le imprese potevano indicare più di una modalità di formazione

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2007

Tavola 16.2 - Assunzioni previste dalle imprese per il 2007 per livelli di istruzione, per classe dimensionale e grandi settori - principali caratteristiche

**Provincia di Asti**  
**Diploma di scuola media superiore**

	Totale assunzioni 2007	Classi dimensionali		Grandi settori di attività economica		
		1-49 dipend.	50 dip. e oltre	Industria	Costruzioni	Servizi
<b>Totale assunzioni (v.a.)*</b>	<b>830</b>	<b>470</b>	<b>360</b>	<b>330</b>	<b>60</b>	<b>450</b>
<b>Assunzioni di difficile reperimento</b> (quota % sul totale delle assunzioni)	18,3	18,1	18,4	15,5	5,2	22,0
<b>Motivi della difficoltà di reperimento (distribuz. %)</b>						
Mancanza di strutture formative	52,0	50,0	54,5	51,0	66,7	52,0
Ridotta presenza figura	2,6	4,7	0,0	7,8	0,0	0,0
Mancanza necessaria qualificazione	18,4	2,3	39,4	5,9	0,0	25,5
Altri motivi	27,0	43,0	6,1	35,3	33,3	22,4
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
<b>Tempo necessario per la ricerca</b> (quota % su tot. assunz. di diff.reper.)						
1-2 mesi	45,4	29,1	66,7	39,2	33,3	49,0
3 mesi	12,5	15,1	9,1	11,8	66,7	11,2
4-6 mesi	35,5	44,2	24,2	41,2	0,0	33,7
Oltre 6 mesi	6,6	11,6	0,0	7,8	0,0	6,1
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
<b>Tempo medio di ricerca (mesi)</b>	<b>3,9</b>	<b>5,0</b>	<b>2,5</b>	<b>4,2</b>	<b>2,7</b>	<b>3,8</b>
<b>Assunzioni per cui non è richiesta esperienza</b> (quota % sul tot. assunz.)	39,7	32,3	49,4	32,6	36,2	45,3
<b>Assunzioni per cui è prevista ulteriore formazione</b> (quota % sul tot. assunz.)	84,6	78,5	92,7	84,8	86,2	84,3
<b>Modalità di formazione prevista (%)</b>						
Corsi interni all'azienda	23,6	11,0	40,2	10,4	13,8	34,5
Corsi esterni all'azienda	3,7	6,3	0,3	5,8	8,6	1,6
Affiancamento a personale interno	57,2	61,0	52,2	68,6	63,8	48,0
Altre modalità	0,1	0,2	0,0	0,0	0,0	0,2
Totale (1)	84,6	78,5	92,7	84,8	86,2	84,3
<b>Assunzioni per le quali è richiesta la conoscenza delle lingue</b> (quota % sul tot.)	24,6	23,6	26,0	36,6	6,9	18,2
<b>Assunzioni per le quali è richiesta una conoscenza informatica</b> (quota % sul tot.)	63,9	63,5	64,5	69,8	65,5	59,4

\*Valori arrotondati alle decime.

(1) La somma dei valori percentuali relativi alle singole modalità può superare il valore riportato nella colonna totale in quanto le imprese potevano indicare più di una modalità di formazione

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2007

Tavola 16.3 - Assunzioni previste dalle imprese per il 2007 per livelli di istruzione, per classe dimensionale e grandi settori - principali caratteristiche

<b>Provincia di Asti</b>						
<b>Istruzione e formazione professionale</b>						
	Totale assunzioni 2007	Classi dimensionali		Grandi settori di attività economica		
		1-49 dipend.	50 dip. e oltre	Industria	Costruzioni	Servizi
<b>Totale assunzioni (v.a.)*</b>	<b>470</b>	<b>270</b>	<b>200</b>	<b>240</b>	<b>40</b>	<b>180</b>
<b>Assunzioni di difficile reperimento</b> (quota % sul totale delle assunzioni)	19,3	21,9	15,8	16,1	37,2	19,3
<b>Motivi della difficoltà di reperimento (distribuz. %)</b>						
Mancanza di strutture formative	13,3	6,8	25,8	12,8	18,7	11,4
Ridotta presenza figura	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Mancanza necessaria qualificazione	47,8	35,6	71,0	46,2	12,5	65,7
Altri motivi	38,9	57,6	3,2	41,0	68,7	22,9
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
<b>Tempo necessario per la ricerca</b> (quota % su tot. assunz. di diff.reper.)						
1-2 mesi	47,8	30,5	80,6	46,2	75,0	37,1
3 mesi	6,7	1,7	16,1	10,3	12,5	0,0
4-6 mesi	12,2	16,9	3,2	2,6	12,5	22,9
Oltre 6 mesi	33,3	50,8	0,0	41,0	0,0	40,0
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
<b>Tempo medio di ricerca (mesi)</b>	<b>6,8</b>	<b>9,5</b>	<b>1,6</b>	<b>10,5</b>	<b>2,6</b>	<b>4,6</b>
<b>Assunzioni per cui non è richiesta esperienza</b> (quota % sul tot. assunz.)	23,2	31,1	12,2	29,3	4,7	19,3
<b>Assunzioni per cui è prevista ulteriore formazione</b> (quota % sul tot. assunz.)	80,9	71,1	94,4	69,0	95,3	93,4
<b>Modalità di formazione prevista (%)</b>						
Corsi interni all'azienda	18,7	5,6	36,7	21,9	0,0	18,8
Corsi esterni all'azienda	1,3	1,5	1,0	1,7	0,0	1,1
Affiancamento a personale interno	60,9	64,1	56,6	45,5	95,3	73,5
Altre modalità	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Totale (1)	80,9	71,1	94,4	69,0	95,3	93,4
<b>Assunzioni per le quali è richiesta la conoscenza delle lingue</b> (quota % sul tot.)	4,5	5,6	3,1	0,8	0,0	10,5
<b>Assunzioni per le quali è richiesta una conoscenza informatica</b> (quota % sul tot.)	12,0	14,1	9,2	18,6	2,3	5,5

\*Valori arrotondati alle decime.

(1) La somma dei valori percentuali relativi alle singole modalità può superare il valore riportato nella colonna totale in quanto le imprese potevano indicare più di una modalità di formazione

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2007

## ***Sezione 4***

# **Le assunzioni previste nei settori dell'economia provinciale**





**Tavola 17****Imprese che prevedono assunzioni nel 2007 per classe dimensionale e settore di attività**  
(quota % sul totale)**Provincia di Asti**

	Classe dimensionale (valori %)			
	1-9	10-49	50 e oltre	Totale
<b>TOTALE</b>	<b>19,8</b>	<b>45,8</b>	<b>82,6</b>	<b>26,8</b>
<b>INDUSTRIA E COSTRUZIONI</b>	<b>27,2</b>	<b>49,6</b>	<b>82,5</b>	<b>33,5</b>
Industrie alimentari e delle bevande	10,3	53,7	100,0	19,9
Industrie meccaniche, macch.elettriche ed elettroniche, mezzi di trasporto	57,5	48,3	77,8	56,7
Industrie dei metalli, gomma-plastica, lavorazione minerali, energia	16,3	49,2	80,4	32,0
Altre industrie (Tessile-abbigliamento, carta e stampa, legno)	18,3	31,0	85,7	24,6
Costruzioni	29,9	62,7	90,0	32,6
<b>SERVIZI</b>	<b>14,5</b>	<b>40,7</b>	<b>82,6</b>	<b>21,6</b>
Commercio al dettaglio e all'ingrosso; riparazioni	10,2	41,2	75,0	16,2
Alberghi, ristoranti, servizi di ristorazione e servizi turistici	25,6	50,0	100,0	28,7
Trasporti, credito-assicurazioni, servizi alle imprese	21,6	56,0	91,5	36,8
Sanità, istruzione, altri servizi alle persone e studi professionali	9,2	9,8	63,3	11,9
<b>Piemonte</b>	<b>17,2</b>	<b>38,1</b>	<b>80,6</b>	<b>23,4</b>
<b>NORD OVEST</b>	<b>18,1</b>	<b>37,2</b>	<b>80,9</b>	<b>24,2</b>
<b>ITALIA</b>	<b>21,2</b>	<b>40,4</b>	<b>81,8</b>	<b>26,5</b>

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2007

**Tavola 18**

**Movimenti e tassi previsti per il 2007, per settore di attività e classe dimensionale**

**Provincia di Asti**

	Movimenti previsti nel 2007 (valori assoluti)*			Tassi previsti nel 2007		
	Entrate	Uscite	Saldo	Entrata	Uscita	Saldo
<b>TOTALE</b>	<b>2.610</b>	<b>2.220</b>	<b>390</b>	<b>7,4</b>	<b>6,2</b>	<b>1,1</b>
<b>INDUSTRIA E COSTRUZIONI</b>	<b>1.460</b>	<b>1.220</b>	<b>240</b>	<b>7,1</b>	<b>5,9</b>	<b>1,2</b>
Industrie alimentari e delle bevande	90	90	0	5,4	5,4	0,0
Industrie meccaniche, macch.elettriche ed elettroniche, mezzi di trasporto	300	260	40	5,4	4,7	0,8
Industrie dei metalli, gomma-plastica, lavorazione minerali, energia	430	420	20	5,6	5,4	0,2
Altre industrie (Tessile-abbigliamento, carta e stampa, legno)	170	120	50	7,5	5,3	2,2
Costruzioni	460	330	130	14,2	10,1	4,1
<b>SERVIZI</b>	<b>1.160</b>	<b>1.000</b>	<b>150</b>	<b>7,7</b>	<b>6,7</b>	<b>1,0</b>
Commercio al dettaglio e all'ingrosso; riparazioni	290	220	70	6,3	4,8	1,5
Alberghi, ristoranti, servizi di ristorazione e servizi turistici	200	150	50	20,0	15,2	4,8
Trasporti, credito-assicurazioni, servizi alle imprese	520	470	50	8,4	7,6	0,8
Sanità, istruzione, altri servizi alle persone e studi professionali	140	160	-20	4,4	5,0	-0,5
<b>CLASSE DIMENSIONALE</b>						
1-9 dipendenti	1.010	740	280	9,9	7,2	2,7
10-49 dipendenti	610	600	10	7,4	7,2	0,1
50 dipendenti e oltre	980	880	100	5,8	5,2	0,6
<b>Piemonte</b>	<b>58.750</b>	<b>58.700</b>	<b>60</b>	<b>6,3</b>	<b>6,3</b>	<b>0,0</b>
<b>NORD OVEST</b>	<b>236.260</b>	<b>220.930</b>	<b>15.330</b>	<b>6,4</b>	<b>6,0</b>	<b>0,4</b>
<b>ITALIA</b>	<b>839.460</b>	<b>756.430</b>	<b>83.020</b>	<b>7,8</b>	<b>7,0</b>	<b>0,8</b>

Il segno (--) indica un valore statisticamente non significativo. I totali comprendono comunque i dati non esposti.

\*Valori arrotondati alle decine.

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2007

**Tavola 19**
**Assunzioni previste dalle imprese per il 2007 per tipo di contratto, settore di attività e classe dimensionale**
**Provincia di Asti**

	Totale assunzioni 2007 (v.a.)*	Tipo di contratto (valori %)				
		Tempo indeterminato	Tempo determinato	Appren- distato	Contratto di inserimento	Altri contratti
<b>TOTALE</b>	<b>2.610</b>	<b>38,7</b>	<b>45,3</b>	<b>14,8</b>	<b>0,4</b>	<b>0,8</b>
<b>INDUSTRIA E COSTRUZIONI</b>	<b>1.460</b>	<b>38,2</b>	<b>43,1</b>	<b>18,2</b>	<b>0,3</b>	<b>0,1</b>
Industrie alimentari e delle bevande	90	28,0	61,3	9,7	0,0	1,1
Industrie meccaniche, macch.elettriche ed elettroniche, mezzi di trasporto	300	46,7	40,4	12,6	0,3	0,0
Industrie dei metalli, gomma-plastica, lavorazione minerali, energia	430	27,0	55,4	16,4	0,9	0,2
Altre industrie (Tessile-abbigliamento, carta e stampa, legno)	170	25,9	32,9	41,2	0,0	0,0
Costruzioni	460	49,9	33,3	16,8	0,0	0,0
<b>SERVIZI</b>	<b>1.160</b>	<b>39,3</b>	<b>48,1</b>	<b>10,4</b>	<b>0,4</b>	<b>1,7</b>
Commercio al dettaglio e all'ingrosso; riparazioni	290	29,1	48,1	19,7	1,0	2,1
Alberghi, ristoranti, servizi di ristorazione e servizi turistici	200	53,0	27,5	12,5	0,0	7,0
Trasporti, credito-assicurazioni, servizi alle imprese	520	40,7	54,5	4,4	0,4	0,0
Sanità, istruzione, altri servizi alle persone e studi professionali	140	35,7	53,8	10,5	0,0	0,0
<b>CLASSE DIMENSIONALE</b>						
1-9 dipendenti	1.010	40,4	35,5	22,6	0,1	1,4
10-49 dipendenti	610	40,6	48,0	11,1	0,0	0,3
50 dipendenti e oltre	980	35,7	53,8	9,0	0,9	0,6
<b>Piemonte</b>	<b>58.750</b>	<b>41,5</b>	<b>45,1</b>	<b>11,2</b>	<b>1,5</b>	<b>0,7</b>
<b>NORD OVEST</b>	<b>236.260</b>	<b>45,9</b>	<b>41,0</b>	<b>10,3</b>	<b>1,7</b>	<b>1,1</b>
<b>ITALIA</b>	<b>839.460</b>	<b>45,4</b>	<b>42,6</b>	<b>9,6</b>	<b>1,6</b>	<b>0,9</b>

Il segno (--) indica un valore statisticamente non significativo. I totali comprendono comunque i dati non esposti.

\*Valori arrotondati alle decime.

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2007

## Tavola 20

Assunzioni previste nel 2007 di personale stagionale, in complesso ed immigrato, per settore di attività e classe dimensionale

## Provincia di Asti

	Stagionali previsti nel 2007 (valori assoluti)*				di cui immigrati
	1-9 dip.	10-49	50 e oltre	Totale	
<b>TOTALE</b>	<b>50</b>	<b>40</b>	<b>220</b>	<b>310</b>	<b>50</b>
<b>INDUSTRIA E COSTRUZIONI</b>	<b>10</b>	<b>30</b>	<b>100</b>	<b>140</b>	<b>30</b>
Industrie alimentari e delle bevande	10	20	30	70	20
Industrie meccaniche, macch.elettriche ed elettroniche, mezzi di trasporto	--	--	30	30	--
Industrie dei metalli, gomma-plastica, lavorazione minerali, energia	--	--	20	20	--
Altre industrie (Tessile-abbigliamento, carta e stampa, legno)	--	--	20	20	--
Costruzioni	--	--	--	--	--
<b>SERVIZI</b>	<b>40</b>	<b>10</b>	<b>120</b>	<b>170</b>	<b>20</b>
Commercio al dettaglio e all'ingrosso; riparazioni	--	--	20	20	--
Alberghi, ristoranti, servizi di ristorazione e servizi turistici	40	10	10	60	20
Trasporti, credito-assicurazioni, servizi alle imprese	--	--	90	90	--
Sanità, istruzione, altri servizi alle persone e studi professionali	--	--	--	--	--
<b>Piemonte</b>	<b>3.210</b>	<b>2.340</b>	<b>6.200</b>	<b>11.750</b>	<b>1.590</b>
<b>NORD OVEST</b>	<b>13.670</b>	<b>6.270</b>	<b>26.130</b>	<b>46.070</b>	<b>4.950</b>
<b>ITALIA</b>	<b>92.390</b>	<b>57.890</b>	<b>114.920</b>	<b>265.200</b>	<b>32.010</b>

Il segno (--) indica un valore statisticamente non significativo. I totali comprendono comunque i dati non esposti.

\*Valori arrotondati alle decine.

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2007

Tavola 20.1

Assunzioni previste nel 2007 di personale stagionale, per durata del contratto e trimestre di utilizzo prevalente, per settore di attività e classe dimensionale

**Provincia di Asti**

	Stagionali previsti 2007*	di cui (valori %):						
		Per durata del contratto			Per trimestre di utilizzo prevalente			
		1-2 mesi	3-4 mesi	5-6 mesi	1° trim.	2° trim.	3° trim.	4° trim.
<b>TOTALE</b>	<b>310</b>	<b>4,5</b>	<b>72,2</b>	<b>23,3</b>	<b>1,4</b>	<b>4,3</b>	<b>54,3</b>	<b>40,0</b>
<b>INDUSTRIA E COSTRUZIONI</b>	<b>140</b>	<b>10,4</b>	<b>55,6</b>	<b>34,1</b>	<b>0,0</b>	<b>6,5</b>	<b>12,9</b>	<b>80,6</b>
Industrie alimentari e delle bevande	70	21,2	78,8	0,0	0,0	0,0	8,7	91,3
Industrie meccaniche, macch.elettriche ed elettroniche, mezzi di trasporto	30	0,0	3,2	96,8	0,0	50,0	50,0	0,0
Industrie dei metalli, gomma-plastica, lavorazione minerali, energia	20	0,0	100,0	0,0	0,0	0,0	100,0	0,0
Altre industrie (Tessile-abbigliamento, carta e stampa, legno)	20	0,0	20,0	80,0	0,0	20,0	0,0	80,0
Costruzioni	--	--	--	--	--	--	--	--
<b>SERVIZI</b>	<b>170</b>	<b>0,0</b>	<b>85,1</b>	<b>14,9</b>	<b>2,6</b>	<b>2,6</b>	<b>87,2</b>	<b>7,7</b>
Commercio al dettaglio e all'ingrosso; riparazioni	20	0,0	68,4	31,6	0,0	0,0	66,7	33,3
Alberghi, ristoranti, servizi di ristorazione e servizi turistici	60	0,0	72,6	27,4	0,0	4,3	95,7	0,0
Trasporti, credito-assicurazioni, servizi alle imprese	90	0,0	96,7	3,3	12,5	0,0	75,0	12,5
Sanità, istruzione, altri servizi alle persone e studi professionali	--	--	--	--	--	--	--	--
<b>CLASSE DIMENSIONALE</b>								
1-9 dipendenti	50	0,0	100,0	0,0	0,0	0,0	66,7	33,3
10-49 dipendenti	40	0,0	71,8	28,2	0,0	0,0	13,3	86,7
50 dipendenti e oltre	220	6,4	65,6	28,0	4,0	12,0	64,0	20,0
<b>Piemonte</b>	<b>11.750</b>	<b>14,0</b>	<b>50,9</b>	<b>35,1</b>	<b>9,3</b>	<b>7,9</b>	<b>69,3</b>	<b>13,5</b>
<b>NORD OVEST</b>	<b>46.070</b>	<b>10,7</b>	<b>53,7</b>	<b>35,7</b>	<b>7,4</b>	<b>10,9</b>	<b>71,8</b>	<b>9,9</b>
<b>ITALIA</b>	<b>265.200</b>	<b>14,7</b>	<b>60,0</b>	<b>25,4</b>	<b>5,1</b>	<b>11,9</b>	<b>75,1</b>	<b>7,9</b>

Il segno (--) indica un valore statisticamente non significativo. I totali comprendono comunque i dati non esposti.

\*Valori arrotondati alle decime.

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2007

**Tavola 21**
**Assunzioni previste dalle imprese per il 2007 per classe di età, settore di attività e classe dimensionale**
**Provincia di Asti**

	Totale assunzioni 2007 (v.a.)*	Classi di età (valori %)				
		Fino a 24 anni	25-29 anni	30-34 anni	35 anni e oltre	Non rilevante
<b>TOTALE</b>	<b>2.610</b>	<b>15,1</b>	<b>22,7</b>	<b>17,5</b>	<b>10,3</b>	<b>34,4</b>
<b>INDUSTRIA E COSTRUZIONI</b>	<b>1.460</b>	<b>17,7</b>	<b>23,0</b>	<b>14,5</b>	<b>12,0</b>	<b>32,9</b>
Industrie alimentari e delle bevande	90	10,8	19,4	8,6	39,8	21,5
Industrie meccaniche, macch.elettriche ed elettroniche, mezzi di trasporto	300	27,5	27,5	14,2	4,3	26,5
Industrie dei metalli, gomma-plastica, lavorazione minerali, energia	430	10,6	25,6	7,2	9,0	47,6
Altre industrie (Tessile-abbigliamento, carta e stampa, legno)	170	12,9	38,8	4,1	3,5	40,6
Costruzioni	460	21,2	12,3	26,7	17,3	22,5
<b>SERVIZI</b>	<b>1.160</b>	<b>11,8</b>	<b>22,4</b>	<b>21,2</b>	<b>8,3</b>	<b>36,3</b>
Commercio al dettaglio e all'ingrosso; riparazioni	290	7,6	40,8	27,3	4,5	19,7
Alberghi, ristoranti, servizi di ristorazione e servizi turistici	200	18,5	19,5	11,5	17,5	33,0
Trasporti, credito-assicurazioni, servizi alle imprese	520	4,8	15,5	24,9	8,8	46,1
Sanità, istruzione, altri servizi alle persone e studi professionali	140	36,4	14,7	9,1	1,4	38,5
<b>CLASSE DIMENSIONALE</b>						
1-9 dipendenti	1.010	26,0	15,5	24,5	11,4	22,6
10-49 dipendenti	610	9,0	15,7	18,8	16,8	39,8
50 dipendenti e oltre	980	7,6	34,6	9,5	5,2	43,1
<b>Piemonte</b>	<b>58.750</b>	<b>12,4</b>	<b>29,0</b>	<b>13,0</b>	<b>8,1</b>	<b>37,5</b>
<b>NORD OVEST</b>	<b>236.260</b>	<b>11,9</b>	<b>27,2</b>	<b>14,0</b>	<b>8,9</b>	<b>37,9</b>
<b>ITALIA</b>	<b>839.460</b>	<b>11,9</b>	<b>25,8</b>	<b>14,1</b>	<b>9,2</b>	<b>38,9</b>

Il segno (-) indica un valore statisticamente non significativo. I totali comprendono comunque i dati non esposti.

\*Valori arrotondati alle decime.

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2007

**Tavola 22**

**Assunzioni previste dalle imprese per il 2007 considerate di difficile reperimento e motivi della difficoltà, per settore di attività e classe dimensionale**

**Provincia di Asti**

	Assunzioni considerate di difficile reperimento		Motivi della difficoltà di reperimento (valori %)						Tempo di ricerca (mesi)
	Totale 2007 (v.a.)*	% su totale assunzioni	mancanza strutture formative	mancanza qualificaz. necessaria	Insufficienti motivazioni economiche	ridotta presenza figura	previsti turni /notti/ festivi	altri motivi	
<b>TOTALE</b>	<b>610</b>	<b>23,3</b>	<b>2,6</b>	<b>31,9</b>	<b>35,2</b>	<b>21,7</b>	<b>6,9</b>	<b>1,6</b>	<b>4,2</b>
<b>INDUSTRIA E COSTRUZIONI</b>	<b>350</b>	<b>23,8</b>	<b>1,2</b>	<b>35,0</b>	<b>46,5</b>	<b>15,3</b>	<b>0,9</b>	<b>1,2</b>	<b>4,5</b>
Industrie alimentari e delle bevande	20	18,3	0,0	29,4	70,6	0,0	0,0	0,0	2,5
Industrie meccaniche, macch.elettriche ed elettroniche, mezzi di trasporto	90	28,1	0,0	37,6	32,9	29,4	0,0	0,0	6,1
Industrie dei metalli, gomma-plastica, lavorazione minerali, energia	70	15,9	5,8	65,2	0,0	20,3	2,9	5,8	5,8
Altre industrie (Tessile-abbigliamento, carta e stampa, legno)	20	11,2	0,0	5,3	47,4	47,4	0,0	0,0	4,5
Costruzioni	160	34,1	0,0	24,4	71,8	3,2	0,6	0,0	3,2
<b>SERVIZI</b>	<b>260</b>	<b>22,7</b>	<b>4,6</b>	<b>27,9</b>	<b>20,2</b>	<b>30,2</b>	<b>14,9</b>	<b>2,3</b>	<b>3,9</b>
Commercio al dettaglio e all'ingrosso; riparazioni	90	30,8	0,0	41,6	6,7	49,4	2,2	0,0	3,8
Alberghi, ristoranti, servizi di ristorazione e servizi turistici	90	44,5	0,0	32,6	13,5	20,2	33,7	0,0	5,0
Trasporti, credito-assicurazioni, servizi alle imprese	70	12,4	18,5	4,6	46,2	13,8	10,8	6,2	2,7
Sanità, istruzione, altri servizi alle persone e studi professionali	20	13,3	0,0	21,1	26,3	42,1	0,0	10,5	3,4
<b>CLASSE DIMENSIONALE</b>									
1-9 dipendenti	300	29,7	5,3	20,9	53,2	10,0	10,0	0,7	5,8
10-49 dipendenti	150	23,8	0,0	44,5	34,9	15,8	4,8	0,0	3,4
50-249 dipendenti	160	16,4	0,0	41,0	1,9	49,1	3,1	5,0	2,1
<b>Piemonte</b>	<b>16.440</b>	<b>28,0</b>	<b>3,0</b>	<b>26,9</b>	<b>24,0</b>	<b>30,9</b>	<b>10,9</b>	<b>4,2</b>	<b>3,6</b>
<b>NORD OVEST</b>	<b>70.040</b>	<b>29,6</b>	<b>2,5</b>	<b>30,0</b>	<b>24,9</b>	<b>27,8</b>	<b>11,1</b>	<b>3,7</b>	<b>4,1</b>
<b>ITALIA</b>	<b>248.250</b>	<b>29,6</b>	<b>3,1</b>	<b>32,2</b>	<b>24,6</b>	<b>26,8</b>	<b>9,8</b>	<b>3,6</b>	<b>4,1</b>

Il segno (--) indica un valore statisticamente non significativo. I totali comprendono comunque i dati non esposti.

\*Valori arrotondati alle decine.

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2007

## Tavola 23

## Assunzioni previste dalle imprese per il 2007 di personale con e senza esperienza specifica per settore di attività e classe dimensionale

## Provincia di Asti

	Totale assunzioni 2007 (v.a.)*	di cui con specifica esperienza (quota % sul totale)			di cui senza specifica esperienza (quota % sul totale)		
		professionale	nello stesso settore	Totale	generica esperienza di lavoro	senza esperienza	Totale
<b>TOTALE</b>	<b>2.610</b>	<b>15,4</b>	<b>36,0</b>	<b>51,4</b>	<b>13,2</b>	<b>35,4</b>	<b>48,6</b>
<b>INDUSTRIA E COSTRUZIONI</b>	<b>1.460</b>	<b>15,9</b>	<b>33,1</b>	<b>49,0</b>	<b>13,2</b>	<b>37,8</b>	<b>51,0</b>
Industrie alimentari e delle bevande	90	32,3	22,6	54,8	4,3	40,9	45,2
Industrie meccaniche, macch.elettriche ed elettroniche, mezzi di trasporto	300	35,4	15,2	50,7	9,6	39,7	49,3
Industrie dei metalli, gomma-plastica, lavorazione minerali, energia	430	17,3	30,5	47,8	27,0	25,2	52,2
Altre industrie (Tessile-abbigliamento, carta e stampa, legno)	170	5,9	37,1	42,9	1,8	55,3	57,1
Costruzioni	460	2,0	48,1	50,1	8,5	41,4	49,9
<b>SERVIZI</b>	<b>1.160</b>	<b>14,8</b>	<b>39,7</b>	<b>54,5</b>	<b>13,2</b>	<b>32,3</b>	<b>45,5</b>
Commercio al dettaglio e all'ingrosso; riparazioni	290	14,5	30,4	45,0	30,4	24,6	55,0
Alberghi, ristoranti, servizi di ristorazione e servizi turistici	200	10,0	54,5	64,5	10,0	25,5	35,5
Trasporti, credito-assicurazioni, servizi alle imprese	520	13,6	39,2	52,8	6,5	40,7	47,2
Sanità, istruzione, altri servizi alle persone e studi professionali	140	26,6	39,2	65,7	7,7	26,6	34,3
<b>CLASSE DIMENSIONALE</b>							
1-9 dipendenti	1.010	9,6	34,2	43,8	9,6	46,6	56,2
10-49 dipendenti	610	19,7	46,5	66,2	6,2	27,6	33,8
50 dipendenti e oltre	980	18,7	31,3	50,1	21,4	28,6	49,9
<b>Piemonte</b>	<b>58.750</b>	<b>23,7</b>	<b>27,4</b>	<b>51,1</b>	<b>15,1</b>	<b>33,7</b>	<b>48,9</b>
<b>NORD OVEST</b>	<b>236.260</b>	<b>22,1</b>	<b>30,0</b>	<b>52,1</b>	<b>13,6</b>	<b>34,3</b>	<b>47,9</b>
<b>ITALIA</b>	<b>839.460</b>	<b>21,8</b>	<b>32,5</b>	<b>54,3</b>	<b>13,5</b>	<b>32,2</b>	<b>45,7</b>

Il segno (--) indica un valore statisticamente non significativo. I totali comprendono comunque i dati non esposti.

\*Valori arrotondati alle decime.

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2007



**Tavola 24**

**Assunzioni previste dalle imprese per il 2007 di personale immigrato, per settore di attività e classe dimensionale**

**Provincia di Asti**

	Totale assunzioni di personale immigrato 2007				di cui su valore minimo: (valori %)		
	Minimo (v.a.)*	% su tot. assunzioni	Massimo (v.a.)*	% su tot. assunzioni	con necessità formazione	fino a 29 anni	senza esperienza specifica
<b>TOTALE</b>	<b>680</b>	<b>26,1</b>	<b>950</b>	<b>36,5</b>	<b>77,7</b>	<b>37,1</b>	<b>50,0</b>
<b>INDUSTRIA E COSTRUZIONI</b>	<b>420</b>	<b>28,9</b>	<b>590</b>	<b>40,7</b>	<b>75,1</b>	<b>47,7</b>	<b>54,2</b>
Industrie alimentari e delle bevande	20	19,4	20	21,5	44,4	33,3	27,8
Industrie meccaniche, macch.elettriche ed elettroniche, mezzi di trasporto	90	29,1	110	35,4	89,8	78,4	48,9
Industrie dei metalli, gomma-plastica, lavorazione minerali, energia	50	12,0	130	29,1	57,7	44,2	23,1
Altre industrie (Tessile-abbigliamento, carta e stampa, legno)	40	25,9	70	39,4	97,7	34,1	93,2
Costruzioni	220	47,9	270	59,5	71,2	40,2	58,0
<b>SERVIZI</b>	<b>260</b>	<b>22,6</b>	<b>360</b>	<b>31,3</b>	<b>82,0</b>	<b>19,9</b>	<b>43,3</b>
Commercio al dettaglio e all'ingrosso: riparazioni	30	9,0	30	10,7	100,0	30,8	42,3
Alberghi, ristoranti, servizi di ristorazione e servizi turistici	40	18,0	50	24,0	100,0	44,4	47,2
Trasporti, credito-assicurazioni, servizi alle imprese	190	36,1	260	50,5	75,7	12,2	44,4
Sanità, istruzione, altri servizi alle persone e studi professionali	10	7,0	20	12,6	90,0	50,0	10,0
<b>CLASSE DIMENSIONALE</b>							
1-9 dipendenti	340	33,1	390	38,9	89,9	43,8	58,6
10-49 dipendenti	170	27,9	240	39,5	51,5	18,1	33,9
50 dipendenti e oltre	180	17,8	320	32,2	80,0	42,9	49,1
<b>Piemonte</b>	<b>10.680</b>	<b>18,2</b>	<b>15.870</b>	<b>27,0</b>	<b>84,1</b>	<b>33,9</b>	<b>55,2</b>
<b>NORD OVEST</b>	<b>44.810</b>	<b>19,0</b>	<b>65.000</b>	<b>27,5</b>	<b>79,0</b>	<b>31,0</b>	<b>53,8</b>
<b>ITALIA</b>	<b>159.600</b>	<b>19,0</b>	<b>227.570</b>	<b>27,1</b>	<b>75,7</b>	<b>32,7</b>	<b>50,2</b>

Il segno (--) indica un valore statisticamente non significativo. I totali comprendono comunque i dati non esposti.

\*Valori arrotondati alle decime.

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2007

## Tavola 25

## Assunzioni "part time" previste dalle imprese per il 2007 per settore di attività e classe dimensionale

## Provincia di Asti

	Totale assunzioni "part time" 2007		di cui: (valori %)		
	Valore assoluto*	% su totale assunzioni	in imprese con meno di 50 dip.	fino a 29 anni	senza esperienza specificata
<b>TOTALE</b>	<b>280</b>	<b>10,6</b>	<b>58,1</b>	<b>31,0</b>	<b>61,7</b>
<b>INDUSTRIA E COSTRUZIONI</b>	<b>40</b>	<b>2,7</b>	<b>60,0</b>	<b>42,5</b>	<b>67,5</b>
Industrie alimentari e delle bevande	20	16,1	93,3	66,7	33,3
Industrie meccaniche, macch.elettriche ed elettroniche, mezzi di trasporto	--	--	--	--	--
Industrie dei metalli, gomma-plastica, lavorazione minerali, energia	20	4,6	35,0	15,0	100,0
Altre industrie (Tessile-abbigliamento, carta e stampa, legno)	--	--	--	--	--
Costruzioni	--	--	--	--	--
<b>SERVIZI</b>	<b>240</b>	<b>20,5</b>	<b>57,8</b>	<b>29,1</b>	<b>60,8</b>
Commercio al dettaglio e all'ingrosso; riparazioni	90	29,8	57,0	39,5	48,8
Alberghi, ristoranti, servizi di ristorazione e servizi turistici	40	20,0	90,0	42,5	42,5
Trasporti, credito-assicurazioni, servizi alle imprese	80	15,5	40,7	13,6	87,7
Sanità, istruzione, altri servizi alle persone e studi professionali	30	21,0	63,3	23,3	46,7
<b>CLASSE DIMENSIONALE</b>					
1-9 dipendenti	140	13,7	-	23,7	42,4
10-49 dipendenti	20	3,6	-	31,8	50,0
50 dipendenti e oltre	120	11,8	-	39,7	87,1
<b>Piemonte</b>	<b>7.630</b>	<b>13,0</b>	<b>51,4</b>	<b>34,9</b>	<b>64,1</b>
<b>NORD OVEST</b>	<b>32.500</b>	<b>13,8</b>	<b>52,3</b>	<b>31,1</b>	<b>57,8</b>
<b>ITALIA</b>	<b>126.070</b>	<b>15,0</b>	<b>60,3</b>	<b>33,0</b>	<b>55,0</b>

Il segno (--) indica un valore statisticamente non significativo. I totali comprendono comunque i dati non esposti.

\*Valori arrotondati alle decime.

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2007

**Tavola 26**
**Assunzioni previste dalle imprese per il 2007 e segnalazioni del genere ritenuto più adatto allo svolgimento della professione, per settore di attività e classe dimensionale**
**Provincia di Asti**

	Totale assunzioni 2007 (v.a.)*	di cui (% su totale assunzioni):			di cui (% assunz. fino 29 anni):		
		Uomini	Donne	Ugualmente adatti	Uomini	Donne	Ugualmente adatti
<b>TOTALE</b>	<b>2.610</b>	<b>51,1</b>	<b>15,3</b>	<b>33,6</b>	<b>51,9</b>	<b>15,6</b>	<b>32,5</b>
<b>INDUSTRIA E COSTRUZIONI</b>	<b>1.460</b>	<b>63,7</b>	<b>7,3</b>	<b>29,0</b>	<b>68,9</b>	<b>6,8</b>	<b>24,3</b>
Industrie alimentari e delle bevande	90	46,2	18,3	35,5	25,0	21,4	53,6
Industrie meccaniche, macch.elettriche ed elettroniche, mezzi di trasporto	300	77,5	3,6	18,9	82,5	3,6	13,9
Industrie dei metalli, gomma-plastica, lavorazione minerali, energia	430	36,7	4,4	58,9	65,0	5,7	29,3
Altre industrie (Tessile-abbigliamento, carta e stampa, legno)	170	35,9	30,6	33,5	20,5	21,6	58,0
Costruzioni	460	94,1	1,5	4,4	94,1	0,0	5,9
<b>SERVIZI</b>	<b>1.160</b>	<b>35,2</b>	<b>25,5</b>	<b>39,4</b>	<b>26,3</b>	<b>28,9</b>	<b>44,8</b>
Commercio al dettaglio e all'ingrosso; riparazioni	290	29,8	31,8	38,4	21,4	40,0	38,6
Alberghi, ristoranti, servizi di ristorazione e servizi turistici	200	14,0	45,5	40,5	9,2	51,3	39,5
Trasporti, credito-assicurazioni, servizi alle imprese	520	53,9	14,0	32,1	55,7	12,3	32,1
Sanità, istruzione, altri servizi alle persone e studi professionali	140	7,0	26,6	66,4	11,0	8,2	80,8
<b>CLASSE DIMENSIONALE</b>							
1-9 dipendenti	1.010	65,7	15,8	18,5	73,2	15,2	11,6
10-49 dipendenti	610	57,6	12,1	30,3	48,3	15,9	35,8
50 dipendenti e oltre	980	31,9	16,9	51,2	31,6	15,9	52,5
<b>Piemonte</b>	<b>58.750</b>	<b>36,1</b>	<b>20,5</b>	<b>43,4</b>	<b>35,8</b>	<b>21,8</b>	<b>42,4</b>
<b>NORD OVEST</b>	<b>236.260</b>	<b>37,7</b>	<b>18,8</b>	<b>43,5</b>	<b>38,4</b>	<b>17,2</b>	<b>44,4</b>
<b>ITALIA</b>	<b>839.460</b>	<b>42,3</b>	<b>18,2</b>	<b>39,5</b>	<b>40,8</b>	<b>18,0</b>	<b>41,2</b>

Il segno (--) indica un valore statisticamente non significativo. I totali comprendono comunque i dati non esposti.

\*Valori arrotondati alle decine.

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2007

## Tavola 27

Assunzioni previste dalle imprese per il 2007 per grandi gruppi professionali (secondo la classificazione ISTAT), per settore di attività e classe dimensionale

## Provincia di Asti

	Totale assunzioni 2007 (v.a.)*	di cui: (valori %)						Condutt. impianti e macchine	Professioni non qualificate
		Dirigenti	Profess. intellett. e scientif.	Professioni tecniche	Impiegati	Profess. commerc. e servizi	Operai specializzati		
<b>TOTALE</b>	<b>2.610</b>	<b>0,1</b>	<b>2,7</b>	<b>10,2</b>	<b>7,9</b>	<b>18,1</b>	<b>20,7</b>	<b>23,1</b>	<b>17,1</b>
<b>INDUSTRIA E COSTRUZIONI</b>	<b>1.460</b>	<b>0,0</b>	<b>2,4</b>	<b>8,3</b>	<b>2,7</b>	<b>4,7</b>	<b>34,8</b>	<b>30,2</b>	<b>16,8</b>
Industrie alimentari e delle bevande	90	0,0	4,3	26,9	7,5	8,6	2,2	50,5	0,0
Industrie meccaniche, macch.elettriche ed elettroniche, mezzi di trasporto	300	0,0	4,3	6,6	2,6	0,0	44,7	35,8	6,0
Industrie dei metalli, gomma-plastica, lavorazione minerali, energia	430	0,0	3,2	10,9	1,2	1,2	24,2	42,7	16,6
Altre industrie (Tessile-abbigliamento, carta e stampa, legno)	170	0,0	0,6	4,1	2,4	32,4	13,5	45,3	1,8
Costruzioni	460	0,0	0,7	4,8	3,5	0,2	53,0	4,8	33,0
<b>SERVIZI</b>	<b>1.160</b>	<b>0,2</b>	<b>3,1</b>	<b>12,6</b>	<b>14,3</b>	<b>35,0</b>	<b>2,9</b>	<b>14,3</b>	<b>17,6</b>
Commercio al dettaglio e all'ingrosso; riparazioni	290	0,0	0,0	24,9	9,0	50,9	10,0	2,4	2,8
Alberghi, ristoranti, servizi di ristorazione e servizi turistici	200	0,0	0,0	1,5	2,5	92,0	0,0	0,0	4,0
Trasporti, credito-assicurazioni, servizi alle imprese	520	0,4	5,9	5,5	21,8	1,7	0,6	29,6	34,4
Sanità, istruzione, altri servizi alle persone e studi professionali	140	0,0	3,5	29,4	14,0	44,8	1,4	2,1	4,9
<b>CLASSE DIMENSIONALE</b>									
1-9 dipendenti	1.010	0,0	2,1	11,2	7,5	16,0	29,2	18,4	15,6
10-49 dipendenti	610	0,0	1,3	10,1	5,5	10,9	24,1	34,3	13,7
50 dipendenti e oltre	980	0,2	4,3	9,3	9,7	24,8	9,9	21,1	20,9
<b>Piemonte</b>	<b>58.750</b>	<b>0,2</b>	<b>4,7</b>	<b>15,2</b>	<b>14,1</b>	<b>21,7</b>	<b>14,6</b>	<b>17,3</b>	<b>12,2</b>
<b>NORD OVEST</b>	<b>236.260</b>	<b>0,3</b>	<b>5,6</b>	<b>17,5</b>	<b>12,6</b>	<b>22,5</b>	<b>15,5</b>	<b>14,0</b>	<b>11,9</b>
<b>ITALIA</b>	<b>839.460</b>	<b>0,2</b>	<b>4,1</b>	<b>13,8</b>	<b>11,2</b>	<b>23,7</b>	<b>19,6</b>	<b>13,7</b>	<b>13,8</b>

Il segno (--) indica un valore statisticamente non significativo. I totali comprendono comunque i dati non esposti.

\*Valori arrotondati alle decime.

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2007

**Tavola 28**

**Assunzioni previste dalle imprese per il 2007 per settore di attività e classe dimensionale, secondo il titolo di studio esplicitamente segnalato dalle imprese e secondo il livello formativo equivalente**

**Provincia di Asti**

	Totale assunzioni 2007 (v.a.)*	Livello di istruzione segnalato (%)			Livello formativo equivalente (%)		
		universitario	secondario e post second.	qualifica professionale	universitario	secondario e post second.	qualifica professionale
<b>TOTALE</b>	<b>2.610</b>	<b>4,6</b>	<b>31,9</b>	<b>17,9</b>	<b>5,2</b>	<b>36,2</b>	<b>36,2</b>
<b>INDUSTRIA E COSTRUZIONI</b>	<b>1.460</b>	<b>4,0</b>	<b>26,5</b>	<b>19,6</b>	<b>4,3</b>	<b>32,8</b>	<b>37,1</b>
Industrie alimentari e delle bevande	90	8,6	43,0	12,9	8,6	50,5	19,4
Industrie meccaniche, macch.elettriche ed elettroniche, mezzi di trasporto	300	6,0	31,1	24,2	6,3	38,4	38,1
Industrie dei metalli, gomma-plastica, lavorazione minerali, energia	430	5,8	23,1	31,9	6,5	36,7	32,1
Altre industrie (Tessile-abbigliamento, carta e stampa, legno)	170	1,2	55,3	11,2	1,8	54,7	18,2
Costruzioni	460	1,1	12,7	9,4	1,1	13,6	51,9
<b>SERVIZI</b>	<b>1.160</b>	<b>5,5</b>	<b>38,6</b>	<b>15,7</b>	<b>6,2</b>	<b>40,6</b>	<b>35,1</b>
Commercio al dettaglio e all'ingrosso; riparazioni	290	0,3	57,1	10,7	0,3	58,8	16,6
Alberghi, ristoranti, servizi di ristorazione e servizi turistici	200	0,0	29,0	14,5	0,0	40,5	28,5
Trasporti, credito-assicurazioni, servizi alle imprese	520	6,9	26,8	17,8	8,2	25,8	51,8
Sanità, istruzione, altri servizi alle persone e studi professionali	140	18,2	58,0	19,6	19,6	58,0	20,3
<b>CLASSE DIMENSIONALE</b>							
1-9 dipendenti	1.010	2,4	31,3	15,2	2,6	33,6	38,9
10-49 dipendenti	610	3,8	25,6	18,9	4,9	36,2	41,3
50 dipendenti e oltre	980	7,5	36,4	19,9	8,0	39,0	30,3
<b>Piemonte</b>	<b>58.750</b>	<b>11,0</b>	<b>35,9</b>	<b>19,7</b>	<b>12,2</b>	<b>38,4</b>	<b>30,5</b>
<b>NORD OVEST</b>	<b>236.260</b>	<b>12,2</b>	<b>36,6</b>	<b>18,8</b>	<b>13,4</b>	<b>39,4</b>	<b>29,0</b>
<b>ITALIA</b>	<b>839.460</b>	<b>9,0</b>	<b>34,9</b>	<b>17,5</b>	<b>10,4</b>	<b>37,2</b>	<b>33,1</b>

Il segno (--) indica un valore statisticamente non significativo. I totali comprendono comunque i dati non esposti.

\*Valori arrotondati alle decime.

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2007



## ***Sezione 5***

# **Formazione in entrata e formazione continua nelle imprese**





**Tavola 29**

**Imprese che, internamente o esternamente, hanno effettuato nel 2006 corsi di formazione per il personale, per classe dimensionale e settore di attività (quota % sul totale)**

**Provincia di Asti**

	Classe dimensionale			
	1-9 dip.	10-49	50 e oltre	Totale
<b>TOTALE</b>	<b>23,1</b>	<b>35,0</b>	<b>62,8</b>	<b>26,9</b>
<b>INDUSTRIA E COSTRUZIONI</b>	<b>17,8</b>	<b>29,4</b>	<b>58,3</b>	<b>21,7</b>
Industrie alimentari e delle bevande	8,8	36,6	33,3	14,1
Industrie meccaniche, macch.elettriche ed elettroniche, mezzi di trasporto	26,3	26,4	63,0	29,7
Industrie dei metalli, gomma-plastica, lavorazione minerali, energia	18,1	28,0	67,4	26,0
Altre industrie (Tessile-abbigliamento, carta e stampa, legno)	6,1	19,0	42,9	10,6
Costruzioni	20,5	39,0	40,0	21,8
<b>SERVIZI</b>	<b>26,8</b>	<b>42,6</b>	<b>65,1</b>	<b>31,0</b>
Commercio al dettaglio e all'ingrosso; riparazioni	29,2	55,9	51,7	32,7
Alberghi, ristoranti, servizi di ristorazione e servizi turistici	8,6	14,3	54,5	10,2
Trasporti, credito-assicurazioni, servizi alle imprese	23,6	16,5	70,2	29,4
Sanità, istruzione, altri servizi alle persone e studi professionali	37,0	70,6	80,0	42,0
<b>Piemonte</b>	<b>18,4</b>	<b>30,1</b>	<b>58,0</b>	<b>22,1</b>
<b>NORD OVEST</b>	<b>16,9</b>	<b>28,2</b>	<b>55,2</b>	<b>20,6</b>
<b>ITALIA</b>	<b>16,6</b>	<b>27,5</b>	<b>54,4</b>	<b>19,8</b>

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2007

**Tavola 30**

**Dipendenti che nel 2006 hanno partecipato a corsi di formazione effettuati dalla propria impresa, per classe dimensionale, settore di attività e livello di inquadramento** (quota % su totale dipendenti al 31 12 2006)

**Provincia di Asti**

	Classe dimensionale			
	1-9 dip.	10-49	50 e oltre	Totale
<b>TOTALE</b>	<b>16,0</b>	<b>14,1</b>	<b>31,0</b>	<b>22,7</b>
<b>INDUSTRIA E COSTRUZIONI</b>	<b>12,7</b>	<b>10,3</b>	<b>24,8</b>	<b>18,1</b>
Industrie alimentari e delle bevande	3,7	6,1	2,8	4,4
Industrie meccaniche, macch.elettriche ed elettroniche, mezzi di trasporto	11,4	6,5	29,8	21,7
Industrie dei metalli, gomma-plastica, lavorazione minerali, energia	19,7	10,3	27,2	22,2
Altre industrie (Tessile-abbigliamento, carta e stampa, legno)	1,0	3,2	10,9	6,3
Costruzioni	15,8	26,9	6,8	17,5
<b>SERVIZI</b>	<b>19,1</b>	<b>20,7</b>	<b>40,3</b>	<b>29,0</b>
Commercio al dettaglio e all'ingrosso; riparazioni	19,4	26,3	20,2	21,4
Alberghi, ristoranti, servizi di ristorazione e servizi turistici	4,1	3,1	21,5	7,6
Trasporti, credito-assicurazioni, servizi alle imprese	15,1	7,7	44,5	32,2
Sanità, istruzione, altri servizi alle persone e studi professionali	31,8	35,0	49,1	40,2
<b>Piemonte</b>	<b>12,1</b>	<b>11,9</b>	<b>33,2</b>	<b>23,6</b>
<b>NORD OVEST</b>	<b>12,5</b>	<b>11,9</b>	<b>32,8</b>	<b>22,9</b>
<b>ITALIA</b>	<b>12,2</b>	<b>12,1</b>	<b>31,4</b>	<b>21,2</b>

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2007

**Tavola 31**

**Incidenza delle imprese che hanno ospitato personale in tirocinio/stage nel corso del 2006 per settore di attività e classe dimensionale (quota % sul totale)**

**Provincia di Asti**

	Classe dimensionale			
	1-9 dip.	10-49	50 e oltre	Totale
<b>TOTALE</b>	<b>8,6</b>	<b>19,7</b>	<b>45,3</b>	<b>12,2</b>
<b>INDUSTRIA E COSTRUZIONI</b>	<b>8,3</b>	<b>17,6</b>	<b>41,7</b>	<b>11,4</b>
Industrie alimentari e delle bevande	15,5	46,3	66,7	22,0
Industrie meccaniche, macch.elettriche ed elettroniche, mezzi di trasporto	29,6	28,7	40,7	30,4
Industrie dei metalli, gomma-plastica, lavorazione minerali, energia	8,9	10,2	43,5	12,9
Altre industrie (Tessile-abbigliamento, carta e stampa, legno)	5,0	4,8	28,6	6,4
Costruzioni	2,8	5,1	40,0	3,3
<b>SERVIZI</b>	<b>8,9</b>	<b>22,5</b>	<b>47,2</b>	<b>12,8</b>
Commercio al dettaglio e all'ingrosso; riparazioni	4,0	14,7	51,7	7,4
Alberghi, ristoranti, servizi di ristorazione e servizi turistici	16,1	35,7	54,5	18,0
Trasporti, credito-assicurazioni, servizi alle imprese	5,5	4,4	51,1	12,1
Sanità, istruzione, altri servizi alle persone e studi professionali	16,6	66,7	23,3	21,2
<b>Piemonte</b>	<b>8,9</b>	<b>18,5</b>	<b>46,3</b>	<b>12,2</b>
<b>NORD OVEST</b>	<b>8,3</b>	<b>16,2</b>	<b>43,7</b>	<b>11,3</b>
<b>ITALIA</b>	<b>8,0</b>	<b>16,3</b>	<b>44,6</b>	<b>10,8</b>

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2007



***Sezione 6***

**I collaboratori a progetto in entrata nel  
2007**



**Tavola 32**

**Imprese che nel 2007 utilizzeranno collaboratori a progetto (quota % sul totale), numero collaboratori e livello di istruzione, per settore di attività e classe dimensionale**

**Provincia di Asti**

	% Imprese che utilizzeranno collaboratori nel 2007	Contratti di collaboratori*			
		in essere al 2006	previsti al 2007		
			Totale	Amministratori di società	Collabor. in senso stretto
<b>TOTALE</b>	<b>7,5</b>	<b>590</b>	<b>450</b>	<b>30</b>	<b>410</b>
<b>INDUSTRIA E COSTRUZIONI</b>	<b>6,5</b>	<b>340</b>	<b>240</b>	<b>--</b>	<b>230</b>
Industrie alimentari e delle bevande	13,3	160	120	--	120
Industrie meccaniche, macch.elettriche ed elettroniche, mezzi di trasporto	15,7	110	100	--	100
Industrie dei metalli, gomma-plastica, lavorazione minerali, energia	7,8	40	--	--	--
Altre industrie (Tessile-abbigliamento, carta e stampa, legno)	--	--	--	--	--
Costruzioni	--	--	--	--	--
<b>SERVIZI</b>	<b>8,3</b>	<b>250</b>	<b>200</b>	<b>20</b>	<b>180</b>
Commercio al dettaglio e all'ingrosso; riparazioni	6,0	40	20	--	--
Alberghi, ristoranti, servizi di ristorazione e servizi turistici	--	--	--	--	--
Trasporti, credito-assicurazioni, servizi alle imprese	16,3	80	40	--	30
Sanità, istruzione, altri servizi alle persone e studi professionali	8,1	140	140	--	140
<b>CLASSE DIMENSIONALE</b>					
1-9 dipendenti	3,1	120	40	--	30
10-49 dipendenti	17,4	210	160	--	150
50 dipendenti e oltre	46,6	250	250	--	230
<b>Piemonte</b>	<b>8,9</b>	<b>17.920</b>	<b>12.810</b>	<b>1.420</b>	<b>11.390</b>
<b>NORD OVEST</b>	<b>11,9</b>	<b>84.270</b>	<b>59.870</b>	<b>6.830</b>	<b>53.050</b>
<b>ITALIA</b>	<b>10,4</b>	<b>260.770</b>	<b>174.280</b>	<b>22.510</b>	<b>151.770</b>

Il segno (--) indica un valore statisticamente non significativo. I totali comprendono comunque i dati non esposti.

\*Valori arrotondati alle decine.

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2007

## Tavola 33

Utilizzo previsto nel 2007 di collaboratori a progetto in senso stretto, per grandi gruppi professionali (secondo la classificazione ISTAT), settore di attività e classe dimensionale

## Provincia di Asti

	Collaboratori previsti nel 2007 (v.a.)*	di cui: (valori %)							
		Dirigenti	Profess. intellett. e scientif.	Professioni tecniche	Impiegati	Profess. commerc. e servizi	Operai specializzati	Condutt. impianti e macchine	Professioni non qualificate
<b>TOTALE</b>	<b>410</b>	<b>1,2</b>	<b>8,0</b>	<b>47,6</b>	<b>35,3</b>	<b>5,3</b>	<b>0,7</b>	<b>1,2</b>	<b>0,7</b>
<b>INDUSTRIA E COSTRUZIONI</b>	<b>230</b>	<b>0,4</b>	<b>5,6</b>	<b>39,8</b>	<b>49,8</b>	<b>1,3</b>	<b>0,9</b>	<b>2,2</b>	<b>0,0</b>
Industrie alimentari e delle bevande	120	0,0	0,0	0,9	97,4	0,9	0,9	0,0	0,0
Industrie meccaniche, macch.elettriche ed elettroniche, mezzi di trasporto	100	1,1	8,4	82,1	2,1	1,1	0,0	5,3	0,0
Industrie dei metalli, gomma-plastica, lavorazione minerali, energia	--	--	--	--	--	--	--	--	--
Altre industrie (Tessile-abbigliamento, carta e stampa, legno)	--	--	--	--	--	--	--	--	--
Costruzioni	--	--	--	--	--	--	--	--	--
<b>SERVIZI</b>	<b>180</b>	<b>2,2</b>	<b>10,9</b>	<b>57,4</b>	<b>16,9</b>	<b>10,4</b>	<b>0,5</b>	<b>0,0</b>	<b>1,6</b>
Commercio al dettaglio e all'ingrosso; riparazioni	--	--	--	--	--	--	--	--	--
Alberghi, ristoranti, servizi di ristorazione e servizi turistici	--	--	--	--	--	--	--	--	--
Trasporti, credito-assicurazioni, servizi alle imprese	30	7,1	21,4	17,9	50,0	0,0	0,0	0,0	3,6
Sanità, istruzione, altri servizi alle persone e studi professionali	140	1,5	8,1	61,5	12,6	14,1	0,7	0,0	1,5
<b>CLASSE DIMENSIONALE</b>									
1-9 dipendenti	30	0,0	6,7	73,3	16,7	0,0	0,0	0,0	3,3
10-49 dipendenti	150	1,3	6,6	76,8	7,3	3,3	1,3	3,3	0,0
50 dipendenti e oltre	230	1,3	9,0	25,3	55,8	7,3	0,4	0,0	0,9
<b>Piemonte</b>	<b>11.390</b>	<b>0,3</b>	<b>28,0</b>	<b>46,3</b>	<b>9,2</b>	<b>7,9</b>	<b>3,5</b>	<b>1,6</b>	<b>3,3</b>
<b>NORD OVEST</b>	<b>53.050</b>	<b>1,3</b>	<b>22,2</b>	<b>45,5</b>	<b>17,2</b>	<b>7,1</b>	<b>3,2</b>	<b>2,0</b>	<b>1,5</b>
<b>ITALIA</b>	<b>151.770</b>	<b>1,1</b>	<b>22,8</b>	<b>44,1</b>	<b>15,6</b>	<b>7,4</b>	<b>4,1</b>	<b>2,6</b>	<b>2,3</b>

Il segno (--) indica un valore statisticamente non significativo. I totali comprendono comunque i dati non esposti.

\*Valori arrotondati alle decime.

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2007



**Tavola 34**

**Utilizzo previsto nel 2007 di collaboratori a progetto in senso stretto per grandi gruppi professionali (secondo la classificazione ISTAT), professioni più richieste di ciascun gruppo e principali caratteristiche**

**Provincia di Asti**

	Collaboratori previsti nel 2007 (v.a.)*	Genere ritenuto più adatto per la professione (quote %)			Classe di età (quote %)					
		Uomini	Donne	Indifferente	Fino a 29 anni	30-34 anni	35-44 anni	Oltre 44 anni		Età non rilevante
								Totale	Ex-dip.(1)	
<b>TOTALE</b>	<b>410</b>	<b>30,4</b>	<b>15,0</b>	<b>54,6</b>	<b>6,5</b>	<b>3,9</b>	<b>12,6</b>	<b>27,1</b>	<b>21,0</b>	<b>50,0</b>
<b>1. Dirigenti</b>	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--
Altre professioni	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--
<b>2. Professioni intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione</b>	<b>30</b>	<b>12,1</b>	<b>27,3</b>	<b>60,6</b>	<b>3,0</b>	<b>12,1</b>	<b>3,0</b>	<b>18,2</b>	<b>6,1</b>	<b>63,6</b>
Altre professioni	30	12,1	27,3	60,6	3,0	12,1	3,0	18,2	6,1	63,6
<b>3. Professioni tecniche</b>	<b>200</b>	<b>53,3</b>	<b>20,8</b>	<b>25,9</b>	<b>8,6</b>	<b>4,1</b>	<b>17,3</b>	<b>48,2</b>	<b>40,1</b>	<b>21,8</b>
312 Tecnici delle scienze ingegneristiche	70	97,2	0,0	2,8	0,0	0,0	8,3	90,3	87,5	1,4
321 Tecnici paramedici	40	7,9	78,9	13,2	23,7	0,0	63,2	0,0	0,0	13,2
331 Tecnici dell'amministrazione e dell'organizzazione	40	17,1	17,1	65,7	2,9	14,3	0,0	34,3	14,3	48,6
333 Tecnici dei rapporti con i mercati	30	54,8	6,5	38,7	3,2	0,0	9,7	41,9	32,3	45,2
Altre professioni	20	42,9	14,3	42,9	28,6	14,3	4,8	23,8	4,8	28,6
<b>4. Impiegati</b>	<b>150</b>	<b>2,1</b>	<b>2,7</b>	<b>95,2</b>	<b>0,7</b>	<b>0,0</b>	<b>10,3</b>	<b>1,4</b>	<b>0,0</b>	<b>87,7</b>
422 Personale addetto all'accoglienza, all'informazione ed all'assistenza della clientela	120	0,0	1,7	98,3	0,9	0,0	0,9	0,0	0,0	98,3
411 Personale di segreteria ed operatori su macchine di ufficio	30	4,0	0,0	96,0	0,0	0,0	48,0	0,0	0,0	52,0
Altre professioni	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--
<b>5. Professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi</b>	<b>20</b>	<b>13,6</b>	<b>36,4</b>	<b>50,0</b>	<b>36,4</b>	<b>9,1</b>	<b>0,0</b>	<b>13,6</b>	<b>4,5</b>	<b>40,9</b>
Altre professioni	20	13,6	36,4	50,0	36,4	9,1	0,0	13,6	4,5	40,9
<b>6. Operai specializzati</b>	<b>--</b>	<b>--</b>	<b>--</b>	<b>--</b>	<b>--</b>	<b>--</b>	<b>--</b>	<b>--</b>	<b>--</b>	<b>--</b>
Altre professioni	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--
<b>7. Conduttori di impianti e operai semiqualeficati addetti a macchinari fissi e mobili</b>	<b>--</b>	<b>--</b>	<b>--</b>	<b>--</b>	<b>--</b>	<b>--</b>	<b>--</b>	<b>--</b>	<b>--</b>	<b>--</b>
Altre professioni	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--
<b>8. Professioni non qualificate</b>	<b>--</b>	<b>--</b>	<b>--</b>	<b>--</b>	<b>--</b>	<b>--</b>	<b>--</b>	<b>--</b>	<b>--</b>	<b>--</b>
Altre professioni	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--

(segue pagina successiva)

\* Valori arrotondati alle decine.

(1) Persone con più di 44 anni ex-dipendenti in pensione della stessa azienda.

Il segno (--) indica un valore statisticamente non significativo. I totali comprendono comunque i dati non esposti.

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2007

**Tavola 35**

**Utilizzo previsto nel 2007 di collaboratori a progetto in senso stretto per livello di istruzione, per settore di attività e classe dimensionale**

**Provincia di Asti**

	Collaboratori previsti nel 2007 (v.a.)*	Collaboratori in entrata nel 2007 Livello di istruzione (quota % sul totale)			
		Laurea	Diploma	Istr. e form. profess.	Nessuna formazione
<b>TOTALE</b>	<b>410</b>	<b>24,4</b>	<b>41,5</b>	<b>31,9</b>	<b>2,2</b>
<b>INDUSTRIA E COSTRUZIONI</b>	<b>230</b>	<b>10,0</b>	<b>35,9</b>	<b>51,1</b>	<b>3,0</b>
Industrie alimentari e delle bevande	120	0,0	0,9	99,1	0,0
Industrie meccaniche, macch.elettriche ed elettroniche, mezzi di trasporto	100	14,7	77,9	1,1	6,3
Industrie dei metalli, gomma-plastica, lavorazione minerali, energia	--	--	--	--	--
Altre industrie (Tessile-abbigliamento, carta e stampa, legno)	--	--	--	--	--
Costruzioni	--	--	--	--	--
<b>SERVIZI</b>	<b>180</b>	<b>42,6</b>	<b>48,6</b>	<b>7,7</b>	<b>1,1</b>
Commercio al dettaglio e all'ingrosso; riparazioni	--	--	--	--	--
Alberghi, ristoranti, servizi di ristorazione e servizi turistici	--	--	--	--	--
Trasporti, credito-assicurazioni, servizi alle imprese	30	32,1	67,9	0,0	0,0
Sanità, istruzione, altri servizi alle persone e studi professionali	140	43,0	45,2	10,4	1,5
<b>CLASSE DIMENSIONALE</b>					
1-9 dipendenti	30	36,7	40,0	23,3	0,0
10-49 dipendenti	150	31,8	62,9	2,0	3,3
50 dipendenti e oltre	230	18,0	27,9	52,4	1,7
<b>Piemonte</b>	<b>11.390</b>	<b>44,0</b>	<b>43,8</b>	<b>6,4</b>	<b>5,8</b>
<b>NORD OVEST</b>	<b>53.050</b>	<b>35,3</b>	<b>52,3</b>	<b>7,0</b>	<b>5,4</b>
<b>ITALIA</b>	<b>151.770</b>	<b>36,5</b>	<b>49,8</b>	<b>7,4</b>	<b>6,3</b>

Il segno (--) indica un valore statisticamente non significativo. I totali comprendono comunque i dati non esposti.

\*Valori arrotondati alle decine.

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2007



*Allegato*

## **Le professioni richieste nel 2007 secondo la classificazione delle professioni ISCO**

\*I dati qui presentati derivano dalla conversione automatica dei dati espressi secondo la classificazione ISTAT a 4 cifre nel corrispondente "minor group" ISCO a 3 cifre, secondo una tavola di raccordo definita dall'ISTAT



**Tavola A1**
**Assunzioni previste dalle imprese per il 2007 per grandi gruppi professionali (secondo la classificazione ISCO), per settore di attività e classe dimensionale**
**Provincia di Asti**

	Totale assunzioni 2007 (v.a.)*	di cui: (valori %)							
		dirigenti e direttori	profess. intellett. e scientifici	profess. tecniche	prof. esec. ammin. e gestione	profess. vendita e serv. fam.	operai specializ- zati (1)	condutt. impianti e macchine	personale non qualificato
<b>TOTALE</b>	<b>2.610</b>	<b>0,1</b>	<b>2,7</b>	<b>10,2</b>	<b>8,4</b>	<b>17,6</b>	<b>20,7</b>	<b>23,1</b>	<b>17,1</b>
<b>INDUSTRIA E COSTRUZIONI</b>	<b>1.460</b>	<b>0,0</b>	<b>2,4</b>	<b>8,3</b>	<b>2,7</b>	<b>4,7</b>	<b>34,8</b>	<b>30,2</b>	<b>16,8</b>
Industrie alimentari e delle bevande	90	0,0	4,3	26,9	7,5	8,6	2,2	50,5	0,0
Industrie meccaniche, macch.elettriche ed elettroniche, mezzi di trasporto	300	0,0	4,3	6,6	2,6	0,0	44,7	35,8	6,0
Industrie dei metalli, gomma-plastica, lavorazione minerali, energia	430	0,0	3,2	10,9	1,2	1,2	24,2	42,7	16,6
Altre industrie (Tessile-abbigliamento, carta e stampa, legno)	170	0,0	0,6	4,1	2,4	32,4	13,5	45,3	1,8
Costruzioni	460	0,0	0,7	4,8	3,5	0,2	53,0	4,8	33,0
<b>SERVIZI</b>	<b>1.160</b>	<b>0,2</b>	<b>3,1</b>	<b>12,6</b>	<b>15,4</b>	<b>33,9</b>	<b>2,9</b>	<b>14,3</b>	<b>17,6</b>
Commercio al dettaglio e all'ingrosso; riparazioni	290	0,0	0,0	24,9	13,8	46,0	10,0	2,4	2,8
Alberghi, ristoranti, servizi di ristorazione e servizi turistici	200	0,0	0,0	1,5	3,0	91,5	0,0	0,0	4,0
Trasporti, credito-assicurazioni, servizi alle imprese	520	0,4	5,9	5,5	21,4	2,1	0,6	29,6	34,4
Sanità, istruzione, altri servizi alle persone e studi professionali	140	0,0	3,5	29,4	14,0	44,8	1,4	2,1	4,9
<b>CLASSE DIMENSIONALE</b>									
1-9 dipendenti	1.010	0,0	2,1	11,2	7,6	15,9	29,2	18,4	15,6
10-49 dipendenti	610	0,0	1,3	10,1	5,5	10,9	24,1	34,3	13,7
50 dipendenti e oltre	980	0,2	4,3	9,3	10,9	23,6	9,9	21,1	20,9
<b>Piemonte</b>	<b>58.750</b>	<b>0,3</b>	<b>4,7</b>	<b>15,2</b>	<b>14,4</b>	<b>21,2</b>	<b>14,6</b>	<b>17,3</b>	<b>12,3</b>
<b>NORD OVEST</b>	<b>236.260</b>	<b>0,4</b>	<b>5,6</b>	<b>17,5</b>	<b>13,0</b>	<b>21,9</b>	<b>15,5</b>	<b>14,0</b>	<b>12,1</b>
<b>ITALIA</b>	<b>839.460</b>	<b>0,2</b>	<b>4,1</b>	<b>13,8</b>	<b>11,5</b>	<b>23,0</b>	<b>19,6</b>	<b>13,8</b>	<b>13,9</b>

Il segno (--) indica un valore statisticamente non significativo. I totali comprendono comunque i dati non esposti.

\*Valori arrotondati alle decime.

(1) Comprende i giardinieri e i vivaisti, classificati da ISCO nella categoria 6113 (Lavoratori specializzati nell'agricoltura e nella pesca).

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2007

## Tavola A2

Assunzioni previste dalle imprese per il 2007 e per il 2006, in complesso e secondo l'esperienza richiesta, per grandi gruppi professionali (secondo la classificazione ISCO) e macrosettore di attività

## Provincia di Asti

	Totale assunzioni 2007		di cui con specifica esperienza (%)			di cui senza specifica esperienza (%)			Totale assunzioni 2006	
	Valore assoluto*	distribuz. %	professionale	nello stesso settore	Totale	generica esperienza di lavoro	senza esperienza	Totale	Valore assoluto	distribuz. %
<b>TOTALE</b>	<b>2.610</b>	<b>100,0</b>	<b>15,4</b>	<b>36,0</b>	<b>51,4</b>	<b>13,2</b>	<b>35,4</b>	<b>48,6</b>	<b>2.160</b>	<b>100,0</b>
<b>Dirigenti, impiegati con elevata specializzazione e tecnici</b>	<b>340</b>	<b>13,0</b>	<b>37,1</b>	<b>37,6</b>	<b>74,7</b>	<b>9,4</b>	<b>15,9</b>	<b>25,3</b>	<b>340</b>	<b>15,9</b>
1 Dirigenti e direttori	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--
2 Professioni intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione	70	2,7	46,5	35,2	81,7	8,5	9,9	18,3	110	4,9
3 Professioni tecniche	270	10,2	34,5	38,2	72,7	9,7	17,6	27,3	230	10,8
<b>Impiegati esecutivi, addetti vendite e servizi alle famiglie</b>	<b>680</b>	<b>26,0</b>	<b>7,7</b>	<b>40,9</b>	<b>48,5</b>	<b>16,4</b>	<b>35,1</b>	<b>51,5</b>	<b>770</b>	<b>35,8</b>
4 Professioni esecutive relative all'amministrazione e gestione	220	8,4	5,5	17,9	23,4	16,1	60,6	76,6	250	11,7
5 Professioni relative alle vendite e ai servizi per le famiglie	460	17,6	8,7	51,7	60,4	16,5	23,0	39,6	520	24,2
<b>Operai specializzati e conduttori di impianti e macchine</b>	<b>1.150</b>	<b>43,9</b>	<b>18,8</b>	<b>35,4</b>	<b>54,1</b>	<b>8,7</b>	<b>37,1</b>	<b>45,9</b>	<b>820</b>	<b>38,1</b>
7 Operai specializzati (1)	540	20,7	16,5	31,8	48,2	3,5	48,2	51,8	540	24,9
8 Conduttori di impianti, operatori di macchinari fissi e mobili	600	23,1	20,9	38,6	59,4	13,4	27,2	40,6	280	13,2
<b>Personale non qualificato</b>	<b>450</b>	<b>17,1</b>	<b>2,0</b>	<b>29,1</b>	<b>31,1</b>	<b>22,8</b>	<b>46,1</b>	<b>68,9</b>	<b>220</b>	<b>10,2</b>
<b>di cui INDUSTRIA E COSTRUZIONI</b>	<b>1.460</b>	<b>100,0</b>	<b>15,9</b>	<b>33,1</b>	<b>49,0</b>	<b>13,2</b>	<b>37,8</b>	<b>51,0</b>	<b>980</b>	<b>100,0</b>
<b>Dirigenti, impiegati con elevata specializzazione e tecnici</b>	<b>160</b>	<b>10,7</b>	<b>28,8</b>	<b>34,0</b>	<b>62,8</b>	<b>15,4</b>	<b>21,8</b>	<b>37,2</b>	<b>140</b>	<b>14,7</b>
1 Dirigenti e direttori	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--
2 Professioni intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione	40	2,4	40,0	37,1	77,1	2,9	20,0	22,9	60	5,8
3 Professioni tecniche	120	8,3	25,6	33,1	58,7	19,0	22,3	41,3	90	8,9

(segue pagina successiva)



(segue Tavola A2)

	Totale assunzioni 2007		di cui con specifica esperienza (%)			di cui senza specifica esperienza (%)			Totale assunzioni 2006	
	Valore assoluto*	distribuz. %	profes- sionale	profes- sionale	profes- sionale	generica esperienza di lavoro	senza esperienza	Totale	Valore assoluto	distribuz. %
<b>Impiegati esecutivi, addetti vendite e servizi alle famiglie</b>	<b>110</b>	<b>7,5</b>	<b>1,8</b>	<b>67,0</b>	<b>68,8</b>	<b>3,7</b>	<b>27,5</b>	<b>31,2</b>	<b>80</b>	<b>7,8</b>
4 Professioni esecutive relative all'amministrazione e gestione	40	2,7	5,0	50,0	55,0	10,0	35,0	45,0	60	6,2
5 Professioni relative alle vendite e ai servizi per le famiglie	70	4,7	0,0	76,8	76,8	0,0	23,2	23,2	20	1,6
<b>Operai specializzati e conduttori di impianti e macchine</b>	<b>950</b>	<b>65,0</b>	<b>18,5</b>	<b>31,4</b>	<b>49,9</b>	<b>9,3</b>	<b>40,8</b>	<b>50,1</b>	<b>660</b>	<b>67,3</b>
7 Operai specializzati (1)	510	34,8	14,0	32,3	46,4	3,4	50,3	53,6	500	50,7
8 Conduttori di impianti, operatori di macchinari fissi e mobili	440	30,2	23,7	30,3	54,0	16,2	29,8	46,0	160	16,6
<b>Personale non qualificato</b>	<b>240</b>	<b>16,8</b>	<b>3,7</b>	<b>24,2</b>	<b>27,9</b>	<b>31,1</b>	<b>41,0</b>	<b>72,1</b>	<b>100</b>	<b>10,2</b>
<b>di cui SERVIZI</b>	<b>1.160</b>	<b>100,0</b>	<b>14,8</b>	<b>39,7</b>	<b>54,5</b>	<b>13,2</b>	<b>32,3</b>	<b>45,5</b>	<b>1.180</b>	<b>100,0</b>
<b>Dirigenti, impiegati con elevata specializzazione e tecnici</b>	<b>180</b>	<b>15,9</b>	<b>44,0</b>	<b>40,8</b>	<b>84,8</b>	<b>4,3</b>	<b>10,9</b>	<b>15,2</b>	<b>200</b>	<b>17,0</b>
1 Dirigenti e direttori	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--
2 Professioni intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione	40	3,1	52,8	33,3	86,1	13,9	0,0	13,9	50	4,2
3 Professioni tecniche	150	12,6	41,8	42,5	84,2	2,1	13,7	15,8	150	12,4
<b>Impiegati esecutivi, addetti vendite e servizi alle famiglie</b>	<b>570</b>	<b>49,3</b>	<b>8,8</b>	<b>35,9</b>	<b>44,6</b>	<b>18,8</b>	<b>36,6</b>	<b>55,4</b>	<b>700</b>	<b>59,2</b>
4 Professioni esecutive relative all'amministrazione e gestione	180	15,4	5,6	10,7	16,3	17,4	66,3	83,7	190	16,2
5 Professioni relative alle vendite e ai servizi per le famiglie	390	33,9	10,2	47,3	57,5	19,4	23,0	42,5	510	42,9
<b>Operai specializzati e conduttori di impianti e macchine</b>	<b>200</b>	<b>17,2</b>	<b>20,1</b>	<b>54,3</b>	<b>74,4</b>	<b>6,0</b>	<b>19,6</b>	<b>25,6</b>	<b>160</b>	<b>13,7</b>
7 Operai specializzati (1)	30	2,9	52,9	23,5	76,5	5,9	17,6	23,5	40	3,4
8 Conduttori di impianti, operatori di macchinari fissi e mobili	170	14,3	13,3	60,6	73,9	6,1	20,0	26,1	120	10,3
<b>Personale non qualificato</b>	<b>200</b>	<b>17,6</b>	<b>0,0</b>	<b>35,0</b>	<b>35,0</b>	<b>12,8</b>	<b>52,2</b>	<b>65,0</b>	<b>120</b>	<b>10,1</b>

\*Valori arrotondati alle decime

(1) Comprende i giardinieri e i vivaisti, classificati da ISCO nella categoria 6113 (Lavoratori specializzati nell'agricoltura e nella pesca).

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2007

## Tavola A3

Assunzioni previste dalle imprese per il 2007 e per il 2006 per grandi gruppi professionali (secondo la classificazione ISCO), professioni più richieste di ciascun gruppo e principali caratteristiche

## Provincia di Asti

	Totale assunzioni 2007 (v.a.)*	di cui (% sul totale)			Totale assunzioni 2006 (v.a.)*	di cui (% sul tot.)	
		di difficile reperi- mento	in sostituz. di analogha figura	non in sost. e non presente in azienda		di difficile reperi- mento	in sostituz. di analogha figura
<b>TOTALE</b>	<b>2.610</b>	<b>23,3</b>	<b>46,3</b>	<b>5,6</b>	<b>2.160</b>	<b>41,5</b>	<b>40,8</b>
<b>1. Dirigenti e direttori</b>	--	--	--	--	--	--	--
Altre professioni	--	--	--	--	--	--	--
<b>2. Professioni intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione</b>	<b>70</b>	<b>49,3</b>	<b>22,5</b>	<b>4,2</b>	<b>110</b>	<b>19,8</b>	<b>49,1</b>
Altre professioni	70	49,3	22,5	4,2	110	19,8	49,1
<b>3. Professioni tecniche</b>	<b>270</b>	<b>22,1</b>	<b>21,7</b>	<b>19,1</b>	<b>230</b>	<b>32,2</b>	<b>33,9</b>
343 Tecnici amministrativi	90	10,1	15,7	12,4	60	7,9	25,4
341 Tecnici finanziari e delle vendite	80	32,5	16,3	26,3	80	38,1	35,7
311 Tecnici delle scienze fisiche e di ingegneria	50	16,3	14,3	28,6	40	39,0	34,1
Altre professioni	50	32,7	49,0	10,2	50	48,9	42,2
<b>4. Professioni esecutive relative all'amministrazione e gestione</b>	<b>220</b>	<b>11,0</b>	<b>52,8</b>	<b>6,4</b>	<b>250</b>	<b>5,2</b>	<b>22,6</b>
421 Operatori di cassa, di sportello e affini	80	15,0	68,8	10,0	60	10,7	7,1
413 Impiegati addetti alla registrazione dei materiali ed ai trasporti	50	4,2	43,8	0,0	80	2,5	34,2
411 Addetti alla segreteria e operatori office	40	7,1	61,9	7,1	40	7,0	25,6
419 Impiegati d'ufficio (nac)	30	13,3	23,3	0,0	30	3,2	35,5
Altre professioni	--	--	--	--	40	2,3	9,3
<b>5. Professioni relative alle vendite e ai servizi per le famiglie</b>	<b>460</b>	<b>27,4</b>	<b>58,0</b>	<b>7,6</b>	<b>520</b>	<b>50,5</b>	<b>51,4</b>
522 Addetti alle vendite: commessi e dimostratori	200	21,2	36,9	2,0	250	50,6	51,8
512 Addetti ai servizi di ristorazione	180	43,5	70,1	10,3	170	36,2	38,5
513 Altri operatori dell'assistenza	60	5,1	98,3	1,7	60	84,4	95,3
Altre professioni	--	--	--	--	40	57,9	34,2
<b>7. Operai specializzati (1)</b>	<b>540</b>	<b>31,1</b>	<b>40,9</b>	<b>3,5</b>	<b>540</b>	<b>59,8</b>	<b>29,6</b>
712 Addetti all'edilizia	180	30,7	56,3	0,0	170	89,8	6,0
723 Meccanici e riparatori di macchinari	140	21,7	30,4	1,4	90	65,2	23,9

(segue pagina successiva)

(segue Tavola A3)

	Totale assunzioni 2007 (v.a.)*	di cui (% sul totale)			Totale assunzioni 2006 (v.a.)*	di cui (% sul tot.)	
		di difficile reperi- mento	in sostituz. di analoga figura	non in sost. e non presente in azienda		di difficile reperi- mento	in sostituz. di analoga figura
721 Modellisti stampi in metallo, saldatori, lattonieri e lamieristi, carpentieri in metallo e affini	80	32,9	28,0	0,0	40	7,1	28,6
713 Addetti alle rifiniture degli edifici e affini	50	48,0	18,0	24,0	90	47,2	42,7
722 Fabbri, addetti alla costruzione utensili e prodotti metallici e affini	40	44,4	36,1	0,0	30	4,0	56,0
724 Installatori e manutentori di apparecchiature elettromeccaniche ed elettroniche	30	11,1	44,4	0,0	--	--	--
Altre professioni	30	43,8	71,9	15,6	110	59,0	48,6
<b>8. Conduttori di impianti, operatori di macchinari fissi e mobili, operai di montaggio industriale</b>	<b>600</b>	<b>21,0</b>	<b>44,9</b>	<b>3,8</b>	<b>280</b>	<b>36,3</b>	<b>57,7</b>
832 Conducenti di veicoli a motore	190	30,1	82,3	0,0	130	45,5	59,1
828 Assemblatori	110	14,0	14,0	0,0	30	64,3	46,4
821 Addetti alle macchine per la produzione di oggetti in metallo e di prodotti minerali	40	54,8	35,7	35,7	30	22,6	54,8
824 Addetti alle macchine per la lavorazione in serie di prodotti in legno	40	0,0	57,1	0,0	--	--	--
829 Altri addetti alle macchine e assemblatori	30	28,1	21,9	21,9	--	--	--
813 Addetti agli impianti per la produzione di vetro, ceramica e laterizi	30	0,0	12,9	0,0	--	--	--
823 Addetti alle macchine per la lavorazione di prodotti in gomma e in plastica	30	6,7	43,3	0,0	--	--	--
817 Addetti alle linee di produzione automatizzate ed ai robot industriali	30	34,5	10,3	0,0	--	--	--
822 Addetti a macchinari per la produzione di prodotti chimici	30	0,0	0,0	0,0	--	--	--
Altre professioni	80	14,5	52,6	1,3	50	20,4	70,4
<b>9. Personale non qualificato</b>	<b>450</b>	<b>15,2</b>	<b>58,2</b>	<b>0,4</b>	<b>220</b>	<b>44,3</b>	<b>44,7</b>
914 Custodi di edifici, addetti alle pulizie delle finestre e affini	180	2,9	62,3	1,1	80	18,2	64,9
931 Manovali nel settore minerario e delle costruzioni	150	36,4	86,8	0,0	80	100,0	9,6
932 Manovali industriali	90	0,0	4,7	0,0	--	--	--
Altre professioni	40	22,2	44,4	0,0	40	0,0	64,3

(\*) Valori arrotondati alle decine - I codici riportati fanno riferimento alla classificazione ISCO relativa ai "minor groups" (3 cifre ISCO).

(1) In questo grande gruppo sono stati inseriti i giardinieri e i vivaisti anche se classificati da ISCO nella categoria 6113 (Lavoratori specializzati nell'agricoltura e nella pesca).

Il segno (--) indica un valore statisticamente non significativo. I totali comprendono comunque i dati non esposti.

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2007



**Tavola di raccordo tra i settori dinamici  
provinciali e la classificazione delle attività  
economiche ATECO2002**



## Asti

	<b>Denominazione settori</b>	<b>ATECO</b>
1	Industrie alimentari e delle bevande	15, 16
2	Industrie meccaniche, macch.elettriche ed elettroniche, mezzi di trasporto	29, 30, 31, 32, 33, 34, 35
3	Industrie dei metalli, gomma-plastica, lavorazione minerali, energia	10, 11, 12, 13, 14, 23, 24, 25, 26, 27, 28, 37, 40, 41
4	Altre industrie (Tessile-abbigliamento, carta e stampa, legno)	17, 18, 19, 20, 21, 22, 36
5	Costruzioni	45
6	Commercio al dettaglio e all'ingrosso; riparazioni	50, 51, 52
7	Alberghi, ristoranti, servizi di ristorazione e servizi turistici	55, 633
8	Trasporti, credito-assicurazioni, servizi alle imprese	60, 61, 62, 631, 632, 634, 64, 65, 66, 67, 70, 71, 72, 73, 74
9	Sanità, istruzione, altri servizi alle persone e studi professionali	80, 85, 90, 92, 93, 95, (741, 742, 851, 852)





## ***Appendice***

### ***Classificazione dei titoli di studio***

#### NOTE

La classificazione Excelsior dei titoli di studio è strutturata in livelli, indirizzi e gruppi. I livelli sono: laurea, diploma di scuola superiore, istruzione professionale tecnica, qualifica professionale regionale, scuola dell'obbligo (prevista dalla normativa in vigore fino all'anno scolastico 2006-2007). Per i titoli universitari la classificazione deriva da un'elaborazione dei corsi di laurea esistenti nelle università italiane noti al momento dell'effettuazione dell'indagine; questi sono stati raggruppati in gruppi di laurea omogenei, successivamente aggregati in indirizzi; questi ultimi vengono utilizzati per l'esposizione dei dati.

Analogamente per i diplomi di scuola media superiore la classificazione deriva dai titoli di studio elementari che vengono accorpati in gruppi (ca. 50) e successivamente in indirizzi (10). Ai soli fini espositivi viene utilizzato un elenco di 23 voci - riportato nella tabella allegata - pensato per esprimere l'area formativa, prescindendo talvolta dalla distinzione per tipologia di scuola (ad esempio vengono accorpati i dati relativi agli istituti tecnici e professionali nell'area turistica).

Per comodità di lettura, i titoli universitari e i diplomi sono elencati in ordine alfabetico.



## ISTRUZIONE UNIVERSITARIA

Indirizzi e gruppi	Indirizzi e gruppi	Indirizzi e gruppi
<p><b>Agrario, alimentare e zootecnico</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Medicina veterinaria</li> <li>- Scienze e tecnologie agrarie e forestali</li> <li>- Scienze e tecnologie zootecniche</li> <li>- Sanità animale</li> <li>- Scienze e tecnologie agro-alimentari</li> <li>- Scienze e gestione delle risorse rurali e forestali</li> </ul> <p><b>Architettura, urbanistico e territoriale</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Architettura</li> <li>- Pianificazione territoriale, urbanistica ambientale</li> <li>- Storia e conservazione dei beni architettonici e ambientali</li> <li>- Disegno industriale, moda, design, grafica e comunicazione</li> </ul> <p><b>Chimico - farmaceutico</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Chimica</li> <li>- Farmacia</li> <li>- Informazione scientifica del farmaco</li> <li>- Erboristeria</li> <li>- Nutrizione</li> <li>- Cosmesi</li> <li>- Tossicologia</li> </ul> <p><b>Difesa e Sicurezza</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Scienze strategiche e della sicurezza</li> </ul> <p><b>Economico - statistico</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Economia del turismo</li> <li>- Economia marittima e dei trasporti</li> <li>- Scienze economico aziendali del marketing e dell'amministrazione</li> <li>- Scienze economico-sociali e economico-politiche</li> <li>- Economia bancaria, finanziaria e assicur.</li> <li>- Economia del commercio internazionale</li> <li>- Economia delle amministrazioni pubbliche</li> <li>- Economia per l'ambiente e la cultura</li> <li>- Scienze statistiche</li> <li>- Scienze statistico-sociali</li> <li>- Statistica economica, finanziaria e attuariale</li> </ul>	<p><b>Giuridico</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Giurisprudenza</li> <li>- Scienze dei servizi giuridici</li> </ul> <p><b>Ingegneria civile e ambientale</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Ingegneria edile e civile</li> <li>- Ingegneria per l'ambiente e il territorio</li> </ul> <p><b>Ingegneria elettronica e dell'informazione</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Ingegneria elettronica</li> <li>- Ingegneria informatica</li> <li>- Ingegneria dell'automazione</li> <li>- Ingegneria delle telecomunicazioni</li> </ul> <p><b>Ingegneria industriale</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Ingegneria meccanica, mineraria e navale</li> <li>- Ingegneria aerospaziale e aeronautica</li> <li>- Ingegneria medica, biomedica e clinica</li> <li>- Ingegneria chimica</li> <li>- Ingegneria elettrica</li> <li>- Ingegneria energetica e nucleare</li> </ul> <p><b>Altri indirizzi di ingegneria</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Ingegneria gestionale e logistica</li> <li>- Ingegneria dei metalli</li> <li>- Modellistica matematico-fisica per l'ingegneria</li> <li>- Altre lauree in ingegneria</li> <li>- Ingegneria (generico)</li> </ul> <p><b>Insegnamento e Formazione</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Scienze dell'educazione</li> <li>- Scienze della formazione primaria</li> <li>- Scienze della formazione aziendale e degli adulti</li> <li>- Scienze per responsabili ed esperti dei servizi educativi</li> </ul> <p><b>Letterario, filosofico, storico e artistico</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Scienze e conservazione di beni culturali, archeologia</li> <li>- Filosofia, scienze delle religioni e antropologia</li> <li>- Lettere (classiche/moderne) e materie letterarie</li> <li>- Storia</li> <li>- Musicologia e spettacolo</li> </ul>	<p><b>Linguistico</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Traduzione e mediazione linguistica</li> <li>- Lingue, letterature e culture straniere</li> </ul> <p><b>Medico e odontoiatrico</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Medicina e chirurgia</li> <li>- Odontoiatria e protesi dentarie</li> </ul> <p><b>Sanitario e paramedico</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Scienze della programmazione sanitaria</li> <li>- Scienze dell'alimentazione e nutrizione, dietologia</li> <li>- Assistenza sanitaria, infermieristica, ostetricia</li> <li>- Fisioterapia, logopedia, riabilitazione</li> <li>- Prevenzione sanitaria e della sicurezza sul lavoro</li> <li>- Tecniche di laboratorio medico, radiologia, ortopedia</li> </ul> <p><b>Politico - sociale</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Scienze della comunicazione</li> <li>- Scienze dell'amministrazione</li> <li>- Scienze politiche e delle relazioni internazionali e diplomatiche</li> <li>- Sociologia e ricerca sociale</li> <li>- Servizio sociale</li> <li>- Scienze turistiche (escl.ind.economico)</li> </ul> <p><b>Psicologico</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Psicologia</li> </ul> <p><b>Scientifico, matematico e fisico</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Fisica e astronomia</li> <li>- Matematica</li> <li>- Informatica</li> <li>- Scienze dei materiali</li> <li>- Discipline nautiche</li> </ul> <p><b>Scienze Motorie</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Educazione fisica e scienze motorie</li> </ul>

(segue pagina successiva)

Indirizzi e gruppi	Indirizzi e gruppi	Indirizzi e gruppi
<b>Geo-biologico e biotecnologie</b> - Scienze biologiche - Biotecnologie - Scienze geologiche e della terra - Scienze ambientali e della natura - Scienze geografiche e del territorio		<b>Indirizzo Non Specificato (1)</b> - Laurea non specificata

**DIPLOMI SCUOLA MEDIA SUPERIORE**

<p align="center"><b>Indirizzi</b> Titoli di studio</p>	<p align="center"><b>Indirizzi</b> Titoli di studio</p>	<p align="center"><b>Indirizzi</b> Titoli di studio</p>
<p><b>Aeronautico e nautico</b> - Perito nautico - Perito aeronautico</p> <p><b>Agrario-alimentare</b> - Perito in tecnologie alimentari - Perito agrario/agrotecnico</p> <p><b>Amministrativo-commerciale</b> - Ragioniere - amministrativo - Ragioniere - programmatore - Ragioniere - altri indirizzi (mercantile, comm.estero, ammin.industriale, ecc.) - Ragioniere (generico) - Perito aziendale/corrispondente lingue estere - Analista contabile - Operatore commerciale - Segretario d'amministrazione</p> <p><b>Artistico</b> - Maturità artistica - Decorazione pittorica e plastica - Rilegatura artistica e restauro del libro - Arte del mosaico - Liceo musicale-conservatorio</p> <p><b>Biologico e biotecnologia</b> - Tecnico di laboratorio chimico-biologico</p> <p><b>Cartario-cartotecnico</b> - Perito di industria cartaria</p> <p><b>Chimico</b> - Perito/tecnico chimico industriale (e conciario) - Perito in materie plastiche - Tecnico (o chimico) delle industrie ceramiche</p> <p><b>Edile</b> - Geometra - Perito edile</p>	<p><b>Elettronico</b> - Perito elettronico e in telecomunicazioni</p> <p><b>Elettrotecnico</b> - Perito elettrotecnico</p> <p><b>Classico, scientifico e socio-psico-pedagogico</b> - Maturità classica - Maturità scientifica - Liceo socio-pedagogico (ex magistrale)</p> <p><b>Grafico-pubblicitario</b> - Tecnico/perito industrie grafiche - Perito in arti fotografiche - Tecnico della cinematografia e della televisione - Disegnatore architettura, arredamento e ambiente - Tecnico delle comunicazioni visive - Tecnico/operatore della grafica pubblicitaria</p> <p><b>Informatico</b> - Perito informatico</p> <p><b>Lavorazione vetro e ceramica</b> - Arte e tecnologia della ceramica - Arte del vetro e del cristallo</p> <p><b>Legno, mobile e arredamento</b> - Tecnico industria del mobile e dell'arredamento</p> <p><b>Linguistico</b> - Maturità linguistica</p> <p><b>Meccanico</b> - Perito/tecnico meccanico - Perito ottico</p> <p><b>Orafo</b> - Arte dei metalli, oreficeria e pietre dure</p>	<p><b>Socio-sanitario</b> - Dirigente di comunità - Assistente per comunità infantili - Econome dietiste - Odontotecnico - Ottico - Tecnico di radiologia medica</p> <p><b>Stampa ed editoria</b> - Arte e tecnologia della stampa</p> <p><b>Termoidraulico</b> - Perito in termotecnica</p> <p><b>Tessile, abbigliamento e moda</b> - Perito tessile, tintorie e disegno tessuti - Disegnatrice stilista di moda - Moda e costume</p> <p><b>Turistico-alberghiero</b> - Operatore/perito turistico - Tecnico delle attività alberghiere</p> <p><b>Indirizzo non specificato</b> - Diploma non specificato</p>



# NOTA METODOLOGICA

## Premessa

Il *Sistema Informativo Excelsior*, promosso e realizzato da Unioncamere in accordo con il Ministero del Lavoro e l'Unione Europea, si colloca stabilmente, a partire dal 1997, tra le maggiori fonti informative disponibili in Italia sui temi del mercato del lavoro e della formazione ed è inserito tra le indagini con obbligo di risposta previste dal Programma Statistico Nazionale.

I dati raccolti su un campione di oltre 100mila imprese italiane, aggiornati con cadenza annuale, mettono a disposizione degli utenti una serie di informazioni sulla domanda di lavoro delle imprese in Italia e sulle principali caratteristiche (età, livello di istruzione, esperienza, difficoltà di reperimento, necessità di ulteriore formazione ecc.) delle figure professionali richieste.

Attraverso il *Sistema Informativo Excelsior* è possibile quantificare in modo puntuale il fabbisogno occupazionale e di professionalità per il breve e medio periodo distinto per le 103 province italiane e disaggregato per classe dimensionale e per attività economica di impresa. L'ampiezza e la ricchezza dei dati raccolti direttamente presso le imprese costituisce, in tal modo, un utile patrimonio informativo di supporto a coloro che devono orientare e facilitare l'incontro diretto tra l'offerta di lavoro e la domanda da parte delle imprese, ai decisori istituzionali in materia di politiche della formazione scolastica e professionale, nonché agli operatori della formazione a tutti i livelli.

Proprio per tale finalità di supporto alla programmazione e all'orientamento, particolare cura viene dedicata alla qualità dei dati di indagine, perseguendo un rigore metodologico in tutte le fasi di indagine: dalla costruzione di campioni efficienti, al processo di rilevazione e alle procedure di elaborazione, fino alle modalità di diffusione.

## 1. Il campo di osservazione e l'universo di riferimento

Il campo di osservazione relativo alla nona rilevazione di Excelsior rimane immutato rispetto alle precedenti edizioni dell'indagine ed è rappresentato dall'universo delle imprese private iscritte al Registro delle Imprese delle Camere di Commercio che, alla data del 31.12.2004, avevano almeno un dipendente, con l'esclusione:

- delle unità operative della pubblica amministrazione;
- delle aziende pubbliche del settore sanitario (aziende ospedaliere, ASL, ecc.);
- delle unità scolastiche dell'obbligo e delle medie superiori pubbliche;
- delle unità universitarie pubbliche;
- delle organizzazioni associative.

Da tale insieme sono state escluse le imprese nel frattempo cessate e nel contempo sono state inserite le imprese nate dopo il 31.12.2004, con particolare attenzione a quelle di grande dimensione o potenzialmente tali, suscettibili cioè di esprimere quote rilevanti di nuova occupazione.

Per le imprese con almeno 100 dipendenti è stato inoltre aggiornato l'universo di riferimento con le informazioni più recenti ricavate da diverse fonti informative (bilanci depositati presso le Camere di commercio, articoli tratti dalla stampa, siti internet, ecc..).

Pur non essendo tenute all'iscrizione nel Registro Imprese, sono state inoltre considerate ai fini dell'indagine le attività professionali per le quali esiste l'obbligo di iscrizione in Albi tenuti da Ordini o Collegi professionali. In genere si tratta di "studi professionali", considerati nell'universo di riferimento se viene rilevata la presenza di almeno un dipendente.

Nel campo di osservazione del Progetto Excelsior rientrano, inoltre, le attività agricolo-zootecniche, limitatamente alle imprese con almeno un dipendente. Considerate le particolari caratteristiche del settore è stata effettuata una specifica indagine, simile nel processo di rilevazione e nella struttura a quella condotta sulle imprese private, ma finalizzata a cogliere talune peculiarità del settore agricolo. I dati relativi alle previsioni per l'anno 2007 sono contenuti in uno specifico volume.

Analogamente alle scorse edizioni, le unità di rilevazione e analisi considerate sono l'*impresa* e l'*unità locale provinciale*; quest'ultima, in realtà una variabile convenzionale, è definita come l'insieme delle unità locali della stessa impresa operanti in una provincia; i relativi addetti corrispondono alla somma degli addetti operanti nella provincia.

Le imprese iscritte al Registro delle Imprese al 31.12.2004 e appartenenti alle sezioni incluse nel campo di osservazione di Excelsior ammontavano a circa 6.000.000, di cui circa 5.000.000 nei settori extra agricoli e circa 1.000.000 nell'agricoltura e nella pesca.

Non tutte le imprese erano attive alla data di riferimento, né per tutte erano valorizzate le variabili di stratificazione (attività economica, numero di addetti dipendenti e indipendenti) e di contatto (presenza del numero di telefono), necessarie per la costruzione del disegno campionario e per l'estrazione delle liste d'indagine.

Per identificare le imprese che si potevano considerare attive e quelle che, avendo almeno un addetto dipendente, erano comprese nel campo di osservazione, nonché per completare ed eventualmente correggere le informazioni sulle variabili di stratificazione, si è proceduto al confronto puntuale tra le posizioni del Registro e quelle di altre fonti amministrative (INPS, INAIL e Anagrafe Tributaria) i cui dati confluiscono nel REA, Repertorio delle notizie Economiche e Amministrative, connesso al Registro delle Imprese e tenuto presso ciascuna Camera di Commercio.

L'attività di integrazione statistica dei diversi archivi amministrativi ha portato alla definizione di:

- elenchi di imprese e di unità provinciali, corredate delle variabili di stratificazione: attività economica, numero di addetti e di dipendenti, localizzazione (regione e province), forma giuridica ed età dell'impresa;
- tabelle relative alla struttura delle imprese, delle unità provinciali e dei relativi addetti al 31.12.2004, per attività economica, dimensione, localizzazione, forma giuridica che hanno costituito la base per la definizione del disegno campionario e per le operazioni di inferenza statistica dei risultati dell'indagine Excelsior.

## **2. Il disegno campionario**

L'indagine Excelsior fa riferimento a un campione di imprese fino a 50 dipendenti e considera invece l'universo delle imprese con oltre 50 dipendenti. Per queste ultime imprese si avrebbero, infatti, notevoli difficoltà ad applicare procedure inferenziali, dato che tali imprese presentano mediamente una maggiore variabilità in termini di assunzioni o risoluzioni di contratti di lavoro rispetto alle piccole imprese e dato che i comportamenti di una medio/grande impresa non sono necessariamente assimilabili a quelli di un'impresa con caratteristiche (attività economica, dimensione, territorio) simili.

Occorre precisare che per il segmento "imprese con 50-99 dipendenti" i contatti possono risultare parziali esistendo casi di non reperibilità delle imprese o situazioni di non disponibilità all'indagine, casi e situazioni che possono analogamente presentarsi per le imprese con oltre 100 dipendenti. In assenza di contatto, si procede – attraverso specifiche procedure – a stimare le principali variabili.

In particolare per la definizione del piano campionario si è operato secondo le variabili di seguito indicate:

- 43 settori di attività economica;
- 2 classi dimensionali (1-9, 10-49 dipendenti);
- 103 province

individuando 8.858 "celle" rappresentanti altrettanti universi di riferimento.



In realtà è più corretto definire tali "celle" come potenziali universi di riferimento, in quanto numerosi insiemi risultano vuoti oppure numericamente insufficienti. Questo è il motivo per cui la definizione dei settori di attività economica per ciascuna provincia segue una procedura che privilegia settori tipici, specifici dell'economia provinciale, che vanno a costituire celle per le quali ci si propone di ottenere risultati significativi, mentre settori meno rilevanti per l'economia provinciale vengono tra loro aggregati. La soluzione scelta è motivata dal fatto che le province italiane sono caratterizzate da profili economici e occupazionali differenti, per cui uno schema di campionamento rigido, che definisse tali profili in una matrice unica, pur consentendo una discreta comparabilità tra territori, avrebbe condotto ad una inevitabile perdita di informazione.

Si è preferito pertanto rendere dinamica questa matrice, costruendola sulla base di una classificazione gerarchica di codici di attività, concettualmente simile all'ATECO 2002, e attribuendo a ciascun territorio il livello di dettaglio corrispondente, nel rispetto di due criteri:

- superamento di una soglia di numerosità minima dei soggetti appartenenti al dominio individuato dal singolo codice di attività;
- superamento di una soglia convenzionale del valore del quoziente di specializzazione calcolato in termini di occupati.

Il metodo esposto ha un doppio vantaggio: da un lato evita inutili frammentazioni del campione, per settori economici definiti a priori ma di scarso interesse per la provincia presa in esame; dall'altro, evidenziando i settori di maggiore interesse, favorisce l'interpretazione e l'analisi finale dei risultati dell'indagine.

Per ogni dominio così determinato la numerosità campionaria è calcolata in funzione della numerosità  $N$  della popolazione inclusa nel dominio in modo da garantire, per ciascuno di essi, una significatività pari al 95% con un errore massimo standard  $\epsilon$  del 10% per la stima delle seguenti variabili:

- una qualitativa bimodale relativa al fatto che l'impresa assume o non assume;
- una quantitativa relativa al numero delle assunzioni previste.

Il disegno campionario, come sin qui illustrato, è pensato comunque per garantire che a livello regionale si ottengano dati significativi per 27 settori standard. Come nell'indagine precedente la definizione del campione a livello provinciale ha privilegiato settori "tipici" e caratterizzanti l'economia provinciale e ha escluso settori non significativi. I settori di attività variano di conseguenza da una provincia all'altra, risultando in alcuni casi molto analitici in riferimento ad una specifica attività economica.

Dopo aver definito la numerosità campionaria per ciascuno dei domini, l'estrazione casuale dei nominativi da sottoporre ad intervista e delle relative riserve avviene rispettando i rapporti di composizione interni alla cella risultanti da una ulteriore sub-stratificazione che considera una serie di variabili maggiormente disaggregate.

In relazione ai diversi strati per ogni dominio si opera l'estrazione di un campione casuale proporzionale secondo la formulazione:

$$n_i = n \frac{N_i}{N}$$

dove  $n_i$  rappresenta la numerosità campionaria nell' $i$ -esimo strato della popolazione,  $n$  la numerosità campionaria totale nel dominio,  $N_i$  e  $N$ , rispettivamente, la numerosità della popolazione nell' $i$ -esimo strato della popolazione stessa e la numerosità totale della popolazione.

Quando il numero di unità comprese nel dominio non è molto elevato, la maggior stratificazione della popolazione può comportare alcune difficoltà nella sostituzione delle imprese non rispondenti, non essendo reperibili altre imprese aventi le stesse caratteristiche. Tale problema viene superato sostituendo le posizioni dei non rispondenti con unità che presentano la minima “distanza” dall’unità campionata. Grazie al ricorso a queste tecniche di sostituzione delle imprese-base, il tasso di risposta effettivo che si ottiene al termine dell’indagine, rispetto alle numerosità campionarie fissate a priori, cresce di alcuni punti percentuali. Per il dettaglio delle coperture campionarie si faccia riferimento alle Tavole 1-2.

**Tavola 1 - Imprese attive con almeno un dipendente e imprese che hanno partecipato all'indagine, per settore di attività e classe dimensionale**

Settori	Universo e campione indagine (ritorni)								Universo e questionari compilati	
	1:9		10:49		50:99		TOTALE		Oltre 100	
	Universo	Ritorni	Universo	Ritorni	Universo	Ritorni	Universo	Ritorni	Universo	Ritorni
Industrie alimentari	37.038	3.193	4.560	1.279	418	193	42.016	4.665	396	237
Industrie tessili, dell'abbigliamento e delle calzature	33.742	2.414	12.099	2.222	1.024	466	46.865	5.102	632	375
Industrie del legno e del mobile	25.385	2.669	5.654	1.400	465	214	31.504	4.283	247	145
Industrie della carta, della stampa ed editoria	11.380	1.324	3.403	920	322	160	15.105	2.404	263	141
Altre industrie manifatturiere di prodotti per la casa	6.639	680	1.575	337	126	68	8.340	1.085	55	31
Industrie delle macchine elettriche ed elettroniche	16.858	2.097	4.959	1.254	557	221	22.374	3.572	505	291
Industrie meccaniche e dei mezzi di trasporto	19.285	2.226	8.407	1.993	1.061	517	28.753	4.736	1.048	591
Estrazione di minerali	1.588	328	754	284	58	38	2.400	650	13	7
Industrie dei metalli	43.341	4.332	14.401	2.933	1.272	575	59.014	7.840	805	454
Industrie dei minerali non metalliferi	10.915	1.659	3.396	1.007	338	167	14.649	2.833	275	151
Industrie petrolifere e chimiche	2.579	532	1.484	419	300	115	4.363	1.066	417	227
Industrie delle materie plastiche e della gomma	5.729	942	3.122	889	401	209	9.252	2.040	308	158
Produzione di energia, gas e acqua	737	147	348	76	78	31	1.163	254	188	104
Costruzioni	184.482	5.234	20.653	3.635	985	366	206.120	9.235	420	212
Commercio al dettaglio	140.204	3.300	8.682	1.413	634	188	149.520	4.901	535	234
Commercio e riparazione di autoveicoli e motocicli	52.836	1.677	4.630	969	296	114	57.762	2.760	104	56
Commercio all'ingrosso	73.392	1.803	10.505	1.712	679	310	84.576	3.825	373	198
Alberghi, ristoranti e servizi turistici	107.901	4.951	8.727	1.731	431	148	117.059	6.830	299	139
Informatica e telecomunicazioni	23.976	1.347	3.173	668	336	104	27.485	2.119	312	136
Servizi avanzati	37.090	1.622	4.911	767	502	144	42.503	2.533	439	182
Trasporti e attività postali	34.777	2.289	7.655	1.562	873	297	43.305	4.148	848	443
Credito e assicurazioni	18.440	1.069	1.273	298	249	112	19.962	1.479	455	276
Servizi operativi	36.065	1.331	5.559	826	759	263	42.383	2.420	810	370
Istruzione e servizi formativi privati	6.492	832	1.542	366	172	56	8.206	1.254	101	48
Sanità e servizi sanitari privati	9.133	1.128	3.395	830	630	294	13.158	2.252	646	366
Altri servizi alle persone	59.616	3.627	3.794	833	419	127	63.829	4.587	354	180
Studi professionali	92.070	2.434	1.116	270	10	4	93.196	2.708	0	0
<b>Totale</b>	<b>1.091.690</b>	<b>55.187</b>	<b>149.777</b>	<b>30.893</b>	<b>13.395</b>	<b>5.501</b>	<b>1.254.862</b>	<b>91.581</b>	<b>10.848</b>	<b>5.752</b>

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2007

**Tavola 2 - Imprese attive con almeno un dipendente e imprese che hanno partecipato all'indagine, per regione e classe dimensionale**

Regioni	Universo e campione indagine (ritorni)								Universo e questionari compilati	
	1:9		10:49		50:99		TOTALE		Oltre 100	
	Universo	Ritorni	Universo	Ritorni	Universo	Ritorni	Universo	Ritorni	Universo	Ritorni
PIEMONTE	82.183	3.505	11.247	2.555	1.188	579	94.618	6.639	1.035	595
VALLE D'AOSTA	3.485	328	334	94	31	15	3.850	437	27	23
LOMBARDIA	194.936	5.878	33.712	5.090	3.513	1.500	232.161	12.468	3.273	1.659
TRENTINO ALTO ADIGE	24.736	1.381	3.408	819	310	128	28.454	2.328	232	140
VENETO	102.665	4.102	18.073	3.663	1.694	735	122.432	8.500	1.148	621
FRIULI VENEZIA GIULIA	23.943	1.837	3.678	1.057	344	157	27.965	3.051	277	162
LIGURIA	33.217	1.847	3.346	939	228	90	36.791	2.876	187	102
EMILIA ROMAGNA	91.631	4.948	14.411	3.586	1.351	629	107.393	9.163	1.158	699
TOSCANA	84.819	4.599	11.269	2.621	778	330	96.866	7.550	526	309
UMBRIA	18.009	1.336	2.450	735	209	104	20.668	2.175	151	95
MARCHE	34.096	2.289	5.483	1.467	467	245	40.046	4.001	267	169
LAZIO	87.955	4.253	10.361	1.576	968	252	99.284	6.081	1.021	405
ABRUZZO	24.994	2.110	3.046	864	258	88	28.298	3.062	193	112
MOLISE	4.695	861	522	174	44	17	5.261	1.052	16	14
CAMPANIA	79.505	3.242	9.355	1.555	674	200	89.534	4.997	453	205
PUGLIA	62.461	2.986	6.775	1.320	434	151	69.670	4.457	285	135
BASILICATA	8.736	1.095	894	274	68	28	9.698	1.397	51	27
CALABRIA	27.379	2.313	2.371	502	165	48	29.915	2.863	90	42
SICILIA	71.735	4.216	6.162	1.279	448	125	78.345	5.620	297	164
SARDEGNA	30.510	2.061	2.880	723	223	80	33.613	2.864	161	74
Totale	1.091.690	55.187	149.777	30.893	13.395	5.501	1.254.862	91.581	10.848	5.752

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2007

### 3. Modalità e organizzazione dell'indagine presso le imprese

Il questionario di indagine è stato sottoposto alle imprese tra febbraio e la prima decade di maggio 2007, con uno slittamento temporale rispetto alla precedente edizione, allorché le interviste si svolsero tra gennaio e aprile 2006. Ciò rappresenta un elemento non trascurabile nella valutazione dei risultati e nel confronto degli stessi con quelli delle indagini antecedenti (si consideri, ad esempio, che una quota non indifferente delle entrate e uscite previste dalle imprese per il 2007 risulta, al momento della somministrazione del questionario, già avvenuta e quindi dichiarata come reale e non semplicemente come programmata). I dati risultano quindi indubbiamente più rappresentativi e maggiormente collegati al reale andamento occupazionale della prima parte dell'anno.

L'indagine ha seguito due distinte modalità di rilevazione:

- la prima, per le imprese fino a 250 dipendenti attraverso intervista telefonica (con adozione della metodologia C.A.T.I. (Computer Aided Telephone Interview) rivolta a circa 95.000 imprese, precedentemente selezionate e rispondenti ai requisiti di significatività statistica del disegno campionario;
- la seconda, seguita per tutte le imprese con almeno 250 dipendenti, con intervista diretta e assistenza alla compilazione a cura degli uffici studi e statistica delle Camere di Commercio; l'universo relativo a queste imprese è risultato, a livello nazionale, pari a circa 4.000 imprese (di cui intervistate circa 2.500).

La rilevazione telefonica C.A.T.I. presso le imprese fino a 250 dipendenti è stata realizzata dalla Società Atesia S.p.A. di Roma (Gruppo Almaviva Italia) nel periodo compreso tra il mese di febbraio e il mese di aprile 2007.

Le interviste telefoniche alle imprese sono state effettuate nei giorni feriali del periodo di rilevazione, nella fascia oraria 09.00-19.00.

La rilevazione telefonica è stata condotta presso la sede di Roma della Società da un team di ca. 200 intervistatori specializzati in questa tecnica d'indagine. Prima dell'inizio della rilevazione gli intervistatori sono stati addestrati mediante delle sessioni formative –briefing– della durata

complessiva di 24 ore. I briefing di formazione sono stati tenuti da ricercatori del Centro Studi di Unioncamere congiuntamente ai ricercatori di Atesia.

Nel corso del periodo di rilevazione sono state effettuate 94.861 interviste telefoniche complete: 86.089 presso le imprese fino a 49 dipendenti; 5.501 presso le imprese con 50-99 dipendenti e 3.271 presso le imprese con 100-250 dipendenti.

#### **4. La struttura del questionario di indagine**

Il questionario proposto alle imprese attraverso intervista telefonica ed intervista diretta si articola in sei sezioni:

- ? sezione 1: Situazione dei dipendenti nell'azienda e previsioni per il 2007;
- ? sezione 2: Caratteri della domanda di lavoro: le figure professionali in entrata;
- ? sezione 3: Motivi di non assunzione (per le aziende che non prevedono entrate di dipendenti nel 2007);
- ? sezione 4: Forme contrattuali;
- ? sezione 5: Formazione del personale avvenuta nel 2006;
- ? sezione 6: Situazione dell'occupazione e flussi previsti nel 2007 distintamente per unità provinciali (limitatamente alle imprese plurilocalizzate con oltre 100 dipendenti).

Nella sezione 1 del questionario è stato rilevato lo stock degli occupati al 31.12.2006 e i movimenti previsti dall'impresa per l'anno 2007, distinti per livello di inquadramento.

La sezione 2 riguarda le caratteristiche delle figure professionali segnalate in assunzione da parte dell'impresa, ed è stata quindi proposta solo alle imprese che prevedono assunzioni di lavoratori dipendenti nell'anno 2007, distintamente per ogni figura professionale richiesta. Come nella precedente indagine sono state richieste informazioni aggiuntive circa: la durata del corso di laurea (laurea breve a 3 anni, specialistica a 5 anni, ecc.), la necessità di formazione post-laurea, la presenza o meno nell'impresa di altre figure professionali simili a quelle in assunzione, il tempo necessario per la ricerca della figura. Nella presente edizione, è stata aggiunta una nuova domanda sulle motivazioni per cui l'impresa intende assumere le figure professionali indicate.

La sezione 3 è riservata alle imprese che hanno dichiarato nella sezione 1 di non prevedere assunzioni. In questo caso all'impresa è stato chiesto di indicare il motivo principale per cui non intende assumere personale e l'eventuale disponibilità dell'impresa ad assumere in presenza di "particolari condizioni". Nella sezione vengono anche richieste all'impresa le modalità seguite per ricercare e selezionare il personale da assumere.

Con la sezione 4 si è rilevata la presenza nell'impresa, durante l'anno 2006, di lavoratori con contratti non a tempo indeterminato (in particolare: dipendenti a tempo determinato, lavoratori interinali, collaboratori coordinati e continuativi con attività prevalente nell'impresa e apprendisti) e la numerosità degli stessi in forza all'impresa nel medesimo arco temporale.

Sempre nella sezione 4, si è richiesto alle imprese di indicare le previsioni di utilizzo nel 2007 di collaboratori a progetto, con l'indicazione della figura professionale che si intende utilizzare, con la specificazione del titolo di studio richiesto e di alcune altre caratteristiche (età, preferenze di genere).

La sezione 5 ha rilevato l'attività formativa promossa dall'impresa nel 2006 a favore dei propri dipendenti (per i principali livelli di inquadramento), la durata della formazione stessa, le sue modalità, nonché alcuni dati riguardanti l'utilizzo di personale in tirocinio formativo/stage da parte dell'impresa stessa.

Nella sezione 6 – come detto in precedenza riservata alle imprese con oltre 100 dipendenti – è stato chiesto alle imprese plurilocalizzate di indicare la suddivisione del personale dipendente al 31.12.2006 e delle entrate e uscite previste nel 2007 per ognuna delle province in cui l'impresa è presente.

A conclusione dell'indagine vengono rilevate altre informazioni relative alla "posizione dell'impresa" riguardanti la vendita di prodotti/servizi all'estero, la tipologia d'impresa (limitatamente alle imprese industriali), l'avvio o meno, nel corso del 2006, di processi di innovazione e la dinamica del fatturato tra il 2005 e il 2006, in termini di variazione percentuale. Sono state inoltre richieste alcune informazioni sulla presenza nelle imprese di lavoratori con almeno 55 anni di età e su eventuali iniziative volte al conseguimento di risparmi energetici.

## **5. I controlli delle risposte "on line" e i controlli di coerenza "ex post"**

Le risposte delle imprese sono soggette a controlli di coerenza in riferimento alle diverse informazioni previste dal questionario. Tali controlli sono stati effettuati sia sui dati quantitativi (numero di addetti, numero di entrate ecc.) sia su quelli qualitativi (professioni segnalate, titoli di studio ecc.). Durante l'intervista telefonica - o in fase di registrazione di questionari di imprese sopra i 250 dipendenti - viene effettuata automaticamente "on line" la verifica circa la "quadratura" dei dati quantitativi proposti nelle diverse sezioni del questionario. Ciò permette all'intervistatore di segnalare all'impresa l'incoerenza di taluni dati e di determinare il dato esatto. Le informazioni relative alle figure professionali e ad altri elementi rilevati nel questionario vengono verificate e controllate per validarne la coerenza sia in tempo reale durante l'intervista (sulla base di specifiche "griglie di compatibilità" precedentemente predisposte) sia in un momento successivo con verifiche ad hoc sulla coerenza generale delle risposte date.

Per quanto riguarda le imprese con almeno 100 dipendenti i questionari pervenuti sono stati controllati puntualmente, anche in relazione ad elementi desumibili da altre fonti, quali siti web aziendali, portale *Infoimprese.it*, visure camerali, stampa specializzata, fonti ed elenchi settoriali o territoriali.

I questionari delle imprese con almeno 100 dipendenti che non hanno risposto all'indagine sono stati "ricostruiti" attraverso il reperimento di informazioni tratte da fonti esterne, da registri amministrativi (Registro Imprese, in primo luogo) e dai questionari di indagine degli anni precedenti. La stima delle variabili d'indagine mancanti è stata effettuata anche tenendo conto di parametri tratti da imprese simili. Inoltre, particolare attenzione è stata posta nella verifica di coerenza dei questionari relativi a imprese oggetto di trasformazioni (es. fusioni, scorpori, acquisizioni di impresa, ecc.).

Particolare attenzione viene riservata alle grandi imprese, per le quali anche un solo dato anomalo può condizionare i risultati del proprio sottoinsieme di appartenenza.

Una seconda serie di controlli si riferisce, invece, ai dati di tipo qualitativo ed in particolare alle informazioni rilevate per le figure professionali: tali informazioni vengono confrontate con le tendenze evidenziate dalle precedenti indagini al fine di rilevare eventuali risposte che si discostano in misura significativa dalle indagini precedenti.

L'ultima fase dei controlli prevede un confronto con informazioni desumibili da fonti esterne, quali l'indagine ISTAT sulle Forze di Lavoro, l'indagine sull'occupazione nelle imprese con almeno 500 addetti o le più recenti indagini congiunturali. Date le finalità e il campo di osservazione proprio di ciascuna fonte, tali confronti vengono svolti limitandosi ad accertare elementi di compatibilità dei risultati ottenuti dall'indagine Excelsior.

## **6. I metodi di riporto all'universo dei dati campionari**

Una volta terminata la fase di raccolta dei dati, vengono applicate procedure di stima e riporto all'universo relative alle imprese sino a 100 dipendenti, mentre per le imprese di maggiori dimensioni si opera una stima puntuale dei dati oggetto di indagine a partire da informazioni storiche integrate da elementi desumibili da *cluster* di imprese simili.

Le suddette procedure, per qualunque tipologia di impresa, sono precedute da una serie di attività volte ad individuare e correggere i dati anomali e le mancate risposte con riferimento a singoli quesiti.

I dati anomali o *outliers*, cioè quelli che si discostano significativamente rispetto al valore medio delle osservazioni rilevate negli strati omogenei della popolazione, sono esclusi dalle operazioni di riporto. Essi ( $y_i$ ) corrispondono di norma alle osservazioni non comprese in un intervallo di accettabilità rispetto alla varianza rilevata, definito come segue:

$$\bar{y} - 2s < y_i < \bar{y} + 2s$$

Gli outliers così individuati vengono sostituiti dal valore medio  $\bar{y}$ .

Analogamente vengono attivate delle procedure di individuazione e stima delle mancate risposte o dei valori formalmente non corretti. La fase successiva è rappresentata dalle procedure di stima e riporto all'universo.

Tali procedure sono strettamente connesse allo stimatore scelto e quindi alla strategia campionaria (campionamento stratificato senza ripetizione). Esse avvengono utilizzando lo stimatore corretto del totale  $\hat{Y}$

$$\hat{Y} = \sum_{i=1}^n \frac{y_i}{p_i}$$

dove  $y_i$  sono le osservazioni campionarie e  $p_i$  le probabilità di inclusione nel campione delle unità della popolazione a cui si riferiscono le osservazioni.

Poiché nel campionamento stratificato la probabilità dell'unità  $i$ -esima di essere inclusa nel campione dello strato  $h$  è

$$p_{hi} = \frac{n_h}{N_h}$$

pari cioè al tasso di sondaggio nello strato, si ricava che lo stimatore corretto del totale è:

$$\hat{Y}_{ST} = \sum N_h \bar{y}_h$$

ovvero lo stimatore del campionamento stratificato senza ripetizione è uguale alla somma di tanti stimatori per espansione quanti sono gli strati.

Ovviamente per poter effettuare operazioni di inferenza su un singolo strato vengono poste delle ulteriori condizioni che verificano l'effettiva rappresentatività delle unità campionate, per cui si pone il vincolo che esse:

- siano superiori a una soglia minima predefinita;
- rappresentino almeno il 10% della popolazione dello strato.

Se non si verificano queste condizioni, non si effettuano stime per lo strato in questione, ma si passa al livello di aggregazione immediatamente superiore.

## 7. Le classificazioni utilizzate: settori di attività, professioni, livelli di istruzione e titoli di studio

*Settori di attività* - Nell'indagine, come accennato in precedenza, si fa riferimento a un numero di settori che varia in ciascuna provincia, da un minimo di 7 a un massimo di 25; il grado di dettaglio varia in funzione della dimensione assoluta della provincia e della complessità della sua struttura produttiva. Tali settori raggruppano divisioni e gruppi di attività secondo la classificazione

ATECO2002. In appendice è riportato l'elenco dei settori utilizzati in ciascuna provincia, con la loro denominazione completa e la relativa corrispondenza alla classificazione ATECO2002.

*Professioni* – Le modalità di rilevazione e codifica delle figure professionali utilizzate nell'indagine Excelsior si basano su un metodo originale che sfrutta un approccio dinamico, del tipo *bottom up*, in grado di semplificare la rilevazione, solitamente complessa, di dati di questa natura e rendere possibile il ricorso all'intervista telefonica. Nell'ambito del progetto è stata così messa a punto una nomenclatura dinamica che include circa 2.800 voci, annualmente aggiornate sulla base delle segnalazioni di figure emergenti fornita direttamente dalle imprese o da fonti specifiche riferite ai diversi settori economici.

In altre parole, funzionalmente agli scopi dell'indagine, si è provveduto alla elaborazione di una nomenclatura delle figure professionali che fosse al contempo:

- utilizzabile e comprensibile dagli imprenditori e dalle aziende intervistate, in quanto basata sul linguaggio e sulle terminologie da questi stessi utilizzati;
- aggiornabile, in modo da poter recepire costantemente le naturali evoluzioni del mondo del lavoro;
- confrontabile comunque con le altre fonti /classificazioni ufficiali;
- corretta, perché incentrata sull'osservazione di almeno 3 delle principali caratteristiche/parametri che concorrono alla sua definizione.

Alle sue origini l'indagine Excelsior si è inizialmente basata sul dizionario delle voci esemplificative alla base delle classificazioni ISTAT 91 e ISCO<sup>3</sup>. Lo svolgimento delle diverse edizioni dell'indagine ha poi condotto, da una parte, a semplificare e, dall'altra, a integrare tale insieme:

- molte figure sono state eliminate dall'insieme adottato da Excelsior perché obsolete, mai richieste dalle imprese o difficilmente distinguibili da altre figure esistenti;
- alcune figure sono state introdotte ex-novo perché emergenti, richieste dalle imprese o segnalate da altre fonti specialistiche.

Come accennato, attualmente il dizionario delle figure elementari Excelsior conta circa 2.800 voci di cui, nel corso delle ultime 5 indagini, oltre 1.800 sono state effettivamente citate dalle imprese e, tra queste, 1.560 risultano essere effettivamente distinguibili e quindi da non considerare alla stregua di sinonimi.

Tale nomenclatura è associata alla descrizione proposta dall'impresa incrociando quattro variabili:

- il settore di attività economica dell'impresa
- l'area aziendale in cui la figura è inserita dall'impresa
- il livello e l'area di formazione che caratterizza la figura
- il livello di inquadramento.

Il livello di inquadramento fa riferimento alle seguenti categorie: dirigenti; quadri e impiegati; operai e personale generico.

A fini espositivi, a partire dall'edizione 2001 dell'indagine (riferita alle previsioni per il 2002), le professioni elementari sono state classificate secondo la classificazione europea ISCO-88, che consente, fra gli altri, di conseguire due risultati fondamentali: a) la coerenza con una classificazione di livello europeo, b) la possibilità di associare un significato univoco alle descrizioni delle figure

---

<sup>3</sup> La classificazione ISCO-88 (*International Standard Classification of Occupation*) è stata pubblicata nel 1988 in sostituzione della precedente classificazione ISCO-68. L'Ente promotore della classificazione è l'*International Labour Office* (ILO) di Ginevra.

attraverso l'introduzione di una definizione delle classi di appartenenza delle figure stesse e, conseguentemente, un miglior controllo della corrispondenza tra descrizione della figura da parte dell'impresa e descrizione codificata.

Con la presente annualità è stato effettuato un massiccio lavoro di riallineamento ai criteri di classificazione e aggregazione della nomenclatura ISTAT 2001, secondo la cui struttura classificatoria vengono esposti i dati.

In alcuni casi, le descrizioni associate ad alcuni codici sono state, tuttavia, adattate rispetto a quelle previste da ISTAT, sia al fine di renderle più esplicite sia per indicare eventuali specifiche relative al fenomeno osservato (prevalentemente l'occupazione dipendente privata) sia per effettuare integrazioni relative a gruppi professionali non presenti o poco sviluppati.

La scelta di utilizzare la classificazione ISTAT ha richiesto alcuni affinamenti:

- a) la suddivisione di alcune figure professionali secondo l'area disciplinare o il settore di attività: è il caso degli ingegneri, dei progettisti o dei tecnici di produzione;
- b) una più rigorosa definizione di figure appartenenti ad una stessa area aziendale, caratterizzate da livelli di specializzazione non omogenei: è il caso delle figure dell'area amministrativa per le quali ad esempio "assistente amministrativo" indica una figura con requisiti formativi e di esperienza più elevati di un "addetto all'amministrazione" o "addetto alla fatturazione" (e perciò classificabili rispettivamente nel grande gruppo 3 e 4).
- c) nel "grande gruppo 1" relativo ai "dirigenti e direttori" vengono inserite solo figure con chiara prevalenza del livello di inquadramento "dirigente".

Questa classificazione delle professioni è stata utilizzata anche per la codifica dei collaboratori a progetto di cui si prevede l'utilizzo nel 2007.

Si sottolinea che i gruppi professionali ISTAT sono caratterizzati non solo in ragione del livello della competenza delle figure che in esso possono essere incluse, ma anche in ragione del livello di istruzione richiesto alle figure.

Si osservi, infine, che la concreta codifica delle figure professionali è avvenuta, in accordo con i criteri guida della classificazione, a partire da due tipi di informazioni: a) quelle implicite nella descrizione, proposta dall'impresa, della figura e dei compiti specifici ad essa richiesti, da cui emerge una sintetica caratterizzazione della competenza della figura; b) quelle esplicitamente richieste e concernenti l'area aziendale in cui la figura andrà a svolgere la propria attività, l'area disciplinare in cui si colloca la sua conoscenza specifica, assieme al livello e al titolo di studio, l'esperienza generica, nel settore o nella professione, il grado di specializzazione e di responsabilità direttiva.

Per la corrispondenza dettagliata tra le figure professionali Excelsior utilizzate nell'indagine e la classificazione ISTAT 2001 si faccia riferimento al sito <http://excelsior.unioncamere.net>.

*Livelli di istruzione-formazione e titoli di studio* – I livelli di istruzione sono classificati come nelle precedenti indagini con riferimento al livello universitario (lauree 3-5 anni), di scuola media superiore (diploma quinquennale), di istruzione professionale (qualifica triennale), di formazione professionale (corrispondente in linea generale ai corsi di formazione professionale di base gestiti nell'ambito regionale) e di scuola dell'obbligo.

I titoli di studio riferiti al livello di istruzione universitario e ai diplomi vengono considerati così come classificati all'interno di specifici indirizzi formativi dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca. Per il dettaglio della classificazione dei titoli negli indirizzi formativi si veda la relativa appendice).

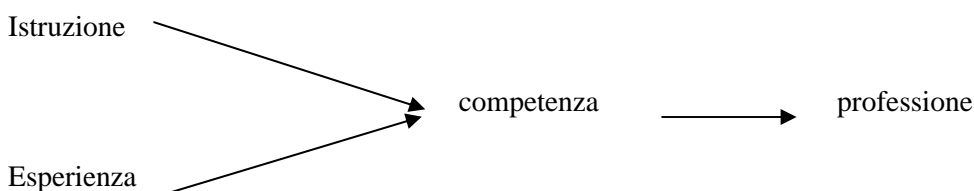


Nel caso dei livelli formativi corrispondenti all'istruzione e alla formazione professionale non si fa riferimento alla singola qualifica – per le quali non esiste una classificazione omogenea e standard a livello regionale – bensì i dati vengono proposti secondo un insieme di indirizzi riconducibili agli indirizzi della scuola media superiore. Si è a tal fine generata una tavola di corrispondenza tra singola figura professionale e indirizzo formativo a cui essa è tipicamente associabile (es. i dati relativi alle assunzioni di falegnami con qualifica professionale vengono presentati nell'indirizzo formativo del “legno, mobile e arredamento”).

Come per gli anni precedenti, anche quest'anno si è costruito anche un indicatore di formazione integrata equivalente (*livello formativo equivalente*) in grado di esprimere sinteticamente il livello di competenza complessivamente conseguito attraverso percorsi scolastici ed esperienze professionali.

L'idea alla base della costruzione dei *livelli formativi equivalenti* è semplice: una stessa professione può sfruttare una competenza complessiva che deriva sia da un percorso di studi istituzionale sia da un percorso di acquisizione degli strumenti necessari all'esercizio della professione derivante dall'esperienza. In schema:

Formazione derivante da:



I due percorsi di acquisizione della competenza non sono equivalenti in se stessi, ma in relazione al punto di arrivo. In questo senso, non è possibile dire che un dato periodo di esperienza è, in generale, equivalente ad un dato periodo di istruzione, ma è possibile dire che conduce ad una analoga formazione, necessaria per svolgere, ad un certo livello, una precisa professione e che entra a pieno titolo a definire il tipo di professione in oggetto. L'integrazione dei due dati relativi all'istruzione e all'esperienza esprime pertanto in modo più adeguato il fabbisogno formativo dichiarato dalle imprese. Per dettagli sulle modalità di determinazione del livello di formazione equivalente si vedano le note riportate all'inizio della *sezione* contenente le relative tavole statistiche.

## 8. Alcune avvertenze per la lettura e l'analisi dei dati contenuti nel volume

I risultati dell'indagine Excelsior a livello provinciale sono proposti nel presente volume.

Ai 103 volumi provinciali si affiancano, inoltre, il volume sintetico nazionale e 19 volumi contenenti dati regionali, nonché alcuni volumi settoriali o tematici.

Il volume dedicato all'esposizione dei dati a livello provinciale si articola quest'anno come segue:

Sintesi dei principali risultati dell'indagine a livello provinciale e confronto con i dati delle precedenti indagini (sezione introduttiva);

- 1 – Le assunzioni previste nel 2007: dati sintetici;
- 2 – Le professioni richieste;
- 3 – I livelli di istruzione e gli indirizzi di studio richiesti;
- 4 – Le assunzioni previste nei settori dell'economia provinciale;
- 5 – Formazione in entrata e formazione continua nelle imprese;
- 6 – I collaboratori a progetto in entrata nel 2007.

La sezione 1 “Le assunzioni previste nel 2007: dati sintetici” presenta in una serie di tavole i dati statistici riguardanti i flussi di entrata e di uscita, i relativi tassi di entrata, di uscita e di variazione. Il

quadro statistico generale sui movimenti previsti si completa con altre informazioni riguardanti il tipo di contratto previsto per il personale in assunzione, le altre caratteristiche delle assunzioni (esperienza o meno, difficoltà di reperimento, necessità di ulteriore formazione, lavoratori extracomunitari, part-time e genere ritenuto più adatto), nonché le assunzioni di personale stagionale e l'utilizzo di collaboratori programmati per il 2007, l'utilizzo di personale temporaneo nel 2006 e le modalità e i canali utilizzati per la ricerca e la selezione del personale.

I dati sono disaggregati per grandi settori di attività economica e per tre classi dimensionali; per ciascuna variabile si presenta inoltre il corrispondente valore (assoluto o percentuale) regionale e nazionale.

La seconda parte "Le professioni richieste" presenta il numero di assunzioni previste nel 2007 e le principali caratteristiche per le professioni specifiche (a livello di "classe" ISTAT a 3 cifre) maggiormente richieste all'interno di ciascun grande gruppo ISTAT.

Nella terza parte "I livelli di istruzione e gli indirizzi di studio richiesti" le tavole statistiche riguardano il dettaglio delle assunzioni per livello di istruzione (dalla laurea alla scuola dell'obbligo) e successivamente per specifico indirizzo di studio all'interno di ogni livello di istruzione, con indicazione di alcune caratteristiche. La sezione si conclude con tre schede (uno per ciascun livello di istruzione, esclusa la scuola dell'obbligo) in cui si presenta il dettaglio delle assunzioni previste a quel livello di istruzione per una serie di caratteristiche (reperimento, formazione, esperienza, conoscenze richieste) e per grandi settori e classe dimensionale.

Nella sezione 4, "Le assunzioni previste nei settori dell'economia provinciale", si propongono una serie di schede in cui si riportano i dati relativi a tutte le principali variabili considerate nell'indagine per ciascun settore di attività, secondo il dettaglio previsto per ciascuna provincia.

Nella parte "Formazione in entrata e formazione continua nelle imprese" (sezione 5), le tavole statistiche fanno riferimento all'attività di formazione continua svolta dalle imprese nel 2006 e la presenza nelle imprese di personale in tirocinio/stage.

L'ultima sezione ("I collaboratori a progetto in entrata nel 2007") riporta il numero di collaboratori di cui è previsto l'utilizzo nel 2007, con dettaglio settoriale, per grandi gruppi professionali e per livello di istruzione. Si presentano inoltre le principali figure richieste all'interno di ciascun grande gruppo, con la relativa preferenza di genere e di età indicata dalle imprese.

Ai fini di una corretta lettura dei dati si informa che in tutte le tavole statistiche i valori assoluti sono arrotondati alla decina e per tale ragione le somme dei singoli valori possono non corrispondere ai totali esposti.

Si precisa, inoltre, che tutti i dati riferiti alle imprese devono intendersi più correttamente riferiti alle ULP (unità provinciali d'impresa).

In alcune tavole, infine, sono proposti dati riferiti all'indagine scorsa (e le relative previsioni per il 2006). Limitatamente alle tavole dell'allegato, che espongono i dati riferiti al 2006 espressi secondo la classificazione ISCO, questi possono non coincidere con quelli elaborati e presentati nel volume pubblicato lo scorso anno, in quanto derivano dalla conversione automatica dei dati espressi secondo la classificazione ISTAT a 4 cifre nel corrispondente "minor group" ISCO a 3 cifre, secondo una tavola di raccordo definita dall'ISTAT.

## GLOSSARIO

### **Assunzioni con esperienza**

È una delle caratteristiche richieste per le figure professionali che le imprese prevedono di assumere ed è intesa come l'aver svolto precedenti attività lavorative da parte del candidato idoneo a ricoprire la figura professionale ricercata. Viene distinta in esperienza generica di lavoro, esperienza specifica nella professione, oppure esperienza specifica nel settore in cui opera l'azienda. Al fine di approfondire tale caratteristica, all'impresa viene richiesto, inoltre, di indicare gli anni di esperienza (generica oppure specifica nella professione o nel settore) necessari per le figure professionali che si prevede di assumere.

### **Assunzioni di immigrati**

Per assunzioni di immigrati si intende l'assunzione di personale di nazionalità non italiana. Le indicazioni di minimo e massimo sono da intendersi come previsione del numero di immigrati per i quali le imprese hanno già deciso l'assunzione (minimo) e il numero di assunzioni di personale immigrato per le quali le imprese non hanno escluso la possibilità, pur senza aver ancora deciso in tal senso (massimo).

### **Assunzioni per età**

È una delle caratteristiche richieste per le figure professionali che le imprese prevedono di assumere. Si ripartisce in diverse classi (Fino a 24 anni, 25-29 anni, 30-34 anni, 35-44 anni, oltre 44 anni, non rilevante).

### **Assunzioni per genere**

È una delle caratteristiche richieste per le figure professionali che le imprese prevedono di assumere ed è intesa come la preferenza segnalata dall'impresa del genere ritenuto più adatto (maschile, femminile, indifferente) allo svolgimento delle mansioni associate alla professione richiesta.

### **Assunzioni previste**

Le assunzioni corrispondono al numero di lavoratori dipendenti (*compresi i contratti a termine ed esclusi i lavoratori stagionali, gli interinali, i collaboratori a progetto e gli stage*) che le imprese intervistate hanno previsto in entrata nel corso del 2007. Tali previsioni sono state formulate dalle imprese tra gennaio e aprile 2007.

### **Classificazione delle professioni ISTAT**

A fini di analisi e di esposizione dei dati, le figure professionali richieste dalle imprese sono aggregate in un sistema classificatorio gerarchico. La classificazione ISTAT ([www.istat.it](http://www.istat.it)) è lo strumento di riferimento utilizzato nel nostro Paese per rilevare le professioni. L'attuale classificazione, prodotta nel 2001, tiene conto del doppio vincolo metodologico del raccordo con la precedente classificazione del 1991 e con la classificazione adottata a livello internazionale, la International Standard Classification of Occupation (ISCO88), ed è per questo motivo completamente raccordabile sia ad essa sia alla versione adottata a livello comunitario (ISCO88-COM). La classificazione ISTAT si articola in:

- 9 grandi gruppi
- 37 gruppi
- 121 classi
- 519 categorie.

## **Classificazione internazionale delle professioni ISCO**

A fini di analisi e di esposizione dei dati, le figure professionali richieste dalle imprese sono aggregate in un sistema classificatorio gerarchico. La classificazione ISCO (International Standard Occupational Classification), elaborata nel 1988 dall'”*International*

*Labour Office*” ([www.ilo.org](http://www.ilo.org)), si articola in:

- 9 grandi gruppi (major groups)
- 24 gruppi (sub-major groups)
- 96 classi (minor groups)
- 290 categorie (unit groups).

Non viene esposto il grande gruppo delle “Forze armate”, non appartenenti al campo di osservazione di Excelsior.

## **Collaboratori a progetto utilizzati e previsti**

Per collaboratori a progetto, utilizzati e previsti, si intendono i lavoratori di cui l'impresa si è avvalsa nel 2006 o ha previsto di avvalersi nel corso del 2007 e con i quali ha stipulato (o stipulerà) un contratto secondo la normativa vigente sul lavoro a progetto (articolo 409, n. 3 del codice di procedura civile integrato dalle disposizioni del D.lgs. 276/03 artt. 61-64). Si è richiesto all'impresa di indicare i collaboratori a progetto che svolgeranno attività prevalente per l'azienda intervistata.

*Per eventuali approfondimenti sulla normativa vigente si può consultare il sito web [www.welfare.gov.it](http://www.welfare.gov.it).*

## **Conoscenza lingue e informatica**

È una delle caratteristiche richieste per le figure professionali che le imprese prevedono di assumere. Si intendono le conoscenze linguistiche e/o informatiche *necessarie* per lo svolgimento dell'attività richiesta alla figura professionale da assumere. Per le conoscenze informatiche, inoltre, è stato richiesto di specificarne il tipo (“da programmatore” o “da utilizzatore”).

## **Difficoltà di reperimento**

È una dichiarazione da parte dell'impresa sulla difficoltà nel reperire, nella propria provincia, candidati idonei a ricoprire la figura professionale ricercata e sulle relative motivazioni. Le difficoltà sono articolate in diverse motivazioni (mancanza di qualificazione/esperienza, mancanza di strutture formative, ridotta presenza in provincia e concorrenza fra imprese, professione poco richiesta dai residenti nella provincia per insufficienti motivazioni di carriera o di status o economiche, turni e orario di lavoro poco agevoli). Al fine di quantificare *l'impatto* di tale difficoltà, viene chiesto all'impresa di dichiarare, in generale, il tempo necessario (in mesi) a reperire la figura professionale.

## **Dimensione di impresa**

La classe dimensionale di impresa è determinata sulla base del numero di addetti dipendenti secondo le seguenti aggregazioni: da 1 a 9 dipendenti (micro imprese); da 10 a 49 dipendenti (piccole imprese); da 50 a 249 dipendenti (medie imprese); da 250 a 499 dipendenti (grandi imprese) e con oltre 500 dipendenti (grandissime imprese). In sede di elaborazione ed esposizione dei dati, le unità locali di imprese di medio-grande dimensione sono state classificate rispetto alla classe dimensionale dell'impresa di appartenenza.

## **Fatturato**

Il termine “fatturato” indica per le imprese individuali, società di persone, società di capitali, enti commerciali ed equiparati, ecc. la somma dei ricavi delle vendite e delle prestazioni e degli altri ricavi e proventi ordinari, come dichiarati ai fini delle imposte dirette e, in

mancanza, come rappresentati nelle scritture contabili previste dagli articoli 2214 e seguenti del codice civile. Alle imprese intervistate è stato richiesto di indicare l'andamento del loro fatturato fra il 2005 e il 2006 secondo diverse modalità: aumento elevato (oltre 15%), aumento moderato (tra il 3% e il 15%), stabilità (variazione fra il -3% e il 3%), diminuzione moderata (tra il -3% e -15%) e diminuzione elevata (oltre -15%).

### **Figure professionali elementari**

Sono le oltre 2.000 voci che costituiscono il dizionario di base delle professioni utilizzate per la rilevazione. La nomenclatura viene aggiornata annualmente sulla base delle segnalazioni di nuove figure da parte delle imprese intervistate. Per eventuali approfondimenti si vedano le note metodologiche. Ai fini di analisi e di esposizione dei dati, le singole professioni elementari sono aggregate in diversi sistemi classificatori gerarchici.

*Vedi anche:*

*Classificazione delle professioni ISTAT;*

*Classificazione delle professioni ISCO.*

### **Forma giuridica**

Con la forma giuridica si definisce l'assetto organizzativo e la natura giuridica e fiscale dell'impresa. In particolare in sede di indagine Excelsior sono stati considerati i seguenti raggruppamenti:

- ditta individuale: impresa di cui è titolare una persona fisica, al cui interno si colloca la quasi totalità dei coltivatori diretti, degli imprenditori agricoli non coltivatori diretti, dei piccoli imprenditori non coltivatori diretti e degli artigiani;
- società di persone: comprendono società in nome collettivo; società in accomandita semplice; società semplici;
- società di capitale comprendono società per azioni; società a responsabilità limitata;
- società in accomandita per azioni;
- altre forme: tipologia che raccoglie tutte le imprese aventi forma giuridica diversa da quelle che rientrano nei raggruppamenti precedenti. A titolo di orientamento, le tipologie più numerose sono: società cooperative in genere, consorzi, società consortili in genere, società costituita in base a leggi di altro Stato, ecc.

### **Formazione in azienda**

Corrisponde all'attività di formazione e aggiornamento professionale del personale realizzata dall'impresa nel corso del 2006. Si articola in diverse modalità di erogazione (corsi interni o esterni, affiancamento a personale interno e altre forme, quali seminari brevi, autoapprendimento ecc..). Al fine di quantificare l'investimento in formazione *esplicita* da parte dell'impresa, viene richiesto di quantificare il numero di dipendenti che l'impresa ha coinvolto in attività di formazione e aggiornamento professionale (escludendo affiancamento, seminari e autoapprendimento) nel corso del 2006.

### **Formazione in entrata**

È una dichiarazione da parte dell'impresa sulla necessità di effettuare alla figura professionale da inserire in organico attività di ulteriore formazione attraverso corsi interni od esterni all'impresa o con affiancamento a personale interno.

### **Impresa esportatrice**

È l'impresa che commercializza abitualmente all'estero i propri prodotti / servizi.

### **Impresa innovatrice**

È l'impresa che ha dichiarato di aver effettuato, nel corso del 2006, innovazioni di prodotto o di servizio.

*Vedi anche:*

*Innovazione.*

### **Innovazione**

L'innovazione, secondo la definizione del Libro Verde sull'Innovazione [COM (1995) n. 688] è il rinnovo e l'ampliamento della gamma dei prodotti e dei servizi, nonché dei mercati ad essi associati (innovazione di prodotto); l'attuazione di nuovi metodi di produzione, d'approvvigionamento e di distribuzione (innovazione di processo); l'introduzione di mutamenti nella gestione, nell'organizzazione e nelle condizioni di lavoro (innovazione organizzativa). Ai fini dell'indagine Excelsior si considera l'innovazione di prodotto o di servizio, con cui un'impresa introduce prodotti/servizi che creano un mercato completamente nuovo o che estendono la gamma dei prodotti/servizi offerti, o, ancora, modifiche che migliorano radicalmente la performance dei prodotti/servizi attuali.

*Vedi anche:*

*Impresa innovatrice.*

### **Livelli di istruzione e indirizzi di studio**

Gli indirizzi e i titoli di studio sono quelli considerati dal sistema scolastico e coincidono di norma con quelli classificati dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca. In particolare, sono stati utilizzati i seguenti livelli di istruzione:

- a. nessuna formazione specifica (scuola dell'obbligo)
- b. qualifica professionale, conseguita presso centri di formazione professionale a livello regionale o presso istituti professionali (in alcune tavole del presente volume le due tipologie di formazione sono presentate separatamente)
- c. diploma (5 anni); per questo livello di istruzione è stata anche rilevata la richiesta delle imprese per una ulteriore formazione post-diploma
- d. titolo universitario; per questo livello è stata anche rilevata la preferenza delle imprese relativamente a una laurea breve (3 anni) o specialistica (5 anni), nonché la segnalazione della necessità di formazione post-laurea.

All'interno di ogni livello di istruzione (esclusa la scuola dell'obbligo), i singoli titoli di studio omogenei e/o appartenenti ad aree di competenza simili sono aggregati per indirizzo.

*Per eventuali approfondimenti si veda la nota metodologica; per i dettagli sui singoli titoli di studio e relativi indirizzi si veda l'Appendice 2.*

### **Livelli formativi equivalenti**

Il livello formativo equivalente è un indicatore che esprime sinteticamente il livello di competenza complessivamente conseguito attraverso percorsi scolastici ed esperienze professionali, al fine di considerare adeguatamente il peso e il significato della "formazione integrata". Il "livello formativo equivalente" tiene conto, pertanto, degli anni di istruzione necessari per conseguire il livello di istruzione e gli anni di esperienza lavorativa richiesti dalle imprese (in aggiunta agli anni di formazione tradizionale) per la figura professionale ricercata.

*Per eventuali approfondimenti si veda la nota metodologica.*

### **Livelli di inquadramento**

I livelli d'inquadramento costituiscono entità classificatorie che raggruppano i vari profili professionali. Si tratta di un sistema di classificazione professionale che delinea il particolare regime giuridico cui il lavoratore è sottoposto ai fini del trattamento economico e

contributivo. L'individuazione dei livelli d'inquadramento in questo caso si desume dalla contrattazione collettiva e dalla classificazione prevista dai modelli INPS (il modello di versamento dei contributi DM10).

È possibile, in tal modo, distinguere i livelli d'inquadramento in:

- ? *dirigenti*: i lavoratori che "ricoprono nell'azienda un ruolo caratterizzato da un elevato grado di professionalità, autonomia e potere decisionale ed esplicano la loro funzione al fine di promuovere, coordinare e gestire la realizzazione degli obiettivi dell'impresa".
- ? *quadri*: i prestatori di lavoro subordinato che, pur non appartenendo alla categoria dei dirigenti, svolgono funzioni con carattere continuativo di rilevante importanza ai fini dello sviluppo e dell'attuazione degli obiettivi dell'impresa.
- ? *impiegati*: coloro i quali professionalmente prestano la propria attività alle dipendenze di un imprenditore privato, con la funzione di collaborazione, tanto di concetto che di ordine, eccettuata ogni prestazione che sia semplicemente di mano d'opera.
- ? *operai*: i lavoratori la cui attività si caratterizza per la "collaborazione nell'impresa", consistente in un generico apporto al processo produttivo, realizzato mediante la mera attuazione delle direttive ricevute.

In sede di indagine, i livelli di inquadramento "quadri e impiegati" sono considerati congiuntamente.

### **Modalità di selezione del personale**

Si intende la modalità con la quale le imprese individuano e selezionano le persone che desiderano inserire nel proprio organico. Alle imprese intervistate è stato richiesto di indicare i canali di reclutamento (banche dati interne, associazioni di categoria, centri per l'impiego, società specializzate ecc.) utilizzati *prevalentemente* per ricercare ed individuare i candidati potenzialmente adatti alle proprie esigenze professionali.

### **Part-time**

È un contratto di lavoro subordinato, a termine o a tempo indeterminato, caratterizzato da una riduzione dell'orario di lavoro. Il rapporto di lavoro a tempo parziale si differenzia dal rapporto di lavoro a tempo

pieno solo per la riduzione dell'orario: il lavoratore part-time deve rispettare tutte le norme relative al contratto di lavoro e il datore di lavoro deve riconoscergli tutti i diritti che gli spettano per contratto. Ai lavoratori part-time si applica il Contratto collettivo nazionale di lavoro che disciplina il corrispondente rapporto di lavoro a tempo pieno, e la retribuzione a cui hanno diritto è la stessa dei lavoratori a tempo pieno di pari inquadramento, ridotta però in relazione all'orario di lavoro.

In sede di rilevazione sono stati considerati tutte le forme di lavoro part-time (verticale, orizzontale e misto).

*Per eventuali approfondimenti consultare il sito: [www.welfare.gov.it](http://www.welfare.gov.it).*

### **Ripartizioni geografiche**

Corrispondono alle aggregazione delle regioni secondo 4 raggruppamenti territoriali:

- Nord-Ovest: Piemonte, Valle d'Aosta, Lombardia, Liguria;
- Nord-Est : Veneto, Trentino Alto Adige, Friuli Venezia Giulia, Emilia Romagna;
- Centro: Toscana, Umbria, Marche, Lazio;
- Sud e isole: Abruzzo, Molise, Campania, Basilicata, Puglia, Calabria, Sicilia, Sardegna

### **Saldi occupazionali**

I saldi occupazionali sono determinati dalla differenza algebrica tra le entrate e le uscite di personale dipendente previste per il 2007. Si ricorda che il Sistema informativo Excelsior non tiene conto dei flussi occupazionali relativi alle imprese che inizieranno o cesseranno la

propria attività nel 2007, né dei passaggi di livello di inquadramento del personale già occupato in azienda.

### **Settori di attività economica**

I settori di attività economica considerati nel Sistema informativo Excelsior corrispondono a 27 raggruppamenti di attività economiche definiti *ad hoc* sulla base del piano di campionamento teorico. Tali raggruppamenti comprendono divisioni (codici a 2 cifre), gruppi (codici a 3 cifre), o classi (codici a 4 cifre) previsti dalla classificazione ufficiale delle attività economiche ATECO 2002. L'ATECO 2002 è la versione nazionale della classificazione (NACE rev. 1.1) definita in ambito europeo ed approvata con regolamento della Commissione n. 29/2002, pubblicata su *Official Journal* del 10 gennaio 2002.

*Per eventuali approfondimenti si veda la nota metodologica; per il dettaglio sulle singole attività economiche che rientrano in ogni settore si veda l'Appendice 1.*

### **Sostituzione**

Per assunzione *in sostituzione* si intende l'indicazione da parte dell'impresa se la figura professionale richiesta è destinata a sostituire una figura professionale analoga che è recentemente uscita dall'impresa (o che uscirà dall'impresa nell'anno considerato).

### **Stage e tirocini**

Lo *stage*, o tirocinio formativo e d'orientamento, è un periodo di formazione "on the job" presso un'azienda e ha come obiettivo quello di "realizzare momenti di alternanza tra studio e lavoro nell'ambito dei processi formativi e di agevolare le scelte professionali tramite la conoscenza diretta del mondo del lavoro" (Legge n. 196/97).

I principali destinatari sono gli studenti che frequentano la scuola secondaria, l'università o corsi di qualifica e specializzazione, nonché i neodiplomati e i neolaureati.

Inoltre, possono essere utilizzati anche da disoccupati e inoccupati al fine di agevolare le scelte professionali. Il numero di tirocinanti che un datore di lavoro può ospitare è determinato dall'attività dell'azienda e dal numero dei dipendenti.

Nell'indagine Excelsior, sono state considerate le attività di formazione svolte tramite tirocini e stage. Sono stati rilevati, inoltre, il numero di tirocini/stage attivati e la relativa durata media (in mesi).

*Per eventuali approfondimenti consultare il sito: [www.welfare.gov.it](http://www.welfare.gov.it).*

### **Stagionali**

I lavoratori stagionali sono coloro che vengono assunti secondo uno specifico "contratto di lavoro stagionale". Nell'ambito dell'indagine Excelsior sono stati considerati, per convenzione, i contratti stagionali con durata inferiore a sei mesi. Per analizzare l'utilizzo di tale tipologia contrattuale è stato chiesto all'impresa di indicare il trimestre dell'anno in cui prevalentemente fa ricorso a lavoratori stagionali.

*Vedi anche:*

*Tipologia di contratti.*

### **Tasso di variazione**

Il tasso di variazione (previsto) corrisponde al rapporto fra i saldi occupazionali (entrate di personale dipendente a cui vanno sottratte le relative uscite) e la consistenza di dipendenti al 31 dicembre dell'anno precedente.

### **Tipologia di contratto**

È una delle caratteristiche rilevate per le figure professionali che le imprese prevedono di assumere. L'impresa ha segnalato quale tipologia di contratto sarà applicata preferibilmente



al personale che verrà assunto, scegliendolo tra le seguenti alternative: *contratto a tempo indeterminato, contratto a tempo determinato, apprendistato, contratto di inserimento, altre forme contrattuali*.

In sede di indagine, è stato inoltre richiesto alle imprese di indicare se nel 2006 hanno svolto attività con diverse forme contrattuali e il relativo numero di assunti, distinguendo per le diverse tipologie di contratto (*lavoro dipendente a tempo determinato; apprendistato; lavoro "interinale" o lavoro somministrato*). Per i collaboratori a progetto si vedano le specifiche voci.

*Per eventuali approfondimenti sul significato delle diverse forme contrattuali, consultare il sito: [www.welfare.gov.it](http://www.welfare.gov.it).*

*Vedi anche:*

*Stagionali; collaboratori a progetto.*

### **Unità Locale**

Le imprese possono essere istituite ed operare in unico luogo, ovvero in luoghi diversi mediante varie unità locali (UL). Le varie unità locali, create nella stessa o in diverse province, assumono diverse funzioni che vengono loro attribuite dall'imprenditore.

In pratica gli operatori economici adottano liberamente varie definizioni: filiale, succursale, agenzia, ufficio di rappresentanza, deposito, magazzino, negozio, ecc..

Secondo la definizione ISTAT (ai fini del Censimento), unità locale è l'impianto (o corpo di impianti) situato in un dato luogo e variamente denominato (stabilimento, laboratorio, negozio, ristorante, albergo, bar, ufficio, studio professionale, ecc.) in cui viene effettuata la produzione o la distribuzione di beni o la prestazione di servizi.

### **Unità Locale Provinciale**

Per Unità Locale Provinciale (ULP) si intende, convenzionalmente, l'insieme delle unità locali di una stessa impresa localizzate in una stessa provincia. Gli addetti (dipendenti e indipendenti) di una ULP corrispondono alla somma dei relativi addetti di tutte le UL della provincia.

Le procedure di inferenza statistica dei dati di indagine sono state effettuate in base alla distribuzione dei dipendenti per unità locale provinciale.

*Per eventuali approfondimenti si veda la nota metodologica.*

### **Uscite**

Le uscite corrispondono al numero di lavoratori dipendenti (*compresi i contratti a termine ed esclusi i lavoratori stagionali, gli interinali, i collaboratori a progetto e gli stage*) che le imprese intervistate hanno previsto lasceranno il proprio posto di lavoro all'interno dell'azienda nel corso del 2007. Tali previsioni sono state formulate dalle imprese fra gennaio e aprile 2007. In sede di indagine Excelsior è stato richiesto all'impresa di specificare le uscite previste per il 2007 solo per scadenza di contratto.